



RELAZIONI E BILANCIO AL 30 GIUGNO 2023

Indice

COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2023	5
CARICHE SOCIALI AL 23 OTTOBRE 2023	7
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30/06/2023	
◆ <u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	11
◆ <u>BILANCIO CIVILISTICO AL 30/06/2023</u>	
○ STATO PATRIMONIALE	38
○ CONTO ECONOMICO	41
○ RENDICONTO FINANZIARIO	43
○ NOTA INTEGRATIVA	47
○ PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	106
◆ <u>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</u>	111
◆ <u>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</u>	119
VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 28 NOVEMBRE 2023	125
COMPAGINE SOCIALE AL 28 NOVEMBRE 2023	139
CARICHE SOCIALI AGGIORNATE CON NOMINE DEL 28 NOVEMBRE 2023	143

COMPAGINE SOCIALE AL 30 GIUGNO 2023

	Soci	N° <i>azioni ordinarie</i> da nom. € 1,00	Valore nominale €	% Capitale Sociale con diritto di voto
1	COOPFOND S.P.A.	136.616.645	136.616.645	49,585%
2	SOFINCO S.P.A.	39.476.309	39.476.309	14,328%
3	PAR.CO S.P.A.	32.788.425	32.788.425	11,901%
4	C.C.F.S. CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO	26.930.783	26.930.783	9,775%
5	PARFINCO S.P.A.	24.543.120	24.543.120	8,908%
6	BPER BANCA S.P.A.	10.084.121	10.084.121	3,660%
7	CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	1.260.589	1.260.589	0,458%
8	BANCO BPM S.P.A.	1.260.522	1.260.522	0,458%
9	AURUM S.P.A.	696.989	696.989	0,253%
10	BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	432.893	432.893	0,157%
11	COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP.	171.218	171.218	0,062%
12	GRANTERRE S.P.A. (EX BONTERRE S.P.A.)	124.882	124.882	0,045%
13	COOP LOMBARDIA SOC. COOP.	59.278	59.278	0,022%
14	COPURA SOC. COOP.	54.244	54.244	0,020%
15	COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA	52.998	52.998	0,019%
16	COOP. LIGURIA SOC. COOP.	52.034	52.034	0,019%
17	GRANLATTE SOC. COOP. AGRICOLA	52.000	52.000	0,019%
18	BILANCIAI CAMPOGALLIANO SOC. COOP.	27.599	27.599	0,010%

19	CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP.	27.067	27.067	0,010%
20	CONSORZIO GRANTERRE SOC. COOP.	26.533	26.533	0,010%
21	IL RACCOLTO SOC. COOP. AGRICOLA	25.507	25.507	0,009%
22	CPL CONCORDIA SOC. COOP.	25.395	25.395	0,009%
23	C.M.B. CARPI SOC. COOP.	25.000	25.000	0,009%
	COOPERARE AZIONI PROPRIE	704.829	704.829	0,256% ²
	Totale azioni ordinarie	275.518.980	275.518.980	100,00 %
	Soci	N° azioni di categoria B da nom. € 1,00	Valore nominale €	
1	COOPFOND S.P.A.	31.500.885	31.500.885	
	Totale azioni categoria B	31.500.885	31.500.885	
	Totale complessivo capitale sociale	307.019.865	307.019.865	

² Ai sensi dell'art. 2753 ter comma 2 il diritto di voto sulle azioni proprie è sospeso fino a quando le azioni sono nella disponibilità della società. Le stesse devono comunque essere computate ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi.

CARICHE SOCIALI ALLA DATA DEL 23 OTTOBRE 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Carlo Zini
<i>Vicepresidenti</i>	Fausto Fontanesi Simone Gamberini
<i>Amministratore delegato</i>	Marco Bulgarelli
<i>Consiglieri</i>	Paola Bellotti Luca Bernareggi Sonia Blarasin* Stefano Bolis Lorenzo Cottignoli Stefano Dall'Ara Rita Ghedini Milo Pacchioni Andrea Passoni Carlo Rimondini Gian Paolo Scala

COLLEGIO SINDACALE**

<i>Presidente</i>	Edmondo Belbello
<i>Sindaci effettivi</i>	Giovanni Battista Graziosi Domenico Livio Trombone
<i>Sindaci supplenti</i>	Angelo Zanetti Roberto Chiusoli

SOCIETÀ DI REVISIONE**

PricewaterhouseCoopers SpA

* Cooptata nella seduta del 30 giugno 2023 in sostituzione di Elisabetta Binacchi.

** Il mandato scade con l'Assemblea dei soci del 23 Novembre chiamata ad approvare il presente bilancio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Cooperare S.p.A

Sede legale: Bologna – Viale Pietramellara, 11

Capitale Sociale Euro 307.019.865,00 interamente versato

Registro Imprese di Bologna

C.F. 01203610413 – Rea BO 368894

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INTRODUZIONE

Signori azionisti,

anche nell'esercizio 2022/23 la redditività degli investimenti di Cooperare si colloca ai livelli massimi dell'ultimo decennio. L'utile netto ammonta a 12,4 milioni di euro nonostante un accantonamento prudenziale al fondo svalutazione crediti per 2,7 milioni di euro.

La buona redditività è principalmente dovuta alle performance del Gruppo Unipol e del Gruppo Granterre: le nostre attività industriali stabili, la nostra economia reale. La striscia di risultati soddisfacenti dura da alcuni anni a testimonianza della competitività delle nostre imprese. Dovremmo guardare al futuro con serenità, invece siamo molto preoccupati per le prospettive condizionate dal rallentamento dell'economia e dalle enormi turbolenze che agitano il commercio internazionale e la geopolitica, di cui i drammatici eventi israelo-palestinesi di questi giorni costituiscono cronologicamente solo l'ultimo focolaio di crisi. Sul piano macroeconomico, dalle previsioni 2023 si rileva la frenata della crescita in Italia e in Europa, si parla di pre-recessione. Per cercare d'invertire la rotta servirebbe urgentemente il decollo degli investimenti del PNRR e il sostegno dei redditi bassi, ma i tempi veri del PNRR e la legge di bilancio sono lontani dall'inversione del ciclo. Operiamo in un quadro internazionale sempre più problematico. All'interno delle turbolenze che stanno condizionando tutte le imprese, c'è una specifica sofferenza delle cooperative. I volumi dell'attività economica italiana del 2022 sono stati migliori dei maggiori partner europei, ma in un contesto sempre più disuguale che alimenta tensioni sociali. La diseguaglianza sociale nuoce alle cooperative. Poiché le cooperative non operano nei settori del lusso, il calo selettivo dei consumi influisce maggiormente nei nostri settori tradizionali, dove si opera con marginalità sempre più compresse. Le cooperative soffrono ma resistono e si rigenerano. Lo spazio della democrazia economica rappresentato dalla varietà delle imprese che generano il PIL del nostro paese è in leggera crescita, perché cresce il numero delle cooperative. Nonostante tutto, i grandi numeri del movimento cooperativo sono positivi, lo sono per la vitalità delle piccole e medie imprese e per la tenuta di alcune grandi cooperative. C'è una buona natalità cooperativa, anche per merito del programma Coop Startup. Purtroppo, non abbiamo ancora finito di archiviare un decennio terribile per le grandi cooperative (tra cui le note vicende di CMC Ravenna). Il saldo generale di questo decennio non si conta con il saldo tra imprese nate e morte, ma si pesa con la creazione/distruzione di valore, con l'evoluzione/involuzione dei saperi e con l'incremento/diminuzione dei posti di lavoro. In particolare, è grave perdere lavoro generato in un contesto positivo, perdere lavoro buono, sicuro e giusto, ma quando i mercati s'imbarbariscono le cooperative sono le prime a soffrire. La scomparsa di decine di grandi cooperative ha cancellato patrimoni intergenerazionali accumulati con decenni di rinunce e sacrifici. Abbiamo ancora uno zoccolo duro di grandi cooperative vincenti che stanno dimostrando tutto il loro valore basandosi principalmente sulla crescita organica. Sono i nostri campioni. Episodicamente c'è anche stata crescita per linee esterne con qualche acquisizione, ma il fenomeno

si è molto ridimensionato. La missione di Cooperare è incentrata sul servizio a questi campioni della cooperazione. Inevitabilmente risentiamo della rarefazione delle operazioni di M&A e, di conseguenza, in Cooperare si riducono le operazioni rotative e ci si concentra sulle partecipazioni stabili. Ne è testimonianza la movimentazione del portafoglio 2023: nessuna nuova operazione rotativa ma, oltre alla sistemazione di asset minori, le partecipazioni stabili si sono arricchite della importante operazione Holmo.

Come avevamo anticipato nella relazione al bilancio dello scorso esercizio, trattando la possibile evoluzione dei nostri investimenti, scrivemmo che *“Unipol era in mani sicure e Cooperare aveva una distribuzione del portafoglio un po’ sbilanciata sul suo titolo. Nonostante ciò, eravamo pronti a fare quanto fosse stato necessario per migliorare il controllo cooperativo della compagnia”*. Così è stato. A pochi mesi di distanza abbiamo investito prima in Koru e poi abbiamo partecipato alla complessa operazione Holmo. Partita dalla sistemazione dei rapporti con CCC, quest’ultima è sfociata nel rilancio di Holmo sia con un importante aumento di capitale parallelo sia con il parziale rimborso e la rinegoziazione dei debiti verso le banche e le cooperative. Unipol è la cosa più importante che la nostra generazione sta lasciando alle nuove generazioni di operatori. C’è un mix vincente di prodotto, processo, mercato tenuto insieme da un buon management che sa interpretare anche i segnali deboli. I buoni risultati dell’ultimo decennio hanno consentito di compattare gli investitori cooperativi generando una compagine di controllo ordinata e capiente. I risultati non mancavano nemmeno nei primi anni 2000 quando Unipol godeva di grande consenso, ma le esigenze di capitale per sostenere la crescita furono rivolte prevalentemente al mercato e a partner strategici privati. Ciò comportò la diluizione del controllo cooperativo e l’allungamento della catena di controllo con due nuovi livelli societari e alcune altre società che resero la galassia assai complessa. Quella stagione culminò con la scalata alla BNL per realizzare un grande gruppo bancario/assicurativo. A distanza di anni il mercato ci ha dato ragione. La strategia d’integrazione Banca/Assicurazione era giusta ed ora è al centro degli obiettivi dei maggiori gruppi italiani e internazionali. Fu la modalità di perseguire quella strategia a rivelarsi sbagliata e a generare seri problemi di cui le cooperative si sono fatte carico. Successivamente, a partire dal 2010 è stata imboccata la strada giusta, anche se accompagnata dall’onerata strada della semplificazione societaria. La ristrutturazione societaria per sostenere l’operazione FondiariaSai è stata fatta ricorrendo proporzionalmente al mercato e alle risorse delle cooperative. Il rapporto di Unipol con il mercato dei capitali risale alla quotazione delle azioni privilegiate nel 1986. Nell’evoluzione tra gli esordi e questa raggiunta maturità siamo passati da diversi assetti nella compagine di controllo. L’ultima volta che abbiamo avuto un assetto così semplificato, c’era ancora la lira! La storia recente di Unipol è ricca di soddisfazioni: la leadership nel mercato assicurativo e la capacità d’intessere partnership convenienti nel settore bancario sono solo due facce di una strategia industriale complessa, fatta di servizi alle persone e ai territori. Non commentiamo le recenti mosse su Banca Popolare di Sondrio e il chiacchiericcio giornalistico su MPS, ma è evidente che, passo dopo passo, Unipol è divenuta una protagonista importante del riassetto del sistema finanziario italiano. Questa è la nuova realtà che Cooperare ha contribuito a creare sostenendo la compagnia e difendendo anche il valore delle azioni Holmo che i soci conferirono in fase costituente. Mancano ancora un paio di passaggi per completare la ricomposizione diretta delle azioni Unipol nel portafoglio Cooperare, è solo questione di tempo. Quando matureranno le condizioni anche per gli altri partner, noi saremo pronti a chiudere il cerchio.

Nell’agroalimentare la nostra Bonterre è divenuta Gruppo Granterre. Il disegno strategico del Gruppo sta assumendo connotati sempre più definiti. Sono stati archiviati buoni risultati 2022: 18 stabilimenti produttivi diffusi su 5 regioni, una base logistica fra le più tecnologiche in Italia, 2250 dipendenti e un fatturato di 1,5 miliardi di euro di cui 405 milioni canalizzati all’estero. A inizio 2023 è stato lanciato il marchio federatore dei vari brand commerciali per rafforzare l’identità nel Gruppo. Contemporaneamente è stata modificata la compagine societaria per consentire ai

caseifici soci di raggiungere la maggioranza assoluta. Ora il Consorzio Granterre Cooperativa Agricola (filiera lattiero casearia nazionale) detiene il 55% di Granterre Holding e Unibon è scesa al 45%. È stata mantenuta la tutela delle minoranze prevista nei patti vigenti all'epoca in cui Unibon era in maggioranza. Questa cessione corona la logica di servizio che accomuna le strutture finanziarie di Legacoop. La cessione, avvenuta a prezzi di mercato, ha consentito a Unibon di azzerare l'indebitamento diretto e di dimezzare il prestito da soci. Anche in questo caso si sta andando verso la semplificazione degli assetti.

Negli ultimi 5 anni, il Gruppo alimentare ha costantemente migliorato la produttività industriale ed anche il suo posizionamento di mercato. Siamo orgogliosi di far parte di quest'azienda che qualifica la cooperazione e l'imprenditoria italiana. Il piano triennale è stato completato con successo facendo meglio del mercato, e ora procediamo nel solco tracciato dal nuovo Piano Strategico verso nuove frontiere dello sviluppo, prevedendo investimenti importanti che possono migliorare ulteriormente il posizionamento competitivo in termini di internazionalizzazione, efficientamento energetico, digitalizzazione e rafforzamento dei marchi. Per la prima volta, il Bilancio di Sostenibilità ha documentato anche i valori praticati, andando oltre i freddi numeri. Sono state fatte le cose giuste per pervenire a questo importante obiettivo, che è tanto più rilevante poiché raggiunto in un contesto di mercato recessivo, quello specifico di settore. I volumi reali, che prescindono dalla componente inflazionistica del fatturato, documentano una buona crescita delle vendite a fronte del calo dei consumi. Seppur ciò significhi che abbiamo conquistato quote di mercato detenute dai nostri concorrenti, non possiamo rilassarci, perché i margini soffrono. Purtroppo, siamo a metà del 2023 e il mercato ci spinge a trovare nuovi equilibri competitivi. Dopo avere gestito le impennate del costo dell'energia e dei materiali accessori, già sul finire del 2022 una parte importante della nostra redditività è stata erosa da due fenomeni esterni come il costo della materia prima e gli oneri finanziari collegati ai tassi alle stelle. Le avvisaglie sono state confermate nel primo semestre 2023: il prezzo delle carni suine ha raggiunto picchi storici e gli oneri finanziari aggravano pesantemente i costi di tutte le imprese, ma più marcatamente quelle che operano nei formaggi duri e nei salumi stagionati per finanziare i magazzini. Assistiamo ad una migrazione di marginalità nella catena del valore a favore degli allevatori. Pur essendo un mercato concorrenziale fatto di centinaia di migliaia di allevatori in Europa, l'offerta non si sta adeguando alla domanda e i prezzi rimangono altissimi. La reazione spontanea del mercato già richiederebbe tempi lunghi per l'allargamento del patrimonio suinicolo a causa delle lungaggini nel ciclo di ripopolamento per lattonzoli e scrofe, ma i ritardi sono soprattutto normativi, dovuti alle difficoltà di ottenere le autorizzazioni per l'ampliamento della platea degli allevamenti. Nel frattempo, l'industria fa fatica a trasferire i maggiori costi sui listini, perché la spinta inflazionistica deprime i consumi. Inoltre, ci sono difficoltà che vanno oltre la normale dialettica industria/distribuzione, perché l'aggiornamento dei listini viene richiesto in una fase di concertazione politica sui prezzi denominata carrello tricolore. La nostra filiera agroalimentare, i soci, il management e il nostro personale, tutti insieme siamo impegnati a lavorare per superare questi scogli e trovare un nuovo equilibrio tra i volumi dell'attività produttiva e il mantenimento del livello dei consumi delle famiglie. Siamo preoccupati ma guardiamo al futuro con fiducia.

Con la capitalizzazione del dividendo dello scorso esercizio avevamo raggiunto lo storico obiettivo dell'equilibrio patrimoniale, ovvero avevamo dato piena copertura agli investimenti stabili con il Patrimonio netto. In questo esercizio, avendo alzato l'asticella degli impieghi stabili di 12 milioni di euro, la distribuzione del dividendo sarà ancora una volta accompagnata dall'invito alla capitalizzazione, ma sarà semplicemente raccomandata, lasciando libertà ai soci di decidere sulla base delle proprie convenienze di portafoglio. L'altra faccia della medaglia risiede nella volontà di dedicare tendenzialmente le risorse finanziarie provenienti dalle fonti bancarie agli investimenti rotativi (quelli dotati di accordi con le cooperative promotrici atti a disciplinare e garantirne la way out).

Vi informiamo inoltre, che l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione di 120 giorni, perché il Consiglio d'Amministrazione della vostra Società nella riunione del 27 settembre 2023 ha ritenuto opportuno usufruire del maggior termine di 180 giorni previsto dal comma 2 dell'art. 2364 del codice civile e richiamato dal vigente Statuto sociale. In un esercizio in cui, come si diceva, gli andamenti dell'economia e delle aziende presentano elevati livelli di incertezza, il Consiglio d'Amministrazione ha ritenuto importante acquisire maggiori informazioni possibili sull'andamento delle partecipate e finanziate. In tal senso l'intento è stato anche quello di prendere tempo per valutare l'ipotesi di rientro del credito verso la CMC in procedura.

La presente relazione sulla gestione, redatta in conformità al disposto dell'art. 2428 cod. civ., correda il bilancio dell'esercizio. Prima di passare all'analisi prevista dall'art. 2428 cod. civ. in estrema sintesi vi comunichiamo che l'esercizio in esame è stato così caratterizzato:

- un calo dei ricavi da partecipazioni di oltre 5 milioni di euro come somma algebrica di due eventi di segno contrario. In negativo, sono calati i dividendi Unipol, perché è venuta a mancare la doppia distribuzione in recupero di quanto la compagnia non aveva potuto distribuire nel 2020 a causa di vincoli regolamentari imposti dalle autorità di vigilanza. In positivo, ci sono stati due importanti incrementi dei dividendi unitari: l'Unipol stessa è passata da 0,30 euro a 0,37 euro per azione e il dividendo Unibon è quadruplicato;

- la capitalizzazione di quasi tutti i dividendi distribuiti a dicembre 2022 ha consentito di rafforzare ulteriormente la nostra struttura patrimoniale, nelle due forme ancora possibili: tramite la sottoscrizione di una parte dell'aumento di capitale e tramite l'acquisto di azioni proprie che hanno ridotto la riserva negativa di capitale. Inoltre, è intervenuta una semplificazione sociale. CCC e MSC (ex Manutencoop) per ragioni diverse, non erano più nelle condizioni di operare con Cooperare, pertanto, le loro azioni sono state acquistate da Sofinco;

- l'indebitamento bancario lordo ha subito una drastica riduzione di 30 milioni di euro, attestandosi a 48 milioni di euro. Il contenimento del debito è stato reso possibile dai buoni flussi di ricavi ma soprattutto dalla riduzione della liquidità disponibile di 24,8 milioni di euro (da 34,7 milioni di euro a 9,9 milioni di euro). La dimensione della liquidità alla fine dello scorso esercizio era anomala, perché rispondeva all'esigenza di essere pronti per investire in due operazioni già istruite, ma che non si sono perfezionate. Nel frattempo, sono cambiate le condizioni di accesso al credito. L'elevato costo del debito non era compensato dal rendimento degli impieghi a vista della liquidità e pertanto è stata scelta la strada del rimborso dei debiti. A conferma del trend dei tassi, benché quasi la metà dei finanziamenti sia a tasso fisso, gli oneri finanziari sono aumentati di oltre il 60%. Lato indebitamento finanziario netto, i flussi di cassa positivi hanno consentito di ridurre anche la PFN di 5 milioni di euro, attestandosi a 33 milioni di euro;

- gli attivi complessivi sono calati da 426,0 milioni di euro a 408 milioni di euro, per effetto dell'importante riduzione della liquidità destinata ad operazioni future;

- la struttura dei costi di gestione è aumentata, ma con variazioni poco significative. Anche il saldo complessivo della gestione operativa (negativo per 1,1 milioni di euro) è lievemente aumentato, pur rimanendo estremamente contenuto rispetto al patrimonio gestito perché, oltre all'incremento dei costi, sono diminuiti anche i ricavi da consulenze e da *up-front fee* normalmente generate dalle nuove operazioni.

Signori azionisti,

nel corso dell'esercizio e nel suo prosieguo, la vostra Società ha continuato a svolgere la propria missione di holding di partecipazioni con funzione di sostegno ai progetti di sviluppo delle cooperative Legacoop. Siamo una importante cassaforte di partecipazioni strategiche e continuiamo a ribadire che, pur gestendo partecipazioni in società ordinarie, abbiamo sempre operato nella cornice dei valori cooperativi. Ne è testimonianza la natura della nostra capitalizzazione proveniente da patrimoni intergenerazionali collettivi, gestiti in forma ordinaria ma dedicati esclusivamente alle cooperative. Siamo anche figli della mutualità esterna, voluta con la legge 59 del 1992. Per riprodurre in forma allargata questi patrimoni, nostro malgrado, abbiamo evitato d'investire nelle ristrutturazioni. Vogliamo sottolineare che creare valore è una rilevante funzione sociale. È una delle prime responsabilità sociali di tutte le imprese, a maggior ragione per le cooperative. Naturalmente, non a scapito di altri patrimoni, individuali o collettivi. Le nostre strutture finanziarie non hanno nulla a che fare con la finanza speculativa. Ci sentiamo parte della democrazia economica che combatte la concentrazione delle ricchezze ma lavora per la diffusione del benessere economico e sociale, come ha recentemente ribadito anche l'ONU. Purtroppo, la cooperazione ha un valore sistemico più dichiarato che praticato dai Policy Maker. Noi siamo consapevoli che non siamo il sistema d'impresa che avremmo voluto essere, a causa della scomparsa di un nutrito gruppo di grandi cooperative che davano sostanza al sistema. Con il loro declino c'è stato anche un parallelo indebolimento delle strutture finanziarie. Ora il peggio è passato, Legacoop nelle sue varie articolazioni c'è ed è qui per contribuire allo sviluppo del paese. Anche Cooperare c'è e deve ringraziare i soci fondatori che hanno aiutato a tutelare questo patrimonio. Siamo andati sempre avanti nel pieno impiego delle risorse disponibili e, con la fiducia del sistema bancario, abbiamo anche utilizzato una leva finanziaria importante ma sempre compatibile con i nostri flussi. Possiamo orgogliosamente dire di essere sempre stati puntuali e rispettosi degli accordi presi, perché le cooperative che abbiamo finanziato ci hanno messo nelle condizioni di esserlo. Faremo tutto ciò che sarà possibile per proseguire su questa strada. Siamo in buona salute ed abbiamo le condizioni per mettere la nostra forza finanziaria a disposizione dei progetti delle cooperative.

QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

A settembre dello scorso anno, nel descrivere il quadro macroeconomico in cui erano maturati i risultati d'esercizio, si riscontrava il rallentamento della crescita con un certo senso di apprensione per la tenuta del trend positivo, dopo il forte rimbalzo del 2021 seguito alla pandemia. Il 2022 iniziava a segnare il superamento dell'emergenza pandemica sul piano economico e sanitario, ma nei Paesi avanzati il periodo di alta inflazione iniziato nel corso del 2021, l'avvio del rialzo dei tassi di interesse, lo scoppio del conflitto russo-ucraino e l'esplosione dei prezzi dell'energia erano elementi di rischio che avrebbero potuto impattare su consumi e investimenti in modo molto maggiore di quanto atteso dalle previsioni dei diversi osservatori economici. La spinta dell'economia all'uscita dalla crisi del Covid-19, la disponibilità di risparmio privato, gli stimoli degli Stati alla ripresa, nonché, in Europa, il loro sostegno alle famiglie e alle imprese per attenuare l'impatto dello shock sui costi energetici, hanno permesso di parlare di "soft landing" con andamenti non distanti dalle previsioni.

Ciononostante, quel senso di apprensione permane, perché se è vero che lo shock dei prezzi dell'energia è rientrato, alta inflazione e tassi di interesse elevati costituiscono ancora elementi di rischio per l'economia internazionale. Per l'Italia si aggiungono ulteriori problemi, che citeremo successivamente.

Il quadro attuale ci rappresenta che la crescita del PIL mondiale nel 2022 è stata del 3,3% inferiore al 5,8% dell'anno precedente, ma meglio del 3% previsto dall'OCSE a giugno del 2022. Tra i grandi Paesi avanzati Stati Uniti e Giappone hanno ottenuto crescite modeste, rispettivamente del 2,1% e del 1%, ma non distanti dalle aspettative. La Cina ha contenuto lo sviluppo al 3%, molto al di

sotto degli obiettivi a causa delle persistenti restrizioni per il controllo del covid. L'Area euro invece ha continuato con una crescita più importante al 3,5%, quasi un punto percentuale sopra le attese di metà dell'anno ma con diverse sorprese. L'Italia è stato tra i Paesi con la crescita maggiore raggiungendo un tasso di sviluppo del 3,7%, ben al di sopra delle proiezioni dei mesi estivi dove l'OCSE stimava un PIL italiano al 2,5% e Banca d'Italia al 3,2%. Tra i Paesi europei, i segnali negativi intanto non sono mancati, la Germania è stata la prima a presentare numeri in frenata con un PIL a fine anno positivo, ma limitato all'1,8%, nel contesto di un ultimo trimestre negativo per lo 0,5%.

I dati relativi ai primi due trimestri 2023 ci informano che gli Stati Uniti stanno crescendo ad un ritmo più lento ma ancora superiore allo 0,5% in ciascun periodo, mentre l'Area Euro è sostanzialmente ferma avendo registrato nel primo trimestre un dato negativo dello 0,1% e un dato positivo pari allo 0,3% nel secondo. La situazione europea pare essere un po' più complicata di quella degli Stati Uniti, anche perché, a fronte della diversa natura dei due fenomeni inflattivi ("da domanda" per gli Stati Uniti e da "catene di produzione" e shock energetico per l'Europa), gli indici *core* dei prezzi al consumo stanno scendendo in modo differente. Negli Stati Uniti il dato ad agosto 2023 si è assestato a 4,3% dopo il picco di marzo 2022 al 6,5%; in Europa invece l'ultimo dato registra un tasso del 5,3% non troppo lontano dai massimi del 2022 quando aveva raggiunto il 5,7%. Si direbbe che il rialzo del costo del denaro avviato dalla BCE nel luglio 2022, che ha portato il Tasso di riferimento da 0 a all'attuale 4,50%, nonché l'Euribor 3 mesi al 3,8%, non stia avendo gli stessi effetti, seppur anch'essi sotto delle attese, di quello della FED.

Entrando maggiormente nel contesto italiano, le proiezioni di Banca d'Italia dei principali indicatori macroeconomici italiani per il 2023 e il biennio successivo contenute nel Bollettino Economico di luglio 2023 migliorano le precedenti previsioni per l'anno in corso indicando il PIL all'1,3% e rivedono in lieve calo quelle del 2024-25 ciascuna intorno all'1%. Proseguendo nei commenti, il Bollettino segnala che l'attività economica, sostenuta nel primo trimestre (+0,6% trimestrale) da tutte le principali componenti della domanda interna e in particolare dai consumi, avrebbe rallentato in primavera a causa dell'indebolimento degli investimenti privati, che si accentuerebbe anche nel 2024, per effetto dell'aumento dei tassi di interesse e dell'irrigidimento delle condizioni di accesso al credito. Oggi sappiamo che tale rallentamento è stato più importante delle attese con una contrazione dello 0,4% trimestrale e che le nuove previsioni per il PIL Italiano 2023 dell'Unione Europea e di altri osservatori sono state ridotte sotto l'1%. Preme quindi evidenziare che la tenuta della crescita viene collegata da Banca d'Italia agli effetti compensativi connessi in parte al rientro dell'inflazione e in parte ai maggiori investimenti pubblici programmati nel PNRR. Possiamo rafforzare tale considerazione osservando che gli scenari evolutivi e recenti indicatori vedono in generale un indebolimento dell'economia internazionale ed europea, che in Italia risentiranno anche del venir meno dell'ingente contributo ai consumi e all'occupazione derivante dagli incentivi di Superbonus e Bonus Facciate. L'Istat stima che tali misure abbiano costituito investimenti addizionali in costruzioni di 18,6 miliardi nel 2021 e di 32,0 miliardi per il 2022: rispettivamente un contributo al PIL di circa l'1% e l'1,7%. Se veramente la cifra complessiva di tali investimenti nel triennio 2021-23 si aggirasse intorno ai 100 miliardi come recentemente stimato, significherebbe che nel 2023 il contributo al PIL di tali spese potrebbe essere vicino ai 50 miliardi, ovvero circa come il 2,3%. È naturale comprendere come la messa a terra dei circa 220 miliardi di euro previsti dagli investimenti dei PNRR entro il 2026 (comprensivo dei fondi del Piano Nazionale di Completamento) siano fondamentali per il PIL italiano anche in termini sostitutivi dei superbonus. Al netto dei 23 miliardi già spesi fino a marzo, tali risorse possono rappresentare ancora fino a 2,3 punti percentuali annui di ricchezza prima di eventuali effetti moltiplicativi. Purtroppo, al momento, i segnali di ritardi su tale fronte non sembrano trascurabili.

Scenario macroeconomico				
<i>(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)</i>				
VOCI	2022	2023	2024	2025
PIL (1)	3,8	1,3	0,9	1,0
Consumi delle famiglie	4,6	1,3	1,2	1,1
Consumi collettivi	0,0	1,3	-0,2	0,5
Investimenti fissi lordi	9,7	2,8	-0,3	0,6
<i>di cui:</i> investimenti in beni strumentali	7,3	3,5	-1,4	0,5
Esportazioni totali	10,2	1,5	2,8	2,8
Importazioni totali	12,5	-0,1	2,1	2,6
Variazione delle scorte (2)	-0,4	-0,9	0,0	0,0
Prezzi (IPCA)	8,7	6,0	2,3	2,0
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	3,3	4,5	2,4	2,0
Deflatore del PIL	3,0	5,4	2,6	3,5
Occupazione (ore lavorate)	4,4	2,0	0,5	0,4
Occupazione (numero di occupati)	2,5	1,5	0,4	0,3
Tasso di disoccupazione (3)	8,1	7,7	7,6	7,6
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (4)	-1,2	1,7	2,2	2,6

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia e Istat. Quadro previsivo per l'Italia basato sulle informazioni disponibili al 7 luglio (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e all'11 luglio (per i dati congiunturali).

(1) Per il PIL e le sue componenti: quantità a prezzi concatenati; variazioni stimate sulla base di dati trimestrali destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative. – (2) Include gli oggetti di valore. Contributi alla crescita del PIL; valori percentuali. – (3) Media annua; valori percentuali. – (4) In percentuale del PIL.

ANALISI DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Come di consueto nel presente paragrafo andremo a descrivere l'andamento della Società e i principali eventi occorsi, dedicando ampio spazio alle nostre partecipate e ai loro mercati di riferimento.

EVOLUZIONE DELLA SOCIETÀ

Come anticipato nell'introduzione, l'utile netto d'esercizio è risultato essere pari a 12,4 milioni di euro, ridimensionato dalla svalutazione prudenziale del credito per interessi contrattuali nei confronti di CMC. Come abbiamo anticipato in premessa, a questo risultato hanno contribuito in particolare i dividendi di Unipol e Unibon.

In relazione al finanziamento a CMC, ribadiamo che i diritti di Cooperare rimangono inalterati alla luce della prevedibilità di cui il credito gode. Con la citata svalutazione degli interessi abbiamo voluto agevolare il lavoro dei futuri amministratori di Cooperare. Rimaniamo in attesa di un'operazione straordinaria che possa riportare la gestione su un percorso sostenibile. Purtroppo, a distanza di oltre 4 anni dalla sottoscrizione del finanziamento a sostegno del piano concordatario, la cooperativa in procedura continua ad accumulare ritardi sul piano e a bruciare cassa. Ci troviamo nella stessa posizione dello scorso esercizio, ma con un anno di ritardo ulteriore. Come ampiamente illustrato in Nota integrativa alla voce III 2 d-bis, alla quale si rinvia, CMC ha interrotto il pagamento degli interessi contrattuali maturati a partire dal 1° ottobre 2021, oltre a non aver provveduto ad onorare le scadenze per il rientro del capitale al 18°, 24°, 30° e 36° mese successivi alla data di erogazione previste dal piano. Dopo aver richiesto senza esito il rimborso dell'intero importo per decadenza del beneficio del termine, Cooperare ha ritenuto opportuno procedere attivando gli opportuni rimedi giudiziari e in data 14 dicembre 2021 è stato notificato a CMC il decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Ravenna in data 6 dicembre 2021 per l'intera quota capitale oltre a interessi e spese. CMC ha per contro notificato atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo e la prima udienza. Dopo alcuni rinvii dovuti a questioni organizzative, nell'udienza di mercoledì 4 ottobre 2023 il giudice ha fissato un percorso per arrivare ad un giudizio conclusivo. Attendiamo fiduciosi il corso della giustizia. Dai contatti del nostro legale e dall'ultima relazione dei Commissari di CMC, emerge

che la cooperativa dichiara di non essere in grado, al momento, di procedere con i pagamenti previsti dal piano concordatario. La continuità aziendale e l'esecuzione del concordato sono strettamente connesse al buon esito della citata operazione straordinaria promossa insieme ad un'altra impresa del settore. La situazione è sicuramente grave, ma non riteniamo di adottare altre misure sul valore nominale, perché l'intero credito è protetto dalla prededuzione.

Concludendo la descrizione degli elementi che hanno maggiormente inciso la gestione sul lato economico, tra i costi operativi segnaliamo un incremento di circa 100 mila euro dei costi per un evento istituzionale, mentre tra gli oneri finanziari registriamo un incremento significativo dovuto all'impennata dei tassi. La repentina scalata dell'Euribor da negativo al 4% ha lasciato segni visibili nei costi malgrado due condizioni mitigatrici: da un lato, la sensibile diminuzione del debito lordo, e dall'altro la negoziazione di una parte dei nostri finanziamenti a tasso fisso.

Da un punto di vista patrimoniale, Cooperare continua ad accrescere il proprio capitale sociale grazie al continuo sforzo dei soci che reinvestono i dividendi incassati, sottoscrivendo gli aumenti di capitale deliberati dalla Società. Si ricorda in merito che l'Assemblea dei soci che approvò il bilancio dello scorso esercizio, in presenza dell'utile di 20,8 milioni di euro deliberò la distribuzione di dividendi per 5,5 milioni di euro sulle azioni ordinarie e di 0,5 milioni di euro sulle azioni di categoria B (detenute esclusivamente dal socio Coopfond). La successiva capitalizzazione di Cooperare grazie al reinvestimento da parte dei soci ha portato nell'esercizio il capitale sociale da 303,5 milioni di euro a 307,0 milioni di euro con un incremento di 3,5 milioni di euro. Nel frattempo, il Patrimonio netto contabile, comprensivo degli utili conseguiti nell'anno, ha toccato i 359,3 milioni di euro, contribuendo al rafforzamento dei margini di struttura della Società e al miglioramento del rapporto con il valore delle partecipazioni stabili. All'incremento del Patrimonio netto ha contribuito anche la riduzione della "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" passata dai 2,5 milioni di euro dello scorso esercizio agli attuali 0,7 milioni di euro a seguito della cessione di nominali euro 1,8 milioni di euro di azioni a soci che hanno reinvestito parte dei dividendi.

Come riportato, l'indebitamento bancario ha subito una drastica riduzione nella misura di 30 milioni di euro passando da 78 milioni di euro a 48 milioni di euro. Ciò è stato principalmente ottenuto tramite l'utilizzo della liquidità disponibile che è passata da 34,7 milioni di euro a 9,9 milioni di euro, mentre la posizione finanziaria netta nel complesso è scesa da 38,1 milioni di euro a 33,4 milioni di euro grazie al contributo positivo dei flussi di cassa.

Lato attivo, gli impieghi totali sono ammontati a 408 milioni di euro, in calo di 18 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le immobilizzazioni in particolare sono incrementate di 1,5 milioni di euro passando da 389,7 milioni di euro a 391,2 milioni di euro, mentre l'attivo circolante è sceso da 36,2 milioni di euro a 16,6 milioni di euro, sempre a seguito della decisione di ridurre la liquidità disponibile, poiché, con l'aumento del divario tra i tassi attivi e quelli passivi, il costo opportunità della liquidità è stato ritenuto eccessivo. Tra gli altri movimenti di maggior rilievo che riguardano l'attivo, segnaliamo in sintesi:

- Dopo la riduzione del finanziamento soci verso Unibon dello scorso anno, il nostro credito è stato ulteriormente ridotto di 6,5 milioni di euro. A seguito dell'azzeramento dell'indebitamento bancario, Unibon punta al rimborso graduale del prestito soci che dovrebbe essere completato entro il prossimo biennio.
- Non è avvenuto il rimborso previsto del prestito soci per 5 milioni di euro erogato alla partecipata Cristoforetti Servizi Energia nel 2021, che è stato prorogato di ulteriori 12 mesi.

ANDAMENTO E GESTIONE DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

In questo paragrafo cercheremo di dare visione dell'andamento delle principali partecipazioni della Società, tenendo conto che nella maggioranza dei casi si tratta di imprese che chiudono il proprio bilancio al 31 dicembre, mentre la presente relazione è stata redatta nel mese di ottobre dell'anno successivo coerentemente alla chiusura d'esercizio di Cooperare al 30 giugno. Quando possibile si cercherà quindi di riportare informazioni non solo dei mercati di riferimento delle partecipate e dei bilanci nell'ultimo esercizio da queste consuntivato, ma anche indicazioni relativamente agli andamenti e alle performance dell'anno in corso.

Come noto, le nostre partecipate operano in mercati molto diversi tra loro e la maggior parte appartengono a settori d'insediamento storico del movimento cooperativo come l'assicurativo, l'agroalimentare, i servizi integrati di facility management.

Unipol Gruppo

Riprendiamo alcune valutazioni più analitiche su Unipol Gruppo in quanto trattasi dell'investimento più importate nel portafoglio di Cooperare. Asset storico, inizialmente detenuto per via indiretta, oggi è articolato sostanzialmente in tre posizioni. In primis, la partecipazione diretta che, derivante in modo significativo dai conferimenti iniziali dei soci e in parte da successivi acquisti di azioni sul mercato, è costituita da oltre 27 milioni di azioni, pari al 3,78% del capitale sociale, per un valore a bilancio di 268 milioni di euro, e tali da rendere Cooperare il quarto socio e membro significativo del Patto di sindacato che controlla il Gruppo. La seconda posizione è la partecipazione in Koru S.p.A. per 10 milioni di euro. L'investimento è stato effettuato tra giugno e luglio 2021 insieme alcune grandi cooperative. Lo scopo di rafforzare il controllo della compagnia si è concretizzato con l'acquisto di 24 milioni di azioni Unipol, pari al 3,34% del capitale sociale di quest'ultima, per un investimento complessivo di 107,6 milioni di euro. La terza posizione, costituita dalla partecipazione in Holmo S.p.A., è in realtà un ritorno alle origini per dare una nuova solidità alla società. La situazione pre money era complicata. Per onorare debiti del passato, Holmo rischiava di vendere il secondo più importante pacchetto di azioni Unipol. L'uscita dalle difficoltà è avvenuta con una complessa operazione, ancora una volta portata avanti da un ristretto numero di cinque soci. Sono stati investiti 52 milioni di euro per riportare in equilibrio il rapporto tra mezzi propri e indebitamento residuo.

Cooperare ha avviato l'operazione a maggio 2023, acquistando dal Consorzio Cooperative Costruzioni 4,2 milioni di azioni di Holmo, pari al 12,8% dell'allora capitale sociale, per 442 mila euro. In quel momento Holmo era una società a patrimonio netto negativo, avente un unico asset rappresentato da 47,8 milioni di azioni Unipol. Pertanto, Holmo era stato costretto a mettere in vendita il suo unico asset, le azioni Unipol, per far fronte ad un indebitamento eccessivo. La società risultava indebitata per circa 231 milioni di euro composti sostanzialmente da finanziamenti bancari per 142 milioni di euro e da un finanziamento erogato da cooperative per 89 milioni di euro. Tale indebitamento complessivo era regolato da un accordo interbancario di ristrutturazione del debito sottoscritto nel 2017 all'epoca della scissione Finsoe. Contabilmente, finché Holmo ha potuto mantenere l'asset Unipol tra le immobilizzazioni, il patrimonio netto era positivo, perché il prezzo di carico delle azioni si aggirava attorno a 12 euro cadauna ed era coerente con quanto risultava dalla perizia annuale ed era documentato dal BVPS (Patrimonio netto per azione) nel bilancio Unipol. Dopo il primo triennio, tale accordo interbancario ha comportato il conferimento a Mediobanca di un mandato per la cessione dell'intero pacchetto azionario alla condizione che la quotazione del titolo Unipol raggiungesse il "valore soglia" che consentisse il rimborso integrale di tutti debiti in essere. Con l'approvazione del bilancio 31 dicembre 2020, le azioni date a Mediobanca per la potenziale vendita sono state riclassificate nel capitale circolante al valore di dicembre 2020 che non raggiungeva 4 euro per azione. Ciò ha comportato la rottura dell'equilibrio patrimoniale e il passaggio

a Patrimonio netto negativo. Successivamente, nel dicembre 2021 Holmo si è messa nelle condizioni di recuperare l'equilibrio patrimoniale deliberando un aumento di capitale fortemente diluitivo, con l'emissione fino ad 1 miliardo di azioni ad un prezzo unitario di 0,10 euro. Un gruppo di soggetti cooperativi composto da Cooperare, CMB, Cefla, Camst e Unibon, che già detenevano il 51% del vecchio capitale, ha aderito all'aumento per 52 milioni di euro. Con queste nuove risorse, unitamente al dividendo Unipol incassato a maggio, Holmo ha potuto ridurre e rinegoziare tutti i debiti, nonché ritirare il mandato Mediobanca alla cessione delle azioni Unipol.

Ora il gruppo dei soci di maggioranza detiene il 97% del capitale post aumento. L'assetto finale si vedrà a dicembre 2023, quando scadrà il termine per la sottoscrizione del capitale tuttora inoperto (valore 48 milioni di euro). Attualmente Holmo ha già recuperato un buon equilibrio patrimoniale. L'eventuale esercizio di nuove opzioni contribuirà a diminuire l'indebitamento, accelerando il piano di rientro. Il piano dei flussi finanziari è basato su una unica fondamentale condizione: la compagnia deve continuare a distribuire dividendo come a maggio 2023. In tal caso le banche saranno totalmente rimborsate entro 2029 e le cooperative entro il 2035. Minori dividendi comporteranno ritardo e maggiori dividendi comporteranno accelerazione del piano, in ogni caso la redditività è totalmente al servizio del debito. I soci godranno di una importante creazione di valore, ma riscontrabile nel lungo termine.

Venendo al mercato assicurativo, core business di Unipol, secondo il Rapporto annuale Ania¹, le imprese di assicurazione italiane hanno registrato nel 2022 una raccolta premi al lordo delle riassicurazioni pari a 134,7 miliardi di euro. In particolare, 40,0 miliardi di euro sono stati raccolti nei rami danni e 94,7 miliardi di euro nei rami vita. Il risultato complessivo è in calo del 6,0% rispetto all'anno precedente, trainato in particolare dai rami vita che scendono significativamente registrando un calo del 10,4%. I rami danni hanno visto invece ancora un incremento dei premi pari al 6,3%, dopo la crescita dell'anno precedente del 4,5%.

I volumi del settore vita sono stati fortemente impattati dalla bassa propensione al risparmio delle famiglie e dalla ricerca di investimenti a maggiore remunerazione rispetto alle polizze come i titoli di Stato. Trattasi ovviamente di fenomeni connessi all'elevata inflazione e all'incremento dei tassi di interesse. Quest'ultimo fattore, per i suoi riflessi finanziari a conto economico, ha impattato in particolare sul risultato netto del settore vita che è stato negativo per 0,4 miliardi di euro, dopo un contributo positivo delle imposte per 0,8 miliardi di euro, contro un risultato attivo del 2021 pari a 4,3 miliardi di euro. Il risultato economico delle imprese assicurative italiane del settore danni viceversa ha visto nel 2022 un incremento del 14% sull'anno precedente a 2,7 miliardi di euro. La buona performance, tuttavia, è legata in particolare a minori imposte ed un minore impatto negativo degli altri proventi netti. Calano invece sia i proventi degli investimenti che il risultato tecnico. È utile evidenziare che quest'ultimo passa da 3,1 a 2,6 miliardi di euro associato ad un peggioramento del *combined ratio* (lordo riassicurazioni) che sul portafoglio italiano passa da 90,4 a 91,1%.

In termini aggregati, il risultato netto delle assicurazioni italiane nel 2022, sul quale hanno inciso anche 0,7 miliardi di proventi netti straordinari, è stato quindi di 2,3 miliardi di euro contro i 6,7 miliardi del 2021 con un calo di ben 4,4 miliardi di euro.

Procedendo a commentare l'andamento del Gruppo Unipol, partiamo dal rilevare che l'utile netto consolidato 2022 è passato da 796 milioni di euro del 2021 a 866 milioni di euro, di cui 683 milioni di euro di pertinenza del Gruppo in aumento del 8,9% rispetto ai 627 milioni di euro del 2021. La performance si mostra in crescita anche al netto delle componenti straordinarie, registrando un risultato consolidato normalizzato di 774 milioni di euro contro i 514 milioni di euro del 2021. Nonostante il contesto avverso del settore sopra evidenziato, i dati sono perfettamente in linea con gli obiettivi del Piano Strategico "Opening New Ways" 2022-2024 che prevedono 2,4 miliardi di utili consolidati cumulati.

¹ L'ASSICURAZIONE ITALIANA 2021-2022 - Pubblicato in data 4 luglio 2023 da ANIA (Associazione Nazionale fra le imprese Assicuratrici)

Nel dettaglio delle performance quantitative, la raccolta diretta assicurativa al lordo delle cessioni è stata di 13.645 milioni di euro, con un incremento del 2,4% sull'anno precedente. I premi dei rami danni sono cresciuti del 4,5% a 8.304 milioni di euro, di cui 3.888 milioni di euro nel comparto auto (+1,3%) e 4.416 milioni di euro nel comparto non-auto (+7,6%). Il primo dei due comparti soffre un contesto competitivo particolarmente intenso che al momento ne ha significativamente intaccato la redditività, nel secondo invece si segnala il positivo contributo dell'ecosistema Welfare che continua lo sviluppo caratterizzante gli ultimi anni.

La raccolta diretta vita è risultata invece in lieve calo a 5.341 milioni di euro (-0,8%). Da una parte, si è registrato un incremento dei canali tradizionali UnipolSai a 3.392 milioni di euro (+18,2%), che hanno beneficiato di nuovi mandati di gestione di fondi pensione e dello sviluppo del ramo IV Malattia (+63,2%) connesso al rischio di non autosufficienza. Dall'altra, si rileva un significativo calo nel canale bancassicurazione (Arca Vita) a 1.894 milioni di euro (-21,8%), peggiore del trend di mercato, anche per la scelta di orientare la raccolta su prodotti con minore assorbimento di capitale e contenimento del tasso minimo garantito.

A conferma che le performance assicurative sono risultate migliori della media di settore, rileviamo che l'utile ante imposte del settore assicurativo, prima delle componenti straordinarie, è stato pari a 1.230 milioni di euro (+32,7%) di cui 937 milioni di euro nel comparto danni (+30%) e 293 milioni nel comparto vita (+42%). Con riferimento al comparto danni si evidenzia che il *combined ratio* del Gruppo, al lordo delle riassicurazioni, è risultato del 91% sostanzialmente in linea con il settore e in progresso dal 92,5 del 2021.

Per quanto riguarda gli altri settori in cui opera il Gruppo, si evidenziano una sensibile ripresa del settore alberghiero, che ha chiuso in utile di circa 1 milione di euro dopo due esercizi penalizzati dagli effetti della pandemia Covid-19, e la cessione pro soluto ad AMCO dell'intero portafoglio crediti deteriorati che ha fatto registrare a UnipolRec un risultato negativo per 52,4 milioni di euro. Nel settore Immobiliare è continuata l'attività di riqualificazione del patrimonio, sono stati ceduti una ventina di immobili ritenuti non redditizi, e sono stati effettuati investimenti privilegiando le location di pregio a Roma e Milano e il settore della logistica. Complessivamente il risultato ante imposte dei settori Immobiliare, Holding ed altre attività è stato negativo per 10 milioni di euro, ancorché in forte miglioramento rispetto al 2021 quando le perdite si erano assestate a 83 milioni di euro.

Sul piano patrimoniale, a causa in particolare del rialzo dei tassi e di tale impatto sul valore del portafoglio titoli del Gruppo, osserviamo che l'indice di solvibilità di Gruppo al termine dell'esercizio 2022 espresso in rapporto tra fondi propri e capitale richiesto è stato pari a 200%, quindi ampiamente capiente, ma in significativa discesa rispetto al dato 2021 quando si attestava al 214%.

Passando all'andamento del primo semestre 2023 già disponibile, il Gruppo Unipol mostra buoni risultati economici con l'utile netto consolidato che si attesta a 517 milioni di euro, dato inferiore al consuntivo sullo stesso periodo 2022, il quale tuttavia comprendeva un effetto positivo per 251 milioni di euro di carattere straordinario connesso alla contabilizzazione della partecipazione in BPER. Il risultato è quindi superiore per 84 milioni di euro rispetto al risultato normalizzato 2021. Tutte le gestioni si presentano in progresso, grazie alla crescita della raccolta e al contributo dei proventi della gestione finanziaria che sta beneficiando di migliori tassi di impiego. In un contesto dove il segmento auto è ancora in difficoltà lato marginalità tecniche, il settore danni presenta un ulteriore peggioramento del *combined ratio* a 97,1%, risentendo sia dell'inflazione che dei sinistri connessi agli eventi atmosferici che hanno colpito il nord-est Italia nel periodo. Concludiamo questo paragrafo su Unipol Gruppo osservando che, poiché la compagnia sta performando bene anche sul piano patrimoniale, con l'indice di solvibilità al 30 giugno pari al 218% ed ampiamente sopra il 200% del 31 dicembre 2022, l'andamento complessivo anche per il 2023 è pienamente in linea con i target del piano industriale, rendendo consistenti le probabilità di stabilità dei dividendi.

Unibon

La società è una holding di partecipazioni con investimenti significativi in Unipol Gruppo e in Sofinco, la finanziaria territoriale di Legacoop Modena, ma storicamente l'investimento più importante è sempre stato in Grandi Salumifici Italiani (GSI). Dal 2018, con l'acquisto del 50% di GSI detenuto dal socio paritetico Senfter, Unibon ha allacciato una partnership con il consorzio cooperativo Granterre finalizzata alla creazione di un grande gruppo agroalimentare attraverso l'integrazione del business della salumeria con quelli del Parmigiano Reggiano, del burro e del siero di Parmareggio SpA. Nel 2021 il progetto ha visto l'allargamento al Grana Padano con un'operazione straordinaria che ha coinvolto Agriform (consorzio cooperativo veneto) nella business unit casearia. Nel complesso l'iniziativa imprenditoriale è arrivata a generare nel 2022 ricavi per circa 1,5 miliardi di euro, avviando nel contempo un processo di ridenominazione e re-branding che ha recentemente individuato in "GranTerre" non solo la nuova denominazione sociale, ma anche il nuovo marchio federatore. Quale asset principale e mission di Unibon, come di consueto, nel seguito ne riporteremo alcune informazioni sull'andamento.

Nel corso dell'esercizio l'investimento di Cooperare in Unibon si è incrementato per l'importo per 1,5 milioni di euro a 47,3 milioni di euro a seguito dell'acquisto al nominale, analogamente agli altri soci, di azioni che la società deteneva a titolo di azioni proprie, portando la propria partecipazione al 34,53% del capitale sociale. L'acquisto di azioni è stato finanziato dal parziale reinvestimento del dividendo percepito da Cooperare nel novembre 2022 dalla stessa società per 4,1 milioni di euro.

Come anticipato nella premessa della presente relazione, durante l'ultimo esercizio chiuso il 31 luglio 2023, Unibon è stata interessata da alcuni movimenti patrimoniali di importanza rilevante. Nello scorso maggio 2023 la società ha ceduto il 5% di GranTerre Spa al socio industriale Consorzio GranTerre, consentendo a quest'ultimo di passare in posizione di maggioranza con il 55%. Il trasferimento ha generato una importante plusvalenza di oltre 15 milioni di euro. A fronte di tale smobilizzo, la società ha rimborsato parzialmente il finanziamento soci per 20 milioni di euro, di cui 6,5 milioni di euro a Cooperare. Unibon ha inoltre acquistato dalla cooperativa Camst azioni di Holmo S.p.A. per 5 milioni di euro pari al 9,1% del capitale sociale, derivanti dall'adesione del cedente dell'aumento di capitale cui ha partecipato anche Cooperare e trattato nella presente relazione. Il risultato economico di esercizio, sostenuto dai buoni dividendi Unipol Gruppo e GranTerre, nonché dalla plusvalenza citata, si aggira attorno a circa 27 milioni di euro.

Venendo a GranTerre SpA, il Bilancio consolidato dell'esercizio 2022 è stato chiuso con un utile di pertinenza del Gruppo in lieve contrazione a 24,2 milioni di euro rispetto ai 26,2 milioni di euro dell'anno precedente. Un anno quindi positivo, ma complesso, caratterizzato da forte inflazione e shock nei costi energetici che nel periodo hanno inciso negativamente maggiormente sui conti del business caseario, e che ha mandato segnali non confortanti per quello che sappiamo già essere la proiezione delle società operative su un difficile 2023 soprattutto nell'area salumi.

Più nel dettaglio, la controllata Salumifici GranTerre SpA, ha visto ridursi il reddito operativo nel proprio sub-consolidato a circa 32 milioni di euro contro i 35 milioni di euro del 2021. L'export si è mantenuto sui livelli dell'anno precedente, mentre il mercato nazionale è risultato lievemente negativo con i canali della distribuzione moderna e discount che sono scesi dell'1%, registrando una certa accelerazione al ribasso sul finire dell'anno, risultato di un'inflazione al consumo sui prodotti della salumeria che ha toccato a fine anno nella GDO l'8,9%. Nonostante il quadro, la società è riuscita a crescere a volume in tutti i propri canali, con buone performance anche per i prodotti a brand del Gruppo. I risultati economici sono frutto di un grande impegno da parte dell'organizzazione, che ha dovuto confrontarsi da una parte con ben 14 milioni di costi energetici incrementali e dell'altra con l'impennata dei costi della materia prima. Le carni suine hanno registrato picchi nei prezzi analoghi alla crisi della peste suina africana del 2019. Diversamente da quasi tutti gli altri fattori produttivi delle imprese italiane, c'è una specifica crisi delle carni suine che sta continuando a tenere sottoppressione il settore anche nel 2023. Il deficit di produzione di suini risale ad una complessità di

fattori di ordine mondiale che hanno indebolito il patrimonio suinicolo europeo. I tempi di recupero di un nuovo equilibrio domanda/offerta non saranno brevi e quindi l'elevata quotazione delle carni suine non è destinata a trovare soluzioni nel breve periodo.

Anche nel caso della società operativa nel campo di formaggi duri e burro, rappresentata da Caseifici GranTerre SpA, l'azienda ha dovuto confrontarsi con forti rialzi dei prezzi di alcune materie prime come Grana Padano e burro che hanno registrato incrementi rispettivamente del 32% e del 60% sull'anno precedente. Minori invece le pressioni sui prezzi del Parmigiano Reggiano che, grazie alla scelta del mercato di trattare a gennaio l'intera partita, invece delle consuete tre negoziazioni, ha potuto contenere i rialzi dei prezzi al 4%. In un contesto in cui i consumi italiani dei formaggi duri a volumi sono rimasti stabili, presentando invece un marcato calo nel burro (-9% nell'anno), la società ha incrementato le tonnellate vendute in tutti i canali e tramite tutti i brand sul territorio nazionale. Diverso invece l'andamento sull'estero, dove l'azienda è rimasta stabile a volumi a fronte di un mercato che ha continuato a crescere oltre il 5%.

Dal punto di vista reddituale il bilancio 2022 di Caseifici GranTerre ha registrato un reddito operativo in aumento a 16,3 milioni di euro da 14,9 milioni di euro dell'anno precedente. In sostanza l'azienda ha goduto della tenuta della marginalità complessiva del burro e dell'incremento di quella del Parmigiano Reggiano, e dell'importante business accessorio del siero. La redditività complessiva 2022 delle due aree di business, salumifici e caseifici, è stata inoltre colpita da oneri finanziari maggiori delle attese. In particolare, a fronte di una posizione finanziaria netta in entrambi i casi in lieve flessione nonostante gli impatti inflazionistici, l'incremento dei tassi di interesse, connessi ai rialzi della BCE, ha portato nell'area caseifici maggiori costi finanziari per 3,5 milioni di euro.

In sintesi, Salumifici GranTerre ha chiuso il 2022 con un utile netto di 19,3 milioni di euro, in linea con l'anno precedente, mentre Caseifici GranTerre ha realizzato un utile di 8,8 milioni di euro, in calo di circa 2 milioni di euro rispetto al 2021. È stato un anno turbolento, ma il risultato consolidato è stato soddisfacente. Purtroppo l'anno in corso non sarà altrettanto soddisfacente per le società operative. Nonostante la capacità di reazione che la società ha dimostrato negli ultimi anni, consapevoli che abbiamo un buon management, dobbiamo constatare che nel 2023 le condizioni di mercato non ci consentiranno di ottenere rendimenti in linea con gli ultimi tre anni. Nei primi 8 mesi dell'anno non ci sono state le condizioni per trasferire sui listini i costi di importanti fattori produttivi come le carni suine e i tassi di interesse elevati. È improbabile che gli eventuali miglioramenti dei listini dell'ultimo quadrimestre possano risollevarne le sorti dell'intero esercizio. La contrazione della redditività potrà essere una breve congiuntura superabile se si riaprirà qualche spiraglio nei costi e nei consumi. Con le azioni previste dal Piano Strategico, il nostro management sta rafforzando la competitività del Gruppo e saprà cogliere gli spiragli che si apriranno in questo difficile mercato. La redditività di Unibon subirà una parallela contrazione che tuttavia si manifesterà solo nell'esercizio 2024/25 per effetto dei trasferimenti nella catena di controllo.

Consorzio Integra

L'investimento nel Consorzio Integra, avviato nel 2016 in forma di Strumento Finanziario Partecipativo, costituisce un intervento promosso in ambito associativo da Legacoop quale nuovo soggetto che ha sostituito il CCC nell'acquisizione lavori per le cooperative di costruzione, ampliando parzialmente la missione del consorzio originario ad alcuni mercati dei servizi quali in particolare il facility management. I mercati di riferimento di Integra sono quindi principalmente costituiti dai bandi pubblici delle costruzioni e dei servizi, di cui di seguito porteremo notizia essenzialmente sulla base dell'osservatorio costituito all'interno del Consorzio.

Possiamo affermare che il 2022 per il Consorzio Integra è stato nel complesso un anno positivo dove, a fronte di molte opportunità, il Consorzio ha dovuto fare i conti con le difficoltà e rischi derivanti dall'impennata dei prezzi dei fattori produttivi e con i limiti, sempre rimarcati, della base sociale e della capacità produttiva associata.

Lato mercato di bandi pubblici, le nuove emissioni hanno raggiunto un livello eccezionale per la cifra complessiva di 141 miliardi di euro, con un incremento del 133% rispetto all'anno precedente in cui si erano toccati i 61 miliardi di euro e che era già considerato, con l'eccezione di alcuni settori, un anno di normalizzazione post-Covid. L'incremento è inoltre coerente con i volumi degli anni antecedenti la Grande Recessione, difficili da ritrovare ad oggi. Relativamente ai segmenti di maggiore interesse per il Consorzio, nelle costruzioni i bandi hanno raggiunto i 51 miliardi di euro con una crescita del 119%, mentre nei servizi, nonostante un effetto rimbalzo ancora dovuto al post-pandemia nella ristorazione, l'aumento si è limitato al 61% con 28 miliardi di emissioni complessive. L'attesa è che si sia aperto un nuovo ciclo connesso in particolare al PNRR che sosterrà la spesa pubblica fino al 2026, anno in cui dovrebbero essere terminate le opere connesse al piano. Di contro, nell'anno, a causa degli elevati incrementi dei prezzi dei fattori produttivi, gli operatori hanno lamentato che l'offerta non di rado presentava problematiche collegate ai prezzi base d'asta con significativi rischi sulle marginalità. Trattasi di un problema che il Consorzio ha dovuto gestire con particolare cura e che insieme ai temi legati ai limiti tecnici e di capacità produttiva della base sociale, ha portato a contenere le nuove acquisizioni a 636 milioni di euro. Un dato in linea con i 650 milioni di euro che erano l'obiettivo di budget e il risultato dell'anno precedente, ma che collocano i volumi e il portafoglio conseguente su dimensioni decisamente più ridotte rispetto agli anni passati.

In termini economici, il bilancio di esercizio del Consorzio ha chiuso in equilibrio sul piano del reddito operativo e, grazie ai proventi finanziari, con un utile netto di 621 mila euro; in sostanza, quindi, in lieve calo rispetto al milione di euro registrato l'anno precedente, ma dove tuttavia avevano pesato positivamente anche talune partite straordinarie di rilievo. Il bilancio consolidato, di contro, ha registrato una perdita per 900 mila euro, essenzialmente derivante dal risultato negativo in capo a Sinergo S.p.A. controllata con il 70,59% del capitale sociale. Si ricorda che la missione principale di Sinergo fin dalla sua costituzione è rappresentata dal subentro nei cantieri del consorzio a seguito dell'entrata in crisi delle cooperative assegnatarie, ruolo difensivo che sta svolgendo in modo eccellente ma che inevitabilmente la coinvolge in commesse difficilmente profittevoli. In prospettiva, l'orientamento a fare della società uno strumento per affrontare segmenti di mercato difficilmente aggredibili dalla base sociale, permette tuttavia di ritenere raggiungibile già nel breve periodo gli obiettivi di riequilibrio economico.

Cristoforetti Servizi Energia

La Cristoforetti Servizi Energia, Esco company attiva nel nord Italia nella gestione energetica di edifici civili pubblici e privati residenziali, è nel nostro portafoglio investimenti dal 2015 a seguito dell'acquisto del 50% della società da CPL Concordia, che stava attraversando uno dei momenti più difficili della propria storia e necessitava di riequilibrare la propria struttura finanziaria.

Dopo una fase di serie difficoltà conseguenti un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate che ha reso necessario la ricapitalizzazione da parte di Cooperare e Cristoforetti S.p.A., all'epoca socio paritetico, nel corso del 2018 CPL Concordia è stata in grado di riacquisire da Cooperare il 21,6% del capitale, venendosi a definire l'attuale assetto proprietario.

Ritrovato l'equilibrio economico e superato l'esercizio 2020 in cui a causa della pandemia la società ha dovuto gestire i rallentamenti dei cantieri, dal 2021 il modello di business ha risentito significativamente della fase di transizione del settore, in particolare lato edifici residenziali, associata ai superbonus e al meccanismo della cessione del credito d'imposta. Tali provvedimenti, come noto, sono stati un potente strumento di innesco della domanda di riqualificazione ed efficientamento energetico, ma non di rado hanno generato squilibri di carattere finanziario sulle imprese coinvolte.

La società ha chiuso il 2022 con un valore della produzione di quasi 67 milioni di euro, ancora in forte aumento sugli anni precedenti che avevano registrato 47,7 milioni di euro nel 2021 e 33,3 milioni di euro nel 2020. Il risultato netto è stato particolarmente positivo e si attesta a 3,7 milioni di euro, in parte grazie alla redditività del business ed in parte per effetto degli aiuti pubblici in forma di

crediti di imposta volti a fronteggiare i forti rialzi dei prezzi del gas. Si è trattato comunque di un esercizio complesso, il cui andamento si sta protraendo in parte nel corso del 2023 a causa delle criticità finanziarie connesse alle fasi di difficile accesso al mercato del gas e al noto blocco dei canali di smobilizzo dei crediti fiscali collegati ai superbonus. Da questo punto di vista, il supporto finanziario dei soci è risultato determinante, in una situazione che verrà superata pienamente nei prossimi mesi grazie all'avvenuto perfezionamento di un accordo bancario per la cessione integrale dei crediti d'imposta maturati e maturandi, nonché all'esaurimento di quegli ecoincentivi che hanno maggiormente impattato sulla società.

Le attese sul piano economico sono ancora positive, in un contesto di minori volumi ma di progressivo riequilibrio complessivo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

Ad integrazione di quanto indicato nella Nota Integrativa si riportano le seguenti informazioni:

a. Impieghi e fonti

Per maggior chiarezza diamo un quadro riepilogativo degli impieghi e delle fonti al 30/06/2023

IMPIEGHI	30/06/23		30/06/22	
Liquidità				
Cassa e disponibilità c/c bancari	65.740		475.214	
Depositi	9.842.868		34.236.969	
	9.908.608	2,43%	34.712.183	8,15%
Portafoglio caratteristico				
Partecipazioni	6.628.338		3.884.473	
Prestiti	13.780.000		30.000.000	
Crediti	13.472		1.497.572	
Ratei	151.919		42.330	
	20.573.729	5,04%	35.424.375	8,31%
Portafoglio stabile				
Partecipazioni	341.958.804		329.964.739	
Prestiti	35.291.490		25.651.411	
Crediti	0		24.069	
Ratei	44.630		47.562	
	377.294.924	92,47%	355.687.781	83,48%
Struttura gestionale				
Cespiti	131.465		157.823	
Crediti vari	41.708		13.553	
Ratei e Risconti	85.981		98.451	
	259.154	0,06%	269.827	0,06%
TOTALE IMPIEGHI	408.036.415	100,00%	426.094.166	100,00%

FONTI	30/06/23		30/06/22	
Patrimonio Netto				
Capitale sociale ordinario	275.518.980		275.261.354	
Capitale sociale az di categoria	31.500.885		28.211.380	
Riserve	39.919.335		23.347.617	
Utile esercizio	12.385.954		20.810.048	
	359.325.154	88,06%	347.630.399	81,59%
Fondi				
TFR	110.342		96.388	
	110.342	0,03%	96.388	0,02%
Debiti				
Debiti bancari (compresi ratei interessi)	48.438.811		78.161.723	
Debiti verso partecipate	0		0	
Altri debiti (compresi i ratei)	162.108		205.656	
	48.600.919	11,91%	78.367.379	18,39%
TOTALE FONTI	408.036.415	100,00%	426.094.166	100,00%

b. Equilibrio finanziario

Si riporta la riclassificazione dello Stato Patrimoniale secondo il criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	30/06/23	30/06/22	Passivo	30/06/23	30/06/22
ATTIVO FISSO (Af)	386.195.256	384.621.714	MEZZI PROPRI (MP)	359.325.154	347.630.399
Immobilizzazioni immateriali	25.660	31.362	Capitale Sociale	275.518.980	275.261.354
Immobilizzazioni materiali	105.805	126.461	Capitale Sociale	31.500.885	28.211.380
Partecipazioni stabili	341.958.804	329.964.739	Riserve	39.919.335	23.347.617
Partecipazioni rotative	0	3.884.473	Utile esercizio	12.385.954	20.810.048
Crediti oltre i 12 mesi	44.104.987	50.614.679			
ATTIVO CORRENTE (Ac)	21.841.159	41.472.452	PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	22.383.876	47.348.086
Attività correnti non monetarie	6.628.338	0	Debiti finanziari a m/l	22.273.534	47.251.698
Liquidità differite (Ld)	5.304.213	6.760.269	T.F.R.	110.342	96.388
Liquidità immediate (Li)	9.908.608	34.712.183	Fondo rischi ed oneri		
			PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	26.327.385	31.115.681
			Debiti finanziari entro 12 mesi	26.165.277	30.910.025
			Debiti verso partecipate		
			Debiti verso soci a breve		
			Debiti operativi	162.108	205.656
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	408.036.415	426.094.166	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	408.036.415	426.094.166

Indicatori patrimoniali

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indicatori di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Per rilevare la correlazione esistente tra il tempo di recupero degli impieghi e il tempo di recupero delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Formula	30/06/23	30/06/22
Margine di struttura (mln€)	MP-Af	-26,87	-36,99
Autocopertura del capitale fisso	MP/Af	0,93	0,90
Autocopertura del capitale fisso (solo investimenti non rotativi)	MP/(Af-Part rotative)	0,93	0,91
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo (mln€)	(MP+Pml)-Af	-4,49	10,36
Indice di copertura del capitale fisso	(MP+Pml)/Af	0,99	1,03

Con riferimento alla composizione delle fonti si riportano i seguenti indicatori:

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	Formula	30/06/23	30/06/22
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml+Pc)/MP	0,14	0,23
Quoziente di indebitamento finanziario	PFin/MP	0,13	0,22

Posizione Finanziaria Netta

Come ulteriore strumento di informativa si riporta di seguito lo schema utilizzato per la determinazione della Posizione Finanziaria Netta:

PFN (mln€)	30/06/23	30/06/22	30/06/21	30/06/20
Disponibilità liquide	9,91	34,71	3,53	7,69
Altre attività finanziarie correnti	0,00	0,00	0,52	
Crediti finanziari correnti	5,16	5,40	1,27	4,97
Debiti bancari correnti	-0,29	-0,11	-0,07	-0,09
Parte corrente dell'ind non corrente	-25,87	-30,80	-27,25	-14,71
Altre passività finanz correnti				-0,39
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	-11,1	9,2	-22,0	-2,5
Debiti bancari non correnti	-22,27	-47,25	-58,75	-72,22
Altre passività finanziarie non correnti				
Indebitamento finanziario non corrente (b)	-22,3	-47,3	-58,8	-72,2
PFN (c=a+b)	-33,4	-38,1	-80,8	-74,8

Indicatori di solvibilità

A miglior descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	Formula	30/06/23	30/06/22
Margine di tesoreria (mln€)	$(Ld+Li)-Pc$	-11,11	10,36
Quoziente di tesoreria	$(Ld+Li)/Pc$	0,58	1,33
Margine di disponibilità (mln€)	$Ac-Pc$	-4,49	10,36
Quoziente di disponibilità	Ac/Pc	0,83	1,33

c. Garanzie

A fine esercizio risultano in essere le seguenti garanzie:

1) Garanzie rilasciate

- Alla data di chiusura dell'esercizio per quanto riguarda le garanzie in essere rilasciate a terzi, si rinvia ai pegni su azioni Unipol Gruppo a garanzia di alcuni finanziamenti bancari dettagliati nella Nota Integrativa nella parte relativa ai Debiti.

2) Garanzie Ricevute

- La Società non detiene garanzie rilasciate da terzi.

d. Risultato della gestione

Si riporta la riclassificazione, secondo il criterio della pertinenza gestionale, del Conto economico:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO			
	30/06/2023	30/06/2022	30/06/22 norm
	dati di bilancio	dati di bilancio	
Ricavi delle vendite (Rv)	67.971	195.686	195.686
Altri ricavi e proventi *	7.529	84.833	84.833
Valore della produzione operativa (VP)	75.500	280.519	280.519
Costi esterni operativi (C-esterni)	574.186	613.022	613.022
Valore aggiunto (VA)	-498.686	-332.503	-332.503
Costi del personale (Cp)	340.361	331.344	331.344
Oneri diversi di gestione tipici	208.763	111.069	111.069
Costo della produzione operativa (CP)	1.123.310	1.055.435	1.055.435
Margine lordo (MOL o EBITDA)	-1.047.810	-774.917	-774.917
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	2.711.116	28.511	28.511
Margine operativo Netto (MON o EBIT)	-3.758.926	-803.427	-803.427
Dividendi	14.790.670	16.774.203	9.176.421
Plusvalenze da cessione partecipazioni	0	3.198.600	3.198.600
Proventi finanziari	2.663.518	2.474.339	2.474.339
Oneri finanziari	1.272.774	778.188	778.188
Minusvalenze da cessione partecipazioni	0	0	0
Risultato dell'area finanziaria (C)	16.181.414	21.668.954	14.071.172
Risultato corrente	12.422.488	20.865.527	13.267.745
Rettifiche di valore di attività finanziarie*	-4.549	0	0
Componenti straordinari*	0	0	7.597.782
Risultato ante imposte (RL)	12.417.939	20.865.526	20.865.526
Imposte sul reddito	-31.985	-55.478	-55.478
Utile netto (RN)	12.385.954	20.810.048	20.810.048

* Nel normalizzato al 30/06/2022 il dividendo Unipol distribuito a ottobre 2021 ma relativo all'esercizio 2019 è stato spostato tra i componenti straordinari.

L'utile netto, confrontato con l'utile dello scorso esercizio, registra un decremento di oltre 8,4milioni di euro, ma senza la componente straordinaria, il decremento si assesterebbe a 0,8 milioni di euro.

Di seguito vengono esaminate nel dettaglio le voci di conto economico.

Il **valore della produzione** a bilancio evidenzia un decremento di 205 mila euro imputabile sostanzialmente ai minori ricavi da indennità cariche ricoperte da dipendenti e amministratori negli organi delle partecipate e dai minori corrispettivi delle opzioni *call* concesse ai garanti imprenditoriali delle varie iniziative.

I **costi della produzione** a bilancio registrano un incremento di 68 mila euro. A fronte di un calo dei costi per servizi, si registra un lieve incremento del costo del personale e un più significativo incremento dei costi di gestione.

La **differenza tra valore e costi della produzione** a bilancio negativa per 3,76 milioni di euro depurata della svalutazione del credito per interessi verso CMC si assesta a 1,092 milioni di euro contro 803 mila euro dello scorso esercizio.

Passando ai **proventi e oneri finanziari**, dal raffronto con il bilancio al 30 giugno 2022 normalizzato, si nota un incremento netto complessivo del risultato positivo per 2,220 milioni di euro. Rispetto al 2022 si riscontrano minori plusvalenze realizzate per 3,198 milioni di euro, un incremento degli interessi attivi per 219 mila euro e un aumento dei dividendi percepiti per 5,614 milioni di euro. La voce interessi e altri oneri finanziari registra complessivamente un incremento di 495 mila euro.

L'**utile ante imposte** è pari a 12,42 milioni di euro e, dedotte le imposte di competenza, l'utile netto è pari a 12,39 milioni di euro.

Indicatori economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni *indici di redditività* confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

INDICATORI	Formula	30/06/23	30/06/2022 bil	30/06/2022 norm
ROE	RN/MP	3,45%	5,99%	5,99%
ROE lordo	RL/MP	3,46%	6,00%	6,00%
ROS	RL/VP+PF	70,84%	91,81%	137,91%
ROI	RL/CI	3,04%	4,90%	4,90%

Per ulteriori valutazioni ed integrazioni Vi rimandiamo al progetto di Bilancio completo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

a. IMPRESE CONTROLLATE

A fine esercizio la Società non detiene partecipazioni di controllo.

b. IMPRESE COLLEGATE

Le imprese collegate a fine esercizio sono UNIBON S.p.A., CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A e HOLMO S.p.A. di cui si è ampiamente detto sopra. Si riporta il prospetto con i rapporti in essere:

PROSPETTO RAPPORTI CON IMPRESE COLLEGATE								
	Stato Patrimoniale					Conto Economico		
	Valore partecipazione	Crediti x Finanz.ti	Altri crediti	Ratei	Debiti per quote non liberate	Altri Ricavi e proventi	Altri proventi finanziari	Prov da partecipaz.
UNIBON S.p.A. Capitale sociale: euro 65.000.000 Partecipazione diretta: 34,53% rappresentata da 22.445.345 azioni ord da 1,00 euro cad. per un v.n. totale di euro 22.445.345	47.316.766	8.780.000					438.225	4.143.600
CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A. Capitale sociale: euro 4.382.000 Partecipazione diretta: 28,43% rappresentata da n. 1.246 azioni da 1.000,00 euro cad per un v.n. totale di euro 1.246.000	3.884.473	5.000.000	1.500	116.164		3.000	179.041	
HOLMO S.p.A. Capitale sociale: euro 364.251.290,62 Partecipazione diretta: 24,058% rappresentata da n. 132.355.571 azioni totali di cui n. 132.134.886 azioni ordinarie, n. 201.072 azioni privilegiate "A" e n. 19.613 azioni privilegiate "B"	13.252.951	10.291.490					155.073	
TOTALI	64.454.190	24.071.490	1.500	116.164	0	3.000	772.339	4.143.600

OBIETTIVI E POLITICHE DELLA SOCIETÀ IN MATERIA DI GESTIONE DEI RISCHI

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla Società sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo.

Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-finanziario, normativo e di mercato e che possono influenzare le performance della Società stessa.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico (inclusi l'andamento dei tassi di interesse e la disponibilità di credito per le imprese) nel contesto in cui essa opera.

Come sopra già evidenziato, le problematiche sorte per effetto del conflitto tra Russia e Ucraina, che si pensava potessero rientrare nella seconda parte del 2022, al contrario stanno perdurando, e sono state irrobustite dalle tensioni inflazionistiche e dai nuovi focolai di guerra in Medio Oriente. L'influenza di questi fattori generali sull'attività economica e sui risultati della Società è difficile da prevedere. Miglioramento o peggioramento dipenderà dagli eventi dei prossimi mesi, ma è certo che lo scenario continuerà ad essere dominato da un elevato livello di incertezza.

INFORMAZIONE SUI RISCHI FINANZIARI EX ARTICOLO 2428, COMMA 3, PUNTO 6-BIS, C.C.

I rischi finanziari cui la Società è esposta nell'esercizio della propria attività sono i rischi tipici delle holding di partecipazioni:

a. RISCHIO DI PREZZO/VALORE

La Società è esposta al rischio di perdite in conto capitale, correlato all'andamento economico-finanziario delle partecipazioni detenute. Tale tipo di rischio è connaturato all'attività caratteristica della Società, ma è ridotto al minimo per effetto della selezione dei progetti e della qualità delle garanzie offerte dai partner industriali. La politica della Società è mirata a svolgere un attento esame sia della realtà imprenditoriale, patrimoniale ed economica della società destinataria dell'investimento sia del partner industriale con il quale

si viene a collaborare. Per tutte le partecipate il rischio è gestito e controllato attraverso un sistema di monitoraggio costante dell'andamento della gestione, nonché dei risultati finanziari rispetto ai programmi ed ai piani definiti. Inoltre, per la maggior parte delle partecipazioni caratteristiche la Società stipula specifici accordi con i soci che prevedono il rilascio di opzioni Put & Call finalizzate a disciplinare e garantire la way-out degli investimenti. Finché non sorge un rischio controparte, tali opzioni permettono alla Società la totale copertura da questo rischio.

b. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio credito è relativo alle operazioni di dilazioni pagamento in essere e ai finanziamenti concessi alle partecipate e a strutture del sistema Legacoop per operazioni di sistema che possono essere considerate con un basso profilo di rischio per l'affidabilità dei debitori. Purtroppo, il caso di CMC insegna che il rischio non può essere azzerato.

c. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità cui è soggetta la Società può insorgere dalle difficoltà di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie a supportare le attività operative della Società nella giusta tempistica.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità della Società sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento e dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito e di liquidità degli impieghi finanziari.

L'organo amministrativo ritiene che la Società disponga di adeguate disponibilità liquide e di sufficienti linee di credito a breve cui attingere in caso di temporanee necessità per soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante ed il pagamento dei debiti alla loro naturale scadenza.

d. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

Risulta evidente che la tenuta degli impieghi di lungo termine è collegata all'andamento delle aziende e dei mercati finanziari. Eventuali rientri non programmati possono essere utilmente reimpiegati in nuove operazioni oppure possono essere destinati alla riduzione dei debiti bancari.

e. RISCHIO DI VARIAZIONE DEI TASSI

Il rischio tasso è da considerare essenzialmente in relazione alla posizione debitoria della Società. Nel corso dell'esercizio si è regolarmente proceduto al rimborso delle rate capitali previste contrattualmente tranne quelle oggetto di sospensione ai sensi del DL 61 del 1° giugno 2023 come indicato in Nota Integrativa. L'indebitamento societario a medio termine è in parte a tasso fisso e in parte a tasso variabile, con parametro di riferimento il tasso Euribor maggiorato di uno spread che rimane fisso per tutta la durata del prestito. La Società non ha in essere contratti a copertura del rischio tasso. Per il prossimo esercizio considerato l'attuale andamento del parametro di riferimento, ci si attende un ulteriore incremento del costo complessivo dell'indebitamento.

f. RISCHIO DI CONTROPARTE

Il rischio di controparte, cioè il rischio che la controparte dell'operazione non adempia nei modi e tempi previsti dal contratto, non si era mai manifestato in passato. Tuttavia, alla luce delle sempre più frequenti situazioni di dissesto che si verificano tra le imprese, la Società ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere e ha valutato che non sussistono attualmente rischi significativi di questa natura oltre a quanto già recepito in bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si precisa che:

- Cooperare S.p.A. non svolge direttamente alcuna attività di ricerca e sviluppo; pertanto, non ha sostenuto costi di tale natura.
- Al 30 giugno 2023 la Società possiede direttamente n. 704.829 di azioni proprie ordinarie del v.n. di euro 1,00 cadauna pari al 0,256% del capitale sociale con diritto di voto, come riscontrabile dalla riserva negativa iscritta a bilancio per euro 704.829.
- Nel corso dell'esercizio sono state effettuate le seguenti operazioni relative ad azioni proprie:
 - Cessione di n. 1.794.785 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna pari allo 0,651% del capitale sociale con diritto di voto per un corrispettivo complessivo pari ad euro 1.794.785. La cessione è avvenuta a favore di soggetti già soci.
- La sede legale e amministrativa della Società è collocata a Bologna in Viale Pietramellara, 11 e non ci sono altre sedi secondarie.
- Per quanto attiene al personale e all'ambiente si precisa che:
 - nella Società non si sono verificati infortuni né malattie professionali di dipendenti riconducibili all'attività lavorativa;
 - la Società non è mai stata chiamata in causa per danni causati all'ambiente per reati ambientali o per emissioni di gas ad effetto serra.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel prossimo esercizio, se le cooperative metteranno nel mirino qualche acquisizione, Cooperare sarà al loro fianco per sostenerle. Sarà un anno difficile per le ragioni macroeconomiche e per l'elevato costo del denaro. Per quanto concerne le partecipazioni rotative, dovremmo essere nelle condizioni di concludere la cessione di Cristoforetti Servizi Energia. Il condizionale è d'obbligo, visto che in passato siamo arrivati vicino al closing in almeno un paio di occasioni ma, anche se non risultasse praticabile la vendita a terzi, Cooperare ha già definito gli accordi con CPL per cedere la partecipazione, essendo maturata la scadenza per l'esercizio dell'opzione PUT.

Sul fronte delle partecipazioni stabili, è probabile che faremo qualche piccola acquisizione dai soci minori di Holmo con il semplice obiettivo di contribuire alla semplificazione societaria. Per effetto dell'aumento di capitale fortemente diluitivo, Holmo ha subito un grande ridimensionamento nell'assetto proprietario. Ora i soci hanno di fronte tre opzioni: rimanere fermi in una posizione marginale, partecipare al nuovo corso sottoscrivendo entro dicembre 2023 la loro parte di azioni ancora inopstate, oppure cedere il vecchio pacchetto al valore di 0,10 euro per azione. Noi siamo nelle condizioni di rastrellare tutte le azioni dei soci che sceglieranno questa terza opzione. Ribadiamo che il nostro orientamento è volto esclusivamente alla semplificazione societaria. Non sottoscriveremo ulteriore capitale rimasto inopstate.

In termini reddituali, ribadiamo le aspettative di un altro buon dividendo Unipol. L'orientamento che sembra godere di largo consenso è la conferma di 0,37 euro per azione. Auspichiamo che i buoni

risultati reddituali possano migliorare anche la quotazione del titolo e portino ad un avvicinamento tra i valori di borsa del titolo e il patrimonio netto contabile, perché per ora continuano ad essere valori troppo distanti.

Nel caso di Unibon, dopo i buoni risultati del 2022 del Gruppo Granterre e l'operazione straordinaria di cessione del 5% al Consorzio Granterre, le attese per il 2023/24 sono molto positive. Per le ragioni già scritte in questa relazione, nel futuro prossimo sarà difficile mantenere il livello di redditività degli ultimi 3 anni.

Per quanto attiene al Consorzio Integra, ci auguriamo il cambio di passo di cui il nuovo management si sta facendo carico per perseguire nuovi obiettivi sfidanti. Nonostante le difficoltà del settore, riteniamo che Consorzio Integra sia in grado di confermare l'equilibrio economico dimostrato e necessario per svolgere la sua fondamentale funzione al servizio delle cooperative socie.

Più in generale, Cooperare cercherà d'investire bene le risorse, coinvolgendo il sistema bancario per ottenere credito di lungo termine. Il rapporto di fiducia con il sistema bancario si è ulteriormente rafforzato e vogliamo che le nostre banche socie e gli altri istituti continuino ad essere fortemente coinvolti nelle nostre operazioni. Vi sono operazioni strategiche che possono cambiare la struttura produttiva di una parte importante del movimento cooperativo, e Cooperare fornirà la propria collaborazione per accompagnare le cooperative verso un approdo più competitivo e più sicuro per il lavoro in cooperazione.

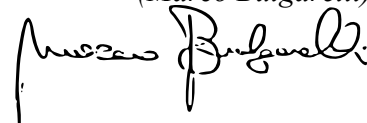
CONCLUSIONI

Egredi Azionisti, alla luce di quanto esposto Vi proponiamo di approvare il bilancio come presentato e di deliberare la destinazione dell'utile pari a euro 12.385.954 come indicato in Nota Integrativa.

Bologna, 23 ottobre 2023

**Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato**

(Marco Bulgarelli)



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 30 GIUGNO 2023

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: COOPERARE S.P.A

Sede: VIALE PIETRAMELLARA, 11 - BOLOGNA (BO) 40121

Capitale sociale: 307.019.865

Capitale sociale interamente versato: 307.019.865 i.v.

Codice CCIAA: BO

Partita IVA: 04315990376

Codice fiscale: 01203610413

Numero REA:

Forma giuridica: Società per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 649960

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	30-06-2023	30-06-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) altre	25.660	31.362
Totale immobilizzazioni immateriali	25.660	31.362
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	105.805	126.461
Totale immobilizzazioni materiali	105.805	126.461
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	57.825.852	49.716.260
d-bis) altre imprese	284.132.952	284.132.952
Totale partecipazioni	341.958.804	333.849.212
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000.000	5.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.071.490	15.280.000
Totale crediti verso imprese collegate	24.071.490	20.280.000
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	349.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.001.234	35.022.918
Totale crediti verso altri	25.001.234	35.372.645
Totale crediti	49.072.724	55.652.645
Totale immobilizzazioni finanziarie	391.031.528	389.501.857
Totale immobilizzazioni (B)	391.162.993	389.659.680
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		

	30-06-2023	30-06-2022
esigibili entro l'esercizio successivo	11.972	1.243.575
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	276.566
Totale crediti verso clienti	11.972	1.520.141
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.500	1.500
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	1.500	1.500
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.494	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.770	1.770
Totale crediti tributari	33.264	1.770
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.209	10.549
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	7.209	10.549
Totale crediti	53.945	1.533.960
III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
2) Partecipazioni in imprese collegate	6.628.338	-
Totale attività finanziarie che non cost immobilizzazioni	6.628.338	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	9.907.407	34.711.509
3) danaro e valori in cassa	1.201	674
Totale disponibilità liquide	9.908.608	34.712.183
Totale attivo circolante (C)	16.590.891	36.246.143
D) Ratei e risconti	282.531	188.343
Totale attivo	408.036.415	426.094.166
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	307.019.865	303.472.734
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.632.000	4.632.000

	30-06-2023	30-06-2022
IV - Riserva legale	5.047.257	4.006.755
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	30.869.936	17.133.504
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	74.973
Varie altre riserve	(2)	(1)
Totale altre riserve	30.944.907	17.208.476
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	12.385.954	20.810.048
X – Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	(704.829)	(2.499.614)
Totale patrimonio netto	359.325.154	347.630.399
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	110.342	96.388
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.872.245	30.803.226
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.273.534	47.251.698
Totale debiti verso banche	48.145.779	78.054.924
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	52.238	61.866
Totale debiti verso fornitori	52.238	61.866
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.795	37.620
Totale debiti tributari	4.795	37.620
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.848	40.498
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.848	40.498
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.381	61.218
Totale altri debiti	62.381	61.218
Totale debiti	48.303.041	78.256.126
E) Ratei e risconti	297.878	111.253
Totale passivo	408.036.415	426.094.166

Conto economico

	30-06-2023	30-06-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.971	195.686
5) altri ricavi e proventi		
altri	7.529	84.833
Totale altri ricavi e proventi	7.529	84.833
Totale valore della produzione	75.500	280.519
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.129	9.213
7) per servizi	516.729	546.927
8) per godimento di beni di terzi	49.328	56.882
9) per il personale		
a) salari e stipendi	234.652	226.659
b) oneri sociali	82.474	80.264
c) trattamento di fine rapporto	23.234	24.421
Totale costi per il personale	340.360	331.344
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.702	5.702
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	38.237	22.809
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.667.177	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.711.116	28.511
14) oneri diversi di gestione	208.763	111.070
Totale costi della produzione	3.834.425	1.083.947
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(3.758.925)	(803.428)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	4.143.600	4.234.540
altri	10.767.069	15.888.263

	30-06-2023	30-06-2022
Totale proventi da partecipazioni	14.910.669	20.122.803
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	772.339	522.869
altri	1.520.833	1.681.573
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.293.172	2.204.442
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	5.912	2.932
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	244.434	116.965
Totale proventi diversi dai precedenti	244.434	116.965
Totale altri proventi finanziari	2.543.518	2.324.339
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.272.774	778.188
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.272.774	778.188
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	16.181.413	21.668.954
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	4.549	-
Totale svalutazioni	4.549	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(4.549)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	12.417.939	20.865.526
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	31.985	55.478
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	31.985	55.478
21) Utile (perdita) dell'esercizio	12.385.954	20.810.048

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2023	30-06-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.385.954	20.810.048
Imposte sul reddito	31.985	55.478
Interessi passivi/(attivi)	(1.390.744)	(1.696.151)
(Dividendi)	(14.790.669)	(16.774.203)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	235	(3.220.453)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.763.239)	(825.281)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.954	15.009
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.939	28.511
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.549	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	2.667.177	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2	3
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.729.621	43.523
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.033.618)	(781.758)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	22.005	538.053
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.628)	(3.256)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	57.626	126.704
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(102.995)	(43.946)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(83.477)	417.363
Totale variazioni del capitale circolante netto	(116.469)	1.034.918
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.150.087)	253.160
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	34.334	667.411
(Imposte sul reddito pagate)	(55.478)	(45.091)

	30-06-2023	30-06-2022
Dividendi incassati	14.790.669	16.774.203
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	-
Totale altre rettifiche	14.769.525	17.396.523
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	13.619.438	17.649.683
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.952)	(127.881)
Disinvestimenti	135	49.173
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(11.994.065)	(5.001.238)
Disinvestimenti	6.937.625	27.270.335
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(2.748.414)	-
Disinvestimenti		-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.822.671)	22.190.389
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(12.016)
Accensione finanziamenti	52.505	20.020.982
(Rimborso finanziamenti)	(29.961.650)	(28.012.293)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.547.131	3.733.699
(Rimborso di capitale)		-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	1.794.785	1.500.386
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(6.033.113)	(5.885.747)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(30.600.342)	(8.654.989)

	30-06-2023	30-06-2022
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(24.803.575)	31.185.083
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	34.711.509	3.526.883
Assegni		-
Danaro e valori in cassa	674	217
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	34.712.183	3.527.100
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	9.907.407	34.711.509
Danaro e valori in cassa	1.201	674
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	9.908.608	34.712.183

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

La società, in conformità all'oggetto sociale, nel corso dell'esercizio ha continuato a svolgere, non nei confronti del pubblico, attività di assunzioni di partecipazioni in altre imprese e società e l'attività di concessione di finanziamenti alle società partecipate del Gruppo di appartenenza, così come definito dal D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, n. 53.

Si ricorda che a Cooperare Spa per Statuto possono aderire esclusivamente:

1. le cooperative e i loro consorzi retti e disciplinati dalla legislazione sulla cooperazione aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e le società da queste controllate ovvero collegate, nonché le società controllate dalle Associazioni Nazionali di rappresentanza della cooperazione;
2. le società finanziarie partecipate dalle cooperative aderenti alle Associazioni Nazionali di rappresentanza cooperativa e/o dalle società di gestione dei Fondi mutualistici di cui al punto 4., e le società da queste controllate o collegate;
3. le società, le associazioni, le fondazioni o altre istituzioni non aventi finalità lucrative che perseguono statutariamente e in via prevalente scopi mutualistici o solidaristici;
4. le società di gestione dei Fondi mutualistici costituite ai sensi degli artt. 11 e 12, legge 31 gennaio 1992, n. 59;
5. banche e società finanziarie.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023, predisposto per l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, è stato redatto in conformità alla vigente normativa civilistica; in particolare, per gli schemi di bilancio, sono state applicate le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni e integrazioni, incluse quelle introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 e, conseguentemente, secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Introduzione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa che ne costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto in ipotesi di funzionamento.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1, n. 1, C.C. la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale tenuto conto della valutazione che gli effetti del conflitto in essere tra Russia ed Ucraina e i drammatici eventi israelo-palestinesi di questi giorni hanno comportato e in prospettiva potranno avere sull'economia nazionale e mondiale.

Nel corso dell'esercizio sulla scena internazionale è proseguito e si è ulteriormente inasprito il conflitto tra Russia e Ucraina. Oltre al pesante prezzo in termini di vite umane e di profughi, gli effetti del conflitto hanno continuato a condizionare il contesto economico globale. Permane un senso di apprensione dovuto all'alta inflazione e ai tassi di interesse elevati che costituiscono elementi di rischio per l'economia internazionale. In tale contesto la società ha registrato un significativo incremento degli oneri finanziari.

Le società partecipate operano in mercati molto diversi tra loro e la maggior parte appartengono a settori d'insediamento storico del movimento cooperativo come l'assicurativo, l'agroalimentare, le costruzioni e i servizi integrati di facility management. Come quasi sempre accade, la situazione macroeconomica non influisce in modo omogeneo sul mondo delle imprese. Possiamo però affermare che complessivamente hanno reagito bene, e come emerge dai loro bilanci 2022, hanno raggiunto importanti obiettivi di crescita e

mantenuto buoni livelli di redditività.

Per quanto riguarda l'andamento registrato dalle nostre partecipate nel primo semestre 2023, sulla base delle informazioni al momento disponibili (semestrali, preconsuntivi o situazioni al 30 giugno presentate ai Consigli di amministrazione) si desume che gli impatti derivanti dal progressivo deterioramento dello scenario geo politico mondiale non impediranno di ottenere i risultati e gli obiettivi fissati dai rispettivi Piani Industriali.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario, come la presente Nota integrativa, sono redatti in unità di euro. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Il Bilancio, nelle parti di cui si compone, è stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati e il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel proseguo della presente Nota integrativa.

Conformemente a quanto disposto dagli artt. 2423, 2423-bis del Codice Civile e dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli **utili realizzati** alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della **"costanza nei criteri di valutazione"**, vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi. Un dato o

informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio;

- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni del Codice Civile agli articoli 2424 e 2425 in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Per maggior chiarezza di rappresentazione non sono state indicate le voci uguali a zero per l'esercizio al 30 giugno 2023 e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole;
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario" ed adottando il criterio del metodo indiretto.

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Per maggiori informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Deroghe di cui all'art. 2423 commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile nei casi in cui è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nei casi in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono risultati di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Per i crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi ci si è avvalsi della facoltà di non applicazione del criterio del costo ammortizzato come consentito dall'OIC 15 e dall'OIC 19.

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

A fine esercizio non risultano in bilancio poste in valuta estera, quindi non sono stati necessari adeguamenti.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dalla voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento è stato riadeguato nei casi in cui è stata accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Attualmente solo per i costi pluriennali riferiti a migliorie su beni di terzi, il periodo di ammortamento è superiore a cinque anni.

I piani di ammortamento applicati nell'esercizio non si discostano da quelli utilizzati per gli esercizi precedenti e sono riassunti nella tabella seguente:

Amm.to beni Immateriali	Anni di vita utile	Aliquota
Oneri pluriennali su beni di terzi	Vita residua del contratto	Vita residua del contratto

Si forniscono i dettagli che seguono.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I valori iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7, sulla base del costo sostenuto, ammontano a euro 25.660 e sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi.

Essi riguardano esclusivamente:

- Oneri pluriennali su beni di terzi;

riferiti a costi sostenuti per migliorie e spese incrementative apportate nel corso dello scorso esercizio alla sede ed ammortizzati sulla base della durata residua del contratto di locazione ritenuta inferiore al periodo di utilità futura di tali spese.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 30/06/2023	25.660
Saldo al 30/06/2022	31.362
Variazioni	-5.702

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	39.294	39.294
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	(7.932)	(7.932)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	31.362	31.362
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(5.702)	(5.702)

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	(5.702)	(5.702)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	39.294	39.294
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	.
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	(13.634)	(13.634)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	-	-	-	25.660	25.660

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 105.805, rispecchiando la seguente classificazione:

4) altri beni;

Il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti a fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali la cui iscrizione a bilancio non è ancora possibile sono rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati e non sono assoggettati ad alcun processo di ammortamento. Quando si verificheranno le condizioni per l'iscrizione dell'immobilizzazione materiale in bilancio saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 30/06/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Altri beni	
Autovetture	25%
Arredamento	15%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Apparecchi e sistemi telefonici	20%
Sistemi di videoconferenza	25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente e non risultano superiori a quelli stabiliti con D.M. 31 dicembre 1988.

Si precisa che non ci sono cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

I beni di costo unitario sino a euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono ammortizzati integralmente nell'esercizio in cui vengono acquistati. Si rileva, tuttavia, che l'ammontare complessivo di tali beni è scarsamente significativo rispetto al valore complessivo delle immobilizzazioni materiali e dell'ammortamento delle stesse.

Non risultano **acconti** iscritti nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.II.5.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 30/06/2023	105.805
Saldo al 30/06/2022	126.461
Variazioni	-20.655

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	313.609	-	313.609

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	(187.148)	-	(187.148)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	126.461	-	126.461
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	17.952	-	17.952
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	(1.234)	-	(1.234)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	(37.373)	-	(37.373)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	(20.655)	-	(20.655)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	330.327	-	330.327
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo	-	-	-	(224.522)	-	(224.522)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
ammortamento)						
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	105.805	-	105.805

Si fornisce un elenco dettagliato della voce "Altri beni":

Voce di bilancio	Costo storico 30/06/22	F.do amm 30/06/22	Valore bilancio 30/06/22	Acquisti / incrementi	Alienazioni cespiti	Fondo	Amm esercizio	Fondo amm 30/06/23	Valore 30/06/23
Mobili e arredi	82.743	(77.881)	4.862	-	-	-	(941)	(78.822)	3.921
Macchine ufficio elettroniche e computer	55.154	(51.326)	3.828	16.510	-	-	(3.115)	(54.441)	17.223
Cellulari	10.677	(8.760)	1.916	1.442	(1.234)	864	(607)	(8.503)	2.381
Apparecchi e sistemi telefonici	8.596	(7.571)	1.025	-	-	-	(293)	(7.864)	732
Sistemi di video-conferenza	29.934	(25.796)	4.137	-	-	-	(1.655)	(27.451)	2.482
Autovetture	126.505	(15.813)	110.692	-	-	-	(31.626)	(47.440)	79.066
Totale altri beni	313.609	(187.148)	126.461	17.952	(1.234)	864	(38.237)	(224.522)	105.805

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che, in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali, non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria e non ne ha avute nel corso dell'intero esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

B.III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 30/06/2023	391.031.528
Saldo al 30/06/2022	389.501.857
Variazioni	1.529.671

Esse risultano composte da partecipazioni e crediti immobilizzati destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B) III-1, per euro 341.958.804, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Le partecipazioni sono valutate al costo specifico di acquisizione o sottoscrizione, eventualmente rettificato dalle svalutazioni effettuate in presenza di perdite di valore ritenute durevoli ad esclusione delle partecipazioni per le quali la società abbia in essere, con un terzo soggetto garante, un contratto di opzione Put a condizioni tali da non rendere applicabile alcuna perdita durevole di valore. In tal caso la società procede alla valutazione del rischio controparte, cioè il rischio che la controparte dell'operazione possa non essere in grado di adempiere ai propri obblighi contrattuali interamente o parzialmente nei tempi e/o nei modi dovuti. Le opzioni Put, in quanto strumenti di finanza derivata, sono valutate in ottemperanza al disposto dell'OIC 32, vale a dire attribuendo a tali opzioni un valore "equo" determinato sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo medio ponderato.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società collegata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 49.072.724 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società. Sono costituiti da crediti per finanziamenti a società collegate e non, come meglio descritto nel relativo paragrafo e, in misura non rilevante, da depositi cauzionali relativi a utenze e contratti di affitto.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, ove presenti, sono di scarso rilievo; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto i crediti aventi scadenza superiore a 12 mesi o sono di importo irrilevante (depositi cauzionali) o, se di importo non irrilevante, sono fruttiferi di interessi e il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio qualora si riscontrino delle differenze si procede ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Altri Titoli

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da altri titoli sono rilevate in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 1 del codice civile.

Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Si evidenzia che sui titoli in portafoglio è stata operata, nei passati esercizi, una svalutazione ex art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, erano stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore, che permangono alla data del 30 giugno 2023.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni e 3) Altri titoli.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio							
Valore di bilancio	-	49.716.260	-	-	284.132.952	333.849.212	-
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	11.994.065	-	-	-	11.994.065	-
Decrementi per alienazioni (al valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(3.884.473)	-	-	-	(3.884.473)	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	8.109.592	-	-	-	8.109.592	-
Valore di fine esercizio							
Valore di bilancio	-	57.825.852	-	-	284.132.952	341.958.804	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Le tabelle che seguono evidenziano in dettaglio le movimentazioni delle partecipazioni immobilizzate e degli altri titoli avvenute nell'esercizio.

1. b) Partecipazioni in imprese collegate

Ragione sociale	% di partecipazione a fine	Valore bilancio 30/06/22	Incrementi	Decrementi o Spostamenti di voci	Rettifiche di valore	Valore bilancio 30/06/2023
-----------------	----------------------------	--------------------------	------------	----------------------------------	----------------------	----------------------------

	esercizio					
Unibon Spa	34,53%	45.831.787	1.484.979	-		47.316.766
Cristoforetti Servizi Energia Spa	28,43%	3.884.473	-	3.884.473	-	-
Holmo S.p.A. Spa ¹	19,07%	-	13.257.500	2.748.414	-	10.509.086
Totale partecipazioni in collegate		49.716.260	14.742.479	6.632.887	-	57.825.852

- **Unibon Spa:** la partecipazione, rappresentata da n. 22.445.345 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna e pari al 34,53% del capitale sociale diviso in n. 65.000.000 azioni ordinarie, nel corso dell'esercizio ha subito un incremento a seguito dell'acquisto di n. 523.433 azioni proprie detenute dalla partecipata.
- **Cristoforetti Servizi Energia Spa** la partecipazione non ha subito variazioni nel periodo considerato ma si è ritenuto opportuno, in considerazione delle trattative di cessione in corso e degli orientamenti espressi dal Consiglio in merito all'eventuale esercizio del diritto di opzione di vendita (Put) nel corso del prossimo esercizio, iscriverla alla voce C.III.2.
- **Holmo Spa:** la partecipazione, complessivamente rappresentata da n. 132.134.886 azioni ordinarie, n. 201.072 azioni privilegiate di tipo A e n. 19.613 azioni privilegiate di tipo B senza valore nominale e pari al 24,06% del capitale sociale è stata acquisita nel corso dell'esercizio mediante l'acquisto dal Consorzio Cooperative Costruzioni CCC di n. 3.990.931 azioni ordinarie, n. 201.072 azioni privilegiate di tipo A e n. 19.613 azioni privilegiate di tipo B e successivamente, esercitando i relativi diritti di opzione, mediante la sottoscrizione di n. 128.143.955 azioni ordinarie. Alla data di chiusura dell'esercizio la partecipazione è stata in parte iscritta alla voce C.III.2 (Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate), a cui si rimanda, in considerazione dell'impegno assunto da Cooperare a favore di C.M.B. Carpi soc. coop. a cedere n. 27.438.655 azioni ordinarie pari al 4,99% del capitale sociale.

1. d) Partecipazioni in altre imprese

Ragione sociale	% sul capitale a fine esercizio	Valore bilancio 30/06/22	Incrementi	Decrementi	Rettifiche di valore	Valore bilancio 30/06/2023
Unipol Gruppo Spa	1,03%	17.823.408	-	-	-	17.823.408
Unipol Gruppo Spa (sindacate)	2,75%	250.265.813	-	-	-	250.265.813
Totale Unipol Gruppo Spa	3,78% ²	268.089.220	-	-	-	268.089.220
Koru Spa	17,86%	10.001.238	-	-	-	10.001.238
Consorzio Integra Soc. Coop. ³		6.000.000	-	-	-	6.000.000
Nuova Scena Soc. Coop. in liquidazione		-	-	-	-	-
C.C.F.S. Soc. Coop.	n.s	40.874	-	-	-	40.874
Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.	n.s	1.520	-	-	-	1.520
Finpro Soc. Coop.	n.s	100	-	-	-	100
Totale		284.132.952	-	-	-	284.132.952

¹ Alla percentuale indicata tra le immobilizzazioni va sommata la percentuale del 4,99% relativa alla parte iscritta nel Circolante alla voce C.III.2 per le ragioni sopra esposte. Si arriva così alla percentuale complessiva del 24,06%.

² La percentuale sui diritti di voto a fine esercizio è pari al 5,11%.

³ Partecipazione rappresentata da SFP.

partecipazioni in altre imprese						
--	--	--	--	--	--	--

Non si registrano movimentazioni né variazioni nelle partecipazioni in altre imprese rispetto al 30 giugno 2022. Si fornisce di seguito una breve descrizione delle partecipazioni più rilevanti.

- **Unipol Gruppo Spa:** la partecipazione è rappresentata da azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana Spa e facenti parte dell'indice Ftse Mib, che rappresenta circa l'80% della capitalizzazione di mercato ed è composto da azioni di primaria dimensione e liquidità appartenenti al mercato azionario italiano. Il portafoglio è costituito da due blocchi distinti di azioni aventi diversa provenienza e diversi gradi di limitazioni relativamente ai trasferimenti e al diritto di voto.
 - Un primo blocco è composto da n. 7.400.000 azioni, corrispondenti al 1,03% del capitale sociale, acquistate sul mercato in precedenti esercizi e iscritte al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori che non sono state conferite al Patto Parasociale di cui al punto successivo.
 - Un secondo blocco è composto da n. 19.734.937 azioni, corrispondenti al 2,75% del capitale sociale, derivanti dalla scissione Finsoe, apportate in un apposito Patto Parasociale sottoscritto in data 13 dicembre 2017 e successivamente rinnovato, che conta di complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30,05% del capitale sociale della medesima Unipol Gruppo Spa. Lo scopo del Patto Parasociale è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e governance equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in Unipol Gruppo Spa e UnipolSai Assicurazioni Spa), società estinta per effetto di un'operazione di scissione. Il Patto Parasociale riproduce le regole di governance e di circolazione azionaria presenti nello Statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017), ed ha natura di sindacato di voto e di blocco. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo "Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale" in calce alla presente Nota.

Si precisa che parte delle azioni, dopo l'ottenimento del gradimento previsto dal Patto per quelle sindacate, sono state date in pegno a banche finanziatrici, come indicato nel paragrafo "Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali", allo scopo di ottenere migliori condizioni relativamente al costo dell'indebitamento. Alla data del 30 giugno 2023 risultano date in pegno complessivamente n. 14.586.156 azioni.

- **Koru Spa:** la partecipazione è rappresentata da n. 2.678.571 azioni su n. 15.000.000 di azioni emesse. La società inoltre ha emesso inizialmente SFP denominati "SFP KORU S.p.A" per euro 56.000.000. Nel Bilancio della società al 30 giugno 2023 in corso di approvazione risultano ancora in circolazione SFP per euro 42.800.000.
- **Consorzio Integra Soc. Coop.:** l'investimento è rappresentato da strumenti finanziari partecipativi privi del diritto di voto all'assemblea generale che godono di una remunerazione privilegiata e una postergazione in caso di abbattimento del capitale per perdite, della prelazione nel rimborso in caso di scioglimento della Cooperativa e attribuiscono la facoltà di recesso a decorrere dal 1° aprile 2026.
- **Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop.:** l'importo iscritto a bilancio corrisponde al valore nominale della partecipazione detenuta.
- **Finpro Soc. Coop.:** l'importo iscritto a bilancio al costo storico corrisponde al valore nominale della partecipazione detenuta.

3) Altri Titoli

Al 30 giugno 2023 risultano nel portafoglio della società anche "Obbligazioni C.M.C. 2022_2026 I° Tranche" per nominali euro 295.603 iscritte a bilancio alla voce **B.III 3) altri titoli** a valore zero, in quanto interamente svalutate nei passati esercizi.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., che lo richiede per le sole società controllate e collegate, sono di seguito fornite le informazioni relative a tutte le società partecipate compreso il confronto tra il valore di iscrizione a bilancio e le corrispondenti quote di pertinenza del Patrimonio Netto desunto dall'ultimo bilancio approvato.

1. b) Partecipazioni in imprese collegate

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Denominazione e Codice Fiscale società	Sede legale	Capitale sociale euro	Patrimonio netto alle date indicate in nota euro	Risultato esercizio euro	% di possesso	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza (A) euro	Valore di carico al netto F.do Svalut. (B) euro	Differenza (A-B) euro
Unibon Spa ⁴ con sede in Modena, Via Fabriani 120 C.F.: 02823130360	MO	65.000.000	113.574.901	26.995.754	34,53%	39.218.890	47.316.766	-8.097.876
Holmo Spa con sede in Bologna, Via M. E. Lepido 182/2 C.F.: 00913450151	BO	364.251.291 ⁵	48.653.242 ⁶	7.964.788	19,07%	9.278.267	10.509.086	-1.230.819
Totale partecipazioni in collegate							57.825.852	

Relativamente alle differenze tra valore di iscrizione a bilancio (per tutte rappresentato dal "costo storico") e Patrimonio Netto di riferimento evidenziate nella tabella, si precisa che le stesse non sono ritenute configurare perdite durevoli di valore in funzione delle prospettive reddituali delle partecipate e/o dei valori di realizzo attesi in caso di eventuale smobilizzo delle partecipazioni e, ove esistenti, anche dei contratti di copertura a tutela degli investimenti di Cooperare, come indicati nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale."

La Società, anche alla luce delle incertezze indicate nell'introduzione alla presente Nota, ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere unitamente alla valutazione del rischio controparte. Potendo forse ravvisare, in alcune situazioni, un potenziale rischio di controparte sulle società partecipate/collegate, e riconoscendo la crescente incertezza nella determinazione del *fair value* delle partecipazioni detenute, si è ritenuto di lasciare queste ultime iscritte al costo in quanto si ritiene non sussistano allo stato attuale elementi tali da pregiudicare la recuperabilità degli investimenti effettuati, anche in funzione delle garanzie esistenti. Per maggiori chiarimenti si rinvia a quanto descritto nella Relazione sulla gestione al capitolo "Obiettivi e politiche della società in materia di gestione dei rischi".

Per **Unibon Spa** il valore a bilancio, pur essendo sensibilmente più elevato della corrispondente frazione di patrimonio netto, è supportato dalle prospettive reddituali, confermate dai risultati conseguiti anche nel corso dell'esercizio 2022-2023 e dal valore economico delle partecipazioni detenute dalla società, tra cui la più

⁴ Dati riferiti al bilancio chiuso al 31/07/2023 che sarà sottoposto all'approvazione del CdA del 26 ottobre 2023.

⁵ Alla data del 30 giugno 2023 dopo la sottoscrizione e il versamento di euro 51.729.549 dell'aumento di capitale deliberato a dicembre 2021.

⁶ Stima calcolata aggiungendo al PN al 31/12/2022 l'importo dell'aumento di capitale versato a giugno 2023.

rilevante è quella detenuta nel gruppo Granterre (nuova denominazione dal 1° gennaio 2023 di Bonterre), come ampiamente illustrato nella Relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Per quanto riguarda **Holmo SpA** la società è il secondo socio di Unipol Gruppo di cui detiene il 6,665% del capitale con il 9,006% dei diritti di voto. Con i versamenti di capitale effettuati da alcuni soci a giugno 2023 la società si è messa nelle condizioni di recuperare l'equilibrio patrimoniale e ha potuto ridurre e rinegoziare tutti i debiti, nonché ritirare il mandato a Mediobanca alla cessione delle azioni Unipol. Per maggiori informazioni si rinvia alla Relazione sulla gestione.

1. d) Partecipazioni in altre imprese

Denominazione e codice fiscale società	Capitale sociale euro	Patrimonio netto al 31/12/22 euro	Risultato esercizio euro	% di possesso	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza (A) euro	Valore di carico al netto f.do Svalut. (B) euro	Differenza (A-B) euro
Unipol Gruppo Spa ⁷ con sede in Bologna, Via Stalingrado 45 C.F.: 00284160371	3.365.292.408	6.130.000.000 ⁸	683.000.000 ⁹	3,78%	221.692.435 ¹⁰	268.089.220	-46.396.785
Koru Spa ¹¹ con sede in Milano, Via Dante 14 C.F.: 03907761203	15.000.000	116.726.404	8.779.230	17,86%	12.688.128	10.001.238	2.686.890
Consorzio Integra Soc. Coop. con sede in Bologna, Via Marco Emilio Lepido, 182/2 C.F.: 03530851207	44.735.492 ¹²	42.715.989	621.496			6.000.000	
Nuova Scena Soc. Coop. in liquidazione con sede in Bologna C.F.: 00855260378						-	
C.C.F.S. Soc. Coop. con sede legale in Reggio nell'Emilia Via Meuccio Ruini 74/D C.F.: 00134350354	28.678,997	70,037,979	514,765			40.874	
Federazione delle Cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop. con sede in Ravenna, Via Faentina 106	27,738,602	27.935,682	58,457			1.520	

⁷ Società quotata: valore di borsa al 30 giugno 2023 €/azione 4,891 (prezzo di chiusura) controvalore totale pari a 132,7 mln€.

⁸ PN consolidato di pertinenza del Gruppo 6.130 mln€ al 31 dicembre 2022 e 7.186 mln€ al 30 giugno 2023. La corrispondente quota di PN di competenza di Cooperare calcolata con i dati al 30 giugno 2023 sale a 271,77 mln€ originando una differenza positiva rispetto al valore di iscrizione a bilancio per 3,69 mln€.

⁹ Utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo 683 mln€ al 31 dicembre 2022 e 416 mln€ al 30 giugno 2023.

¹⁰ Nella determinazione si è tenuto conto del dividendo distribuito a maggio 2023 (0,37 € per azione).

¹¹ Dati da bilancio al 30/06/23 approvato dall'Assemblea del 12/10/2023. Detenute n. 2.678.571 azioni su 15.000.000. Nel PN sono ricompresi SFP per € 42.800.000 di cui non si è tenuto conto nella determinazione della quota di competenza. Per determinare la quota di competenza si è tenuto conto del dividendo in distribuzione come da delibera Assembleare del 12 Ottobre 2023.

¹² Partecipazione rappresentata da Strumenti Finanziari Partecipativi nominali 6 mln€ su un totale di 22 mln€ emessi ricompresi nel capitale sociale indicato.

C.F.: 00081510398							
Finpro Soc. Coop. con sede in Modena, Via Fabriani 120 C.F.: 00691550362	4.166.779	58.500.203	835.101			100	
Totale partecipazioni in altre imprese						284.132.952	

- Unipol Gruppo Spa:** al 30 giugno 2023 Cooperare detiene complessivamente n. 27.134.937 azioni (percentuale di partecipazione 3,782%) contabilizzate nelle altre partecipazioni dell'attivo immobilizzato per un valore complessivo di euro 268.089.220. Dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di patrimonio netto di gruppo di pertinenza, così come risultante dal bilancio consolidato della partecipata al 31 dicembre 2022, emerge una differenza negativa per oltre 46 milioni di euro (al 30 giugno 2023 è invece positiva per 3,7 milioni di euro). Il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, prendendo a riferimento il dato a fine 2022 (euro 4,558), risulta pari a circa il 53% del patrimonio netto contabile consolidato di gruppo al 31 dicembre 2022 e pertanto non si ritiene rappresentativo del valore della società.

Il valore di carico complessivo della partecipazione nel bilancio di Cooperare al 30 giugno 2023 risulta superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto di competenza risultante dal bilancio consolidato della partecipata al 31 dicembre 2022 ma inferiore alla corrispondente quota di patrimonio netto di competenza risultante dalla relazione semestrale della partecipata al 30 giugno 2023; per le ragioni di seguito elencate e per il buon andamento della società si ritiene non rifletta alcuna perdita durevole di valore.

Nel corso del mese di marzo 2023 è stata redatta da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, su incarico di Alleanza 3.0 Soc. Coop., principale azionista partecipante al Patto di Sindacato nonché principale azionista di Unipol Gruppo Spa, una relazione di stima del valore delle azioni Unipol Gruppo conferite nel Patto Parasociale che colloca il valore per azione al 31 dicembre 2022 compreso tra un minimo di Euro 12,01 ed un massimo di euro 14,00 (contro un valore di carico unitario delle azioni possedute dalla società al 30 giugno 2023 pari ad euro 9,88). La valutazione è stata effettuata applicando il metodo finanziario Dividend Discount Model (DDM), che permette di apprezzare il valore di una azienda bancaria/assicurativa sulla base del suo piano di sviluppo e delle sue caratteristiche intrinseche tenendo conto, quindi, dei requisiti di patrimonializzazione tipici del settore di riferimento. Tale metodologia, basata sui flussi finanziari prospettici disponibili agli azionisti, inoltre permette di stimare un valore che risulta più coerente con le caratteristiche della partecipazione posseduta, riflettendone la natura strategica della stessa, caratteristica che non sempre sarebbe valorizzata pienamente da una metodologia basata sui prezzi di mercato, specialmente in momenti in cui i mercati sono caratterizzati da turbolenze ed elevata incertezza come quello attuale. Infine, è stato applicato un premio in considerazione del fatto che la partecipazione detenuta, in virtù del Patto di sindacato in essere (espressione del 30,054% del capitale di Unipol) le cui caratteristiche sono evidenziate in calce a questa Nota al paragrafo "Accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale", consente il controllo della società garantendo in tal modo la continuità dell'unitarietà di indirizzo gestionale.

- KORU Spa:** nel Patrimonio Netto al 30 giugno 2023 sono presenti Riserva Apporti SFP denominati "SFP KORU S.p.A. per euro 42.800.000 e Riserva targata ai sensi dell'art. 4.2 (b) del Regolamento SFP per euro 2.000.000. Per determinare la quota di Patrimonio Netto di pertinenza della società si è tenuto conto solo delle voci non riferite agli SFP. La società, operativa da giugno 2021, è stata costituita da Coop Alleanza 3.0, Cooperare e altre cooperative già socie di Unipol, al fine di acquisire, in un'ottica di investimento di medio lungo periodo, una partecipazione nel capitale sociale di Unipol Gruppo S.p.A. di cui attualmente detiene n. 24.000.000 azioni ordinarie pari a circa il 3,345% del capitale sociale, a fronte di un investimento complessivo, inclusi gli oneri accessori

connessi all'acquisto dei titoli, di euro 107,6 milioni. Koru Spa è attualmente il sesto socio del Gruppo per numero di azioni.

- **CONSORZIO INTEGRA:** come già indicato sopra, la partecipazione di Cooperare è rappresentata da Strumenti finanziari partecipativi. Il 2022 è stato complessivamente un anno positivo per il Consorzio, ma per una descrizione dell'attività e maggiori informazioni sull'andamento della gestione e sulle attese per il 2023, si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Non risultano perdite iscritte nell'ultimo bilancio approvato delle partecipate.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Informazioni richieste dall'art. 2427 bis C.C.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 bis C.C., si precisa che la società non ha posto in essere strumenti finanziari derivati oltre ai citati contratti di Opzione Put relativi a determinate partecipazioni in società collegate.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui Quota scadente oltre 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	20.280.000	3.791.490	24.071.490	5.000.000	19.071.490	9.696.246
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	35.372.645	(10.371.411)	25.001.234	-	25.001.234	-

Totale crediti immobilizzati	55.652.645	(6.579.921)	49.072.724	5.000.000	44.072.724	9.696.246
-------------------------------------	------------	-------------	------------	-----------	------------	-----------

b) Crediti verso collegate	24.071.490
-----------------------------------	-------------------

Sono interamente **esigibili oltre l'esercizio successivo** e sono costituiti da:

- un finanziamento fruttifero dell'importo di euro 8.780.000 alla partecipata UNIBON Spa. Rispetto allo scorso esercizio il finanziamento ha avuto un decremento di euro 6.500.000 a seguito del rimborso parziale dovuto a una redistribuzione del finanziamento complessivo tra i soci. La scadenza è attualmente fissata al 31/07/2024.
- Un finanziamento fruttifero dell'importo di euro 5.000.000 alla partecipata CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA S.p.A. erogato a giugno 2022 con scadenza 30 novembre 2022 successivamente prorogata al 30 novembre 2023.
- Il finanziamento a Holmo Spa, già presente nei bilanci dei precedenti esercizi, a seguito dell'acquisto di azioni della società è stato spostato dalla voce B.III.2.d bis. Nel corso dell'esercizio come indicato sopra, la società è stata patrimonializzata e con le nuove risorse unitamente al dividendo Unipol incassato a maggio ha ridotto e rinegoziato il proprio indebitamento complessivo. Per quanto riguarda il debito nei confronti degli ex soci Finsoe, tra cui rientra il finanziamento Cooperare, i nuovi accordi sottoscritti hanno previsto un incremento del rendimento che è passato dal 1,5% al 4% annuo e una modifica del piano di rimborso che prevede il rimborso successivamente all'integrale rimborso di una parte dell'indebitamento finanziario residuo (previsto per il 30/06/2026), mediante un piano di ammortamento che prevede quale ultima data di rimborso il 30 giugno 2046.

d-bis) Crediti verso altri	25.001.234
-----------------------------------	-------------------

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 25.001.234.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Totale crediti esigibili entro esercizio successivo	0

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali contratti affitto posti auto	1.234
Finanziamento CMC Ravenna soc. coop. in concordato preventivo	25.000.000
Totale crediti esigibili oltre esercizio successivo	25.001.234

- Il finanziamento alla C.M.C. di Ravenna Soc. Coop., all'epoca in procinto di essere ammessa e, attualmente soggetta alla procedura di concordato preventivo presso il Tribunale di Ravenna (n. 14/2018), è stato erogato a ottobre 2019 per euro 25 milioni in forza di una scrittura denominata "Proposta irrevocabile" ex art. 1329 C.C. del 20 settembre 2019. Tale scrittura accettata pienamente e conformemente dalla cooperativa, previa autorizzazione del Tribunale di Ravenna ai sensi degli art. 182 quinquies, co. 5, e 167 L.F., ha definito una vertenza relativa all'esercizio di un'opzione di vendita (*Put*) a favore di Cooperare avente ad oggetto l'intera partecipazione a quel tempo detenuta nella CMC Holding Overseas come illustrato nelle Relazioni sulla gestione relative agli ultimi Bilanci di Cooperare. Il finanziamento è stato concesso allo scopo di mettere a disposizione risorse finanziarie per garantire la continuità aziendale della C.M.C. nella fase immediatamente antecedente alla omologa del concordato preventivo e quindi funzionale all'omologa della procedura concorsuale (con la non irrilevante consecuzione giuridica della prededuzione per così dire "assoluta" rispetto anche a una sventurata ipotesi di "naufragio" della procedura e di default della cooperativa, come ampiamente asseverato dagli advisor interpellati). C.M.C. ha pagato regolarmente gli interessi contrattuali, fissati nella misura del 6% annuo, maturati sino al 30 settembre 2021, mentre non ha pagato quelli maturati successivamente e non ha provveduto ad onorare le scadenze per il rientro del capitale al 18°, 24°, 30° e 36° mese successivi alla data di erogazione come previsto dal piano di ammortamento. Cooperare dopo aver richiesto senza esito il rimborso dell'intero importo a seguito della decadenza del beneficio del termine ai sensi e per gli effetti dell'art. 1186 C.C. e dell'art. 8.1 della suddetta Proposta irrevocabile, ha ritenuto opportuno procedere ricorrendo alla procedura monitoria. In data 6 dicembre 2021 il Tribunale di Ravenna ha emesso, per l'intera quota capitale oltre a interessi e spese, il decreto ingiuntivo n. 1210/2021 poi notificato a CMC in data 14 dicembre 2021. La Cooperativa per contro ha presentato nei termini atto di citazione in opposizione al suddetto decreto ingiuntivo e conseguentemente Cooperare si è costituita in giudizio con atto depositato in data 3 maggio 2022, chiedendo in via preliminare la concessione della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto e, nel merito, il rigetto dell'opposizione avversaria svolta, in quanto infondata in fatto e in diritto. La prima udienza inizialmente fissata per il giorno 24 maggio 2022 innanzi al Tribunale di Ravenna è stata successivamente più volte rinviata. Attualmente è fissata al 15 novembre 2023. Si ritiene opportuno precisare che l'azione, doverosamente e opportunamente, intrapresa da Cooperare non è orientata a tutelare il recupero del credito nella sua valenza patrimoniale sostanziale che – come sopra detto e come agli atti della Società – risulta assicurata, anche in caso di degenerazione della procedura concordataria, dalle caratteristiche di "superprivilegio" ben chiare dalla stessa autorizzazione giudiziale, ma piuttosto finalizzata ad attualizzare il recupero del credito in caso di default della procedura e comunque accelerarlo nei tempi e nelle procedure. Alla luce di tali considerazioni, vista comunque l'incertezza sui tempi di incasso, il credito pur essendo scaduto, è stato iscritto tra quelli aventi scadenza oltre la fine dell'esercizio successivo. Il Consiglio di Amministrazione della Società in fase di chiusura bilancio ha ritenuto opportuno procedere alla svalutazione dell'intero credito vantato nei confronti della CMC per interessi contrattuali maturati sino al 30 giugno 2023. La decisione è maturata dalla consapevolezza che una eventuale soluzione extra giudiziale comporterebbe un potenziale rischio di dover rinunciare alla componente interessi.
- Il finanziamento a Holmo Spa, già presente nei bilanci dei precedenti esercizi, a seguito dell'acquisto di azioni della società è ora iscritto alla voce B.III.2.b.2.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 30/06/2023 è pari a euro 16.590.891. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 19.655.252.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II - Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Crediti dell'attivo circolante

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato dei crediti iscritti nell'attivo circolante con scadenza oltre i 12 mesi in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza i crediti di cui alle voci C.II.1, C.II.3, C.II.5-bis. e C.II.5-quater sono stati iscritti in bilancio al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti mediante l'appostazione di un fondo svalutazione che risulta adeguato a fronteggiare i rischi di mancato realizzo a seguito di ipotetiche insolvenze.

Si evidenzia che il Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è stato incrementato per euro 2.667.177 a seguito della svalutazione del credito per interessi sul finanziamento CMC come sopra indicato e del credito per interessi sulle Obbligazioni CMC già precedentemente interamente svalutate.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non si evidenziano in bilancio crediti per vendita con riserva di proprietà.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti collocati nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" è di euro 53.945.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.520.141	(1.508.169)	11.972	11.972	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.500	-	1.500	1.500	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al	-	-	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.770	31.494	33.264	31.494	1.770	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	10.549	(3.340)	7.209	7.209	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.533.960	(1.480.015)	53.945	52.175	1.770	-

Sono così costituiti:

1) Verso clienti	11.972
-------------------------	---------------

Descrizione	Tipologia	Valore bilancio 30/06/23	Valore bilancio 30/06/22
C.M.C. Soc. Coop.	Per corrispettivo call	15.343	15.343
	Per interessi e corr. call	46.652	37.808
	Per interessi su finanziamento non pagati	2.658.333	1.137.500
	Fondo svalutazione crediti	(2.720.328)	(53.151)
	Totale	-	-
Holmo Spa ¹³	Per interessi su finanziamento	-	24.069
	<i>Di cui esigibili oltre es successivo</i>	-	24.069
	<i>Di cui esigibili oltre 5 anni¹⁴</i>	-	24.069
CCC Soc. Coop.	Per corrispettivo cessione partecipazione	-	357.705
	<i>di cui esigibili oltre es successivo</i>	-	252.497
CCFS	per interessi	11.972	868
Totale crediti verso clienti		11.972	1.520.141
	<i>Di cui esigibili oltre es successivo</i>	-	276.566
	<i>Di cui esigibili oltre 5 anni</i>	-	24.069

¹³ Il credito è stato spostato alla voce B.III.2 crediti verso imprese controllate a seguito della partecipazione detenuta nella società e della rinegoziazione del finanziamento e dei relativi interessi.

¹⁴ L'importo si riferisce alla quota di interessi esigibile contrattualmente alla data di scadenza del finanziamento.

Si segnala, che:

- Il credito per interessi vantato nei confronti della CMC è stato prudenzialmente interamente svalutato;
- Il credito per interessi vantato nei confronti di Holmo S.p.A. alla fine dello scorso esercizio è stato, come previsto dal nuovo Accordo di Rimodulazione capitalizzato sul finanziamento iscritto alla voce B.III.2.b.2.

3) Verso collegate	1.500
---------------------------	--------------

I crediti verso le società collegate sono costituiti da compensi per cariche per euro 1.500.

5-bis) crediti tributari	33.264
---------------------------------	---------------

Descrizione	Valore bilancio 30/06/23	Valore bilancio 30/06/22
Credito per ritenute subite	8.002	-
Credito Irap da compensare	23.493	-
Credito Ires per ded. Irap periodi prec.	1.770	1.770
<i>Di cui oltre es successivo</i>	<i>1.770</i>	<i>1.770</i>
Arrotondamenti	-1	-
Totale crediti tributari	33.264	1.770
<i>Di cui oltre es successivo</i>	<i>1.770</i>	<i>1.770</i>

5-quater) Verso altri	7.209
------------------------------	--------------

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 7.209. Il consistente decremento rispetto all'esercizio precedente deriva dall'estinzione di un conto corrente vincolato per scadenza del vincolo.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Tipologia	Valore bilancio 30/06/2023	Valore bilancio 30/06/2022
Crediti ex Aica	Procedure concorsuali	212.379	212.379
	Fondo rischi tassato	(212.379)	(212.379)
	Totale	-	-
Crediti CFM Scrl	Finanziamento	1.164.575	1.164.575
	Fondo rischi tassato	(1.164.575)	(1.164.575)
	Totale	-	-
CCFS	Deposito su c/c vincolato	-	-
Crediti diversi	Liquidazione Finaica Srl	12.205	12.205
	Fondo rischi tassato	(12.205)	(12.205)
	Altri crediti	8.242	11.582
	Fondo rischi tassato	(1.033)	(1.033)
	Totale	7.209	10.549
Totale crediti verso altri		7.209	10.549

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli crediti dell'Attivo circolante iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per

effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione esclusivamente ai crediti sorti dalla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Relativamente ai crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi, la valutazione del credito è effettuata al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio la sottoclasse accoglie le seguenti voci:

C.III.2 Partecipazioni in imprese collegate	6.628.338
--	------------------

Voce C.III - Variazioni delle Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.III", è pari a euro 6.628.338 e nel corso dell'esercizio si sono avute le seguenti movimentazioni:

	Valore di inizio esercizio	Incrementi	decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni	Valore di fine esercizio
Cristoforetti Servizi Energia S.p.A.	-	-	-	3.884.473	-	3.884.473

Holmo S.p.A.	-	.	-	2.748.414	4.549	2.743.865
Totale	-	.	.	6.632.887	4.549	6.628.338

- **Cristoforetti Servizi Energia Spa** la partecipazione, rappresentata da n. 1.246 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1.000 cadauna pari al 28,43% del capitale sociale diviso in n. 4.382 azioni ordinarie, non ha subito variazioni nel periodo considerato, ma in considerazione delle trattative di cessione in corso e degli orientamenti espressi dal Consiglio di Amministrazione della Società in merito è stata spostata dalla voce B.III.1. alla voce C.III.2.
- **Holmo S.p.A.** la quota di partecipazione iscritta alla presente voce è rappresentata da n. 27.438.655 azioni ordinarie per le quali alla data di chiusura dell'esercizio Cooperare risulta aver accettato un'offerta irrevocabile di acquisto al prezzo complessivo di euro 2.743.865. Si è proceduto pertanto a svalutare il valore di iscrizione della partecipazione per allinearla al prezzo di cessione.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., che lo richiede per le sole società controllate e collegate, sono di seguito fornite le informazioni relative alle società partecipate iscritte nell'attivo circolante compreso il confronto tra il valore di iscrizione a bilancio e le corrispondenti quote di pertinenza del Patrimonio Netto desunto dall'ultimo bilancio approvato quando non diversamente specificato.

Denominazione e Codice Fiscale società	Sede legale	Capitale sociale euro	Patrimonio netto al 31/12/22 euro	Risultato esercizio euro	% di possesso	Quota di Patrimonio Netto di pertinenza (A) euro	Valore di carico al netto F.do Svalut. (B) euro	Differenza (A-B) euro
Cristoforetti Servizi Energia Spa con sede in Lavis (TN) via G. Di Vittorio 3 C.F.: 01510980228	TN	4.382.000	14.294.863	3.717.630	28,43%	4.064.674	3.884.473	180.201
Holmo Spa con sede in Bologna, Via M. E. Lepido 182/2 C.F.: 00913450151	BO	364.251.291 ¹⁵	48.653.242 ¹⁶	7.964.788	4,99%	2.427.797	2.743.865	316.068
Totale partecipazioni in collegate							6.628.338	

Relativamente alla partecipata **Cristoforetti Servizi Energia Spa**, in quanto Esco (Energy Service Company) si propone ad aziende, enti pubblici e privati come partner per la gestione globale dei sistemi energetici, sviluppando e gestendo, per conto dei clienti, progetti per la riduzione delle spese attraverso l'efficientamento energetico. Opera prevalentemente nel Nord Italia e nel 2022, in parte per effetto della redditività del business e in parte per effetto degli aiuti pubblici in forma di crediti d'imposta per fronteggiare i forti rialzi dei prezzi del gas, ha registrato un risultato netto particolarmente positivo oltre ad un forte incremento del valore della produzione. Per un approfondimento si rinvia alla Relazione sulla gestione. Cooperare come spiegato nel paragrafo "Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale" a tutela del proprio investimento ha posto in essere un accordo di copertura in grado di garantirne il rientro a valori almeno pari a quelli di iscrizione in bilancio.

Per quanto riguarda **Holmo S.p.A.** si rinvia a quanto indicato alla voce B.III.1.b

¹⁵ Alla data del 30 giugno 2023 dopo la sottoscrizione e il versamento di euro 51.729.549 dell'aumento di capitale deliberato a dicembre 2021.

¹⁶ Stima calcolata aggiungendo al PN al 31/12/2022 l'importo dell'aumento di capitale versato a giugno 2023.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 9.908.608, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e le finanziarie territoriali cooperative e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	474.540	(410.001)	64.539
Depositi finanziarie territoriali	34.236.969	(24.394.101)	9.842.868
Denaro e altri valori in cassa	674	528	1.201
Totale disponibilità liquide	34.712.193	(24.803.575)	9.908.608

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2023 ammontano a euro 282.531. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	89.892	106.657	195.549
Risconti attivi	81.742	(12.719)	69.023
Costi anticipati	16.709	250	16.959
Totale ratei e risconti attivi	188.343	94.188	282.531

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	15.350	15.807	(457)
Risconti attivi su quote associative	1.192	130	1.062
Risconti attivi su affitti passivi	909	851	58
Risconti attivi su abbonamenti	678	428	250
Risconti attivi su imposta bollo dossier titoli	14.936	21.000	(6.064)
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	881	860	21
Risconti attivi su bolli autovetture	570	570	-
Risconti attivi su canoni manutenzione	2.155	1.821	335
Altri risconti attivi	2.065	1.009	1.056
Risconti attivi spese istruttoria	30.286	39.267	(8.980)
Altri costi anticipati	7.042	7.042	-
Costi anticipati cassa e f.do dirigenti e dipendenti	9.917	9.667	250
Totale risconti attivi	85.981	98.451	(12.469)

Ratei attivi	30/06/2023	30/06/2022	Variazioni
Ratei attivi interessi SFP	44.630	44.630	-
Ratei attivi interessi Obbligazioni CMC	-	2.932	(2.932)
Ratei attivi interessi finanz. imprese collegate	116.164	6.575	109.589
Ratei attivi corrispettivi Call	35.755	35.755	-
Totale ratei attivi	196.549	89.892	106.657

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni	Totale
--------------------	----------------------------------	----------------------------------	----------------------------------	---------------

Ratei attivi	196.549	-	-	196.549
Risconti attivi	47.246	21.777	-	69.023
Costi anticipati	16.959	-	-	16.959
Totale ratei e risconti attivi	260.754	21.777	-	282.531

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I – Capitale
- II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni
- III – Riserve di rivalutazione
- IV – Riserva legale
- V – Riserve statutarie
- VI – Altre riserve, distintamente indicate
- VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
- IX – Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

I - Capitale sociale

Il Capitale sociale pari ad euro 307.019.865 è formato da n. 275.518.980 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna e da n. 31.500.885 azioni di categoria B del valore nominale di euro 1,00 cadauna e risulta interamente sottoscritto e versato.

Riserve

Così suddivise:

II - Riserva da sovrapprezzo azioni: euro 4.632.000.

IV - Riserva legale: euro 5.047.257.

Vi affluisce non meno del 5% dei redditi netti conseguiti nei diversi esercizi.

VI - Altre riserve: euro 30.944.907.

Così formate:

- **Riserva straordinaria:** euro 29.170.337.
Costituita da redditi non distribuiti e non affluiti nella riserva legale conseguiti negli esercizi precedenti.
- **Riserva straordinaria riservata azioni cat. B:** euro 1.699.599.
Costituita da redditi non distribuiti e non affluiti nella riserva legale conseguiti negli esercizi precedenti destinati alle azioni di categoria B.
- **Riserva da riduzione capitale sociale:** euro 74.973.

X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio: euro 704.829.

Con Assemblea del 18 dicembre 2020 era stato autorizzato l'acquisto di n. 4.000.000 azioni proprie e le relative modalità e limiti nel rispetto delle previsioni di Legge. In data 28 dicembre 2020, la società, nel rispetto della delibera Assembleare, aveva proceduto all'acquisto di n. 4.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 per azione ad un costo unitario di euro 1,00 per azione per un controvalore complessivo pari a euro 4.000.000. Nel corso del passato esercizio erano state cedute n. 1.500.386 azioni. Nel corso dell'esercizio in esame, in parziale esecuzione della delibera Assembleare del 1° dicembre 2022, sono state cedute al valore nominale a soci ulteriori n. 1.794.785 azioni. Le azioni proprie risultano iscritte nella specifica voce del Patrimonio Netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 359.325.154 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 11.694.755.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Esercizio 2021/2022

	Valore	Destinazione esercizio	risultato precedente	Altre	variazioni	Risultato	Valore
	di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	di esercizio	di fine esercizio
Capitale	299.739.035			3.733.699			303.472.734
Riserve da sovrapprezzo azioni	4.632.000						4.632.000
Riserva legale	3.395.082			611.673			4.006.755
Altre riserve							
Riserva straordinaria	11.396.677			5.248.766			16.645.443
Riserva straordinaria azioni cat. B	778			487.283			488.061
Riserva avanzo di fusione							
Riserva da arrotondamento	1				(2)		(1)
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973						74.973
Riserva Utili presunti su cambi	-						-
Totale altre riserve	11.472.429			5.736.049			17.208.476
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.000.000)			1.500.386			(2.499.614)
Utile (perdita) dell'esercizio	12.233.469	(5.885.747)	(6.347.722)			20.810.048	20.810.048
Totale patrimonio netto	327.472.015	(5.885.747)	(6.347.722)	11.581.808	(2)	20.810.048	347.630.399

Esercizio 2022/2023

	Valore di inizio esercizio	Destinazione e esercizio	risultato precedente	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione e di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	303.472.734			3.547.131			307.019.865
Riserve da sovrapprezzo azioni	4.632.000						4.632.000
Riserva legale	4.006.755			1.040.502			5.047.257
Altre riserve							
Riserva straordinaria	16.645.443			12.524.895			29.170.337
Riserva straordinaria azioni cat. B	488.061			1.211.538			1.699.599
Riserva avanzo di fusione							

Riserva da arrotondamento	(1)				(1)		(2)
Riserva da riduzione capitale sociale riserve	74.973						74.973
Totale altre riserve	17.208.476			13.736.433			30.944.907
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.499.614)			1.794.785			(704.829)
Utile (perdita) dell'esercizio	20.810.048	(6.033.113)	(14.776.935)			12.385.954	12.385.954
Totale patrimonio netto	347.630.399	(6.033.113)	(14.776.935)	20.118.851	(1)	12.385.954	359.325.154

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

Legenda colonna "Origine/Natura": C= riserva di capitale; U = Riserva di utili

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile ¹⁷	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per distribuzione
Capitale	307.019.865 ¹⁸				
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.632.000	C	A-B-C ¹⁹		
Riserva legale	5.047.257	U	B		
Altre riserve					
Riserva straordinaria	29.170.337	U	A-B-C		13.090.125

¹⁷ Al netto della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 c. 1 n. 5.

¹⁸ Si precisa che nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

¹⁹ Ai sensi dell'art. 2431 C.C., la riserva da soprapprezzo azioni (quote) può essere distribuita solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.C. e in caso di distribuzione non concorre a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile ¹⁷	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti per distribuzione
Riserva straordinaria azioni cat. B	1.699.599	U	B-C-D		1.071.721
Riserva da riduzione capitale sociale	74.973	C	A-B-C		
Varie altre riserve	(2)				
Totale altre riserve	30.944.907			30.214.418	14.161.846
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(704.829)				
Totale	346.939.200			30.214.418	
Residua quota distribuibile				30.214.418	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	4.632.000

Riserve incorporate nel capitale sociale

Si precisa che nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso né in esercizi precedenti.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari. Pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2023 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla

tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 110.342;
- b. alla voce D.13.1 del Passivo il debito verso il Fondo Pensione per le quote maturate ancora da versare pari ad euro 3.979. Le quote versate ai suddetti fondi non vengono rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 23.234.

Pertanto, la passività per trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	96.388
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	23.234
Utilizzi nell'esercizio	7.149
Altre variazioni	(2.131)
Totale variazioni	13.954
Valore di fine esercizio	110.342

Negli utilizzi sono esposti anche gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi, i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Il criterio del costo ammortizzato è stato applicato ai debiti verso banche di durata superiore ai 12 mesi sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° luglio 2016 qualora i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza non siano risultati di scarso rilievo.

Si precisa che non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si evidenzia che per i finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio, dato lo scarso rilievo dei costi di transazione, in deroga all'art. 2426 C.C., è stato applicato il criterio del costo ammortizzato e gli stessi sono stati iscritti a Bilancio al valore nominale. I suddetti costi sono stati riclassificati nella voce C17) Interessi e altri oneri finanziari e oggetto di un sconto attivo lungo la durata dei singoli finanziamenti, in ragione di una ripartizione lineare ad integrazione degli interessi passivi nominali.

Tutti gli altri debiti iscritti a bilancio sono stati valutati al loro valore nominale in quanto aventi scadenza inferiore ai 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 48.303.041.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
i convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	78.054.924	(29.909.145)	48.145.779	25.872.245	22.273.534	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	61.866	(9.628)	52.238	52.238	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	37.620	(32.825)	4.795	4.795	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	40.498	(2.650)	37.848	37.848	-	-
Altri debiti	61.218	1.163	62.381	62.381	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Totale debiti	78.256.126	(29.953.085)	48.303.041	26.029.507	22.273.534	-

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

4) Debiti verso banche	48.145.779
-------------------------------	-------------------

Registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di euro 29.909.145 dovuto al rimborso delle rate dei finanziamenti in essere secondo i loro piani di ammortamento. La consistente liquidità disponibile alla fine dell'esercizio precedente ha consentito di non dover ricorrere a nuove fonti di indebitamento.

Si riporta un prospetto riepilogativo della voce

	Valore nominale al 30/06/2023	Valore di bilancio	Quota entro esercizio successivo	Quota oltre esercizio successivo	Di cui Quota oltre 5 anni
debiti a breve	-	-	-	-	-
debiti per finanz. a m/l iscritti al nominale	16.666.667	16.666.667	4.444.444	12.222.223	-
debiti per finanz. a m/l iscritti al costo ammort.	31.440.314	31.479.112	21.427.801	10.051.311	-
Totale debiti a m/l termine	48.106.981	48.145.779	-	-	-
Totale debiti v/ banche	48.106.981	48.145.779	25.872.245	22.273.534	-

Si evidenzia che:

- non ci sono debiti v/banche a breve termine al netto delle quote in scadenza entro l'esercizio successivo dei debiti a medio-lungo termine;
- il valore nominale dei debiti bancari per finanziamenti a medio e lungo termine iscritti a bilancio per euro 48.145.779 ammonta ad euro 48.106.981.

7) Debiti verso fornitori	52.238
----------------------------------	---------------

Sono costituiti da forniture di beni e servizi e, rispetto al 30 giugno 2022, registrano un decremento di euro 9.628.

La società non ha proceduto alla valutazione di tali debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

12) Debiti tributari	4.795
-----------------------------	--------------

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

L'importo iscritto alla voce D.12, pari ad euro 4.795 è costituito da debiti per ritenute operate nel mese di giugno nei confronti dei dipendenti, collaboratori e professionisti, dal debito Iva risultante dalla liquidazione

del mese di giugno, dal debito per imposta sostitutiva e dal debito per imposta di bollo su fatture del trimestre, regolarmente pagati alle rispettive scadenze.

13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	37.848
--	---------------

L'importo registra un decremento rispetto al passato esercizio di euro 2.650.

14) Altri debiti	62.381
-------------------------	---------------

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, rispetto allo scorso esercizio registrano un incremento di euro 1.163. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Dipendenti per ferie e permessi non goduti	52.030
Dipendenti per 13° e 14° mensilità	8.321
Debiti verso carte di credito	859
Debiti diversi	1.171
Totale	62.381

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che al 30 giugno 2023 i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- finanziamento m/l termine di iniziali euro 15 milioni, attualmente in essere per euro 1.890.314, erogato da Crédit Agricole il 31 luglio 2018 della durata di 60 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate;
- finanziamento m/l termine di iniziali euro 15 milioni, attualmente in essere per euro 7.500.000, erogato da BPER Banca Spa il 9 aprile 2019 della durata di 60 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate;
- finanziamento m/l termine di iniziali euro 15 milioni, attualmente in essere per euro 6.666.667, erogato da Banca Monte Paschi Siena il 28 gennaio 2020 della durata di 60 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate;
- finanziamento m/l termine di iniziali euro 7 milioni, attualmente in essere per euro 2.333.333, erogato da Crédit Agricole il 16 giugno 2020 della durata di 48 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate;
- finanziamento m/l termine di euro 5 milioni, attualmente in pre-ammortamento, erogato da Banca Sella il 9 aprile 2021 della durata di 6 anni garantito da pegno su azioni Unipol

Gruppo sindacate;

- finanziamento m/l termine di iniziali euro 10 milioni, attualmente in essere per euro 6.250.000, erogato da Unicredit il 30 giugno 2021 della durata di 54 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate;
- finanziamento m/l termine di iniziali euro 10 milioni, attualmente in essere per euro 7.777.778, erogato da Banca Intesa San Paolo il 22/07/2021 della durata di 60 mesi garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo;
- finanziamento m/l termine di iniziali euro 10 milioni, attualmente in essere per euro 8.888.889, erogato da Banco BPM il 21/06/2022 della durata di 60 mesi, garantito da pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate;

Periodicamente, tenendo conto delle diverse frequenze stabilite contrattualmente, si procede secondo le modalità convenute alla determinazione dei singoli controvalori. In caso di difformità rispetto a quello necessario a coprire la garanzia pattuita, si procede al riallineamento attraverso lo svincolo o il reintegro delle azioni a pegno. Alla data di chiusura dell'esercizio risultano complessivamente date a pegno ai vari istituti sopra indicati n. 14.586.156 azioni Unipol Gruppo.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Capitale nominale residuo al 30/06/2023	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
BPER BANCA Spa	Mutuo chirografario garantito da pegno su titoli	7.500.000	09/04/2024	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	8 rate trimestrali a decorrere dal 09/07/2022
CREDIT AGRICOLE ITALIA Spa	Finanziamento Flexibusiness garantito da pegno su titoli	1.890.314	31/07/2023	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	8 rate trimestrali a decorrere dal 31/10/2021
CREDIT AGRICOLE ITALIA Spa	Finanziamento Flexibusiness garantito da pegno su titoli	2.333.333	18/06/2024	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	12 rate trimestrali a decorrere dal 18/09/2021
BANCA MPS ²⁰	Finanziamento chirografario a m/l termine garantito da pegno su titoli	6.666.667	31/03/2025	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	18 rate trimestrali a decorrere dal 31/12/2020
BANCA SELLA	Mutuo chirografario garantito da pegno su titoli	5.000.000	09/04/2027	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	8 rate semestrali a decorrere dal 9/10/23

²⁰ La rata del 30 giugno 2023 non è stata addebitata a seguito delle misure di sospensione dettate dal D.L. n. 61 del 1° giugno 2023.

UNICREDIT	Mutuo chirografario garantito da pegno su titoli	6.250.000	31/12/2025	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	8 rate semestrali a decorrere dal 30/06/22
INTESA SAN PAOLO	Finanziamento chirografario a m/l termine garantito da pegno su titoli	7.777.778	22/07/2026	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo	9 rate semestrali a decorrere dal 22/07/22
BANCO BPM	Finanziamento chirografario Grandi Imprese a m/l termine garantito da pegno su titoli	8.888.889	30/06/2027	NO	Pegno su azioni Unipol Gruppo sindacate	9 rate semestrali a decorrere dal 30/06/23

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in essere alcun tipo di finanziamento con i propri soci.

Sospensione rate mutui periodo 1° maggio - 30 giugno 2023

A seguito della decorrenza - nel periodo compreso tra il 1° maggio 2023 e il 30 giugno 2023 - delle misure di sospensione dettate dall'art. 11 del Decreto-legge n. 61 del 1° giugno 2023 recante *"Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023"*, in favore delle imprese aventi sede operativa nei comuni o frazioni indicati nell'Allegato 1 di detto Decreto, alla data del 30 giugno 2023 solo un Istituto di credito (Banca MPS) ha provveduto a non addebitare il pagamento della rata.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, a seguito dell'entrata in vigore, il 1° agosto 2023, della Legge di conversione n. 100 del 31 luglio 2023 che ha disposto, tra l'altro, la sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti dal 1° maggio al 30 giugno 2023, senza applicazione di sanzioni ed interessi, **per le società ed imprese aventi, alla data del 1° maggio, sede operativa nei territori delle Province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna, di Forlì-Cesena e di Rimini**, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 4 maggio e del 23 maggio 2023, altri due Istituti di credito (Unicredit e Banco BPM) hanno comunicato alla società che in mancanza di assenza dei presupposti per la sospensione o di rinuncia alla stessa procederanno a sospendere gratuitamente le rate (quota capitale e interessi) con scadenza maggio e giugno 2023 dei finanziamenti rientranti nell'ambito di applicazione della normativa, stornando l'addebito delle stesse, avendo la società già provveduto, correttamente, prima dell'entrata in vigore della suddetta Legge, al pagamento di tali rate alle scadenze originarie.

L'ammontare complessivo di quote capitale ed interessi delle rate che potrebbero essere oggetto della sospensione è di euro 3.527.643 ma alla data di redazione della presente nota non risultano ancora effettuati gli storni e non è chiaro quando avverranno i successivi addebiti. Pertanto, i dati indicati in bilancio corrispondono a quanto risultava effettivamente addebitato alla data del 30 giugno 2023.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2023 ammontano a euro 297.878.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	111.253	186.625	297.878
Risconti passivi	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	111.253	186.625	297.878

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	30/06/2023	30/06/2022
Ratei passivi su diritto camerale	135	135
Ratei passivi su interessi finanz./mutui	289.619	103.932
Ratei passivi imposta di bollo dossier titoli	3.412	2.867
Ratei passivi su costi telefonici	-	-
Ratei passivi spese registrazione contratti	-	62
Ratei passivi su spese condominiali	4.711	4.257
Totale ratei passivi	297.878	111.253

I ratei e risconti passivi hanno tutti durata entro l'esercizio successivo.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2023 compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 67.971.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 7.529.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

A1	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Ricavi da Opzioni Call	67.971	195.686	(127.715)
Totale	67.971	195.686	(127.715)

A5	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Rimborsi indennità di carica	3.000	62.979	(59.979)
Plusvalenze alienazioni beni materiali	-	21.853	(21.853)
Sopravvenienze attive	4.529	-	4.529
Totale	7.529	84.833	(77.304)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 30/06/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 3.834.425 e registrano un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 2.750.478 quasi interamente dovuto alla svalutazione effettuata sul credito per interessi nei confronti della C.M.C. soc. coop. in concordato preventivo.

I costi di produzione sono risultati leggermente inferiori rispetto a quelli del precedente esercizio per quasi tutte le voci, ad eccezione degli oneri diversi di gestione che hanno registrato un incremento.

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.129
--	--------------

Trattasi di cancelleria, materiale consumo ufficio e carburanti e lubrificanti per auto aziendali. L'importo è in linea con quello del passato esercizio.

7) per servizi	516.729
-----------------------	----------------

Si fornisce un dettaglio dei principali servizi:

	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Services amministrativo ed elaborazione paghe	32.649	44.894	(12.245)
Consulenze legali	23.869	47.625	(23.756)
Consulenze fiscali specifiche	12.200	12.200	-
Emolumenti Consiglio di Amministrazione (compresi oneri INPS)	249.156	266.229	(17.072)
Emolumenti Collegio Sindacale	44.408	44.408	-
Adempimenti notarili e amministrativi	1.464	7.144	(5.680)
Revisione legale	32.590	28.775	3.815)
Prestazione da terzi	2.299	2.284	15)
Polizze amministratori e sindaci	17.000	17.000	-
Telefono cellulare utenze e manutenzioni	2.637	2.566	71
Utenze telefoniche uffici	3.989	3.966	23)
Spese pulizia e condominiali sede	19.150	16.982	2.167
Spese rappresentanza	14.692	10.654	4.038
Pedaggi autostradali	1.483	1.985	(502)
Manutenzioni e riparazioni autovetture	8.442	1.806	6.636
Assistenza software	2.144	2.403	(260)
Servizio mensa dipendenti	6.551	5.972	579
Postali e bollati	845	911	(66)

Commissioni bancarie /soc. finanziarie	257	295	(39)
Altre prestazioni di servizi	39.606	27.367	12.239
Convegni e formazione	1.299	1.459	(160)
Totale B.7 costi per servizi	516.729	546.927	(30.198)

L'importo complessivo si discosta da quello dello scorso esercizio principalmente per i minori costi per servizi amministrativi esterni, per consulenze legali e per gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione. Per quest'ultima voce si rinvia all'apposito paragrafo inserito al paragrafo "Altre informazioni" della presente Nota.

8) Per godimento beni di terzi	49.328
---------------------------------------	---------------

La voce ha subito un decremento rispetto al passato esercizio per euro 7.555, sostanzialmente per non aver sostenuto costi relativi all'affitto di sale, ed è così composta:

	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Affitto sede	38.483	37.280	1.203
Affitto posti auto	6.447	6.125	322
Affitto sale	-	9.850	(9.850)
Spese registrazione contratti locazione	349	300	49
Spese manutenzione beni di terzi	365	-	365
Spese deposito archivio	855	817	38
Noleggio Macchine ufficio	903	1.244	(342)
Noleggio Auto	1.603	943	660
Noleggio apparecchi telefonici	322	322	-
Totale B.8 costi per godimento beni di terzi	49.328	56.882	(7.555)

9) Per il personale	340.360
----------------------------	----------------

La voce registra un incremento di euro 9.016 rispetto al precedente esercizio.

La voce comprende, oltre agli stipendi, gli oneri sociali, le quote di competenza per il trattamento di fine rapporto comprese quelle versate ai fondi di previdenza integrativa, i costi sostenuti per la Cassa di Previdenza dei dipendenti e del Dirigente.

10) Ammortamenti e svalutazioni	2.711.116
--	------------------

Gli **ammortamenti e svalutazioni** dell'esercizio sono così ripartiti:

	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.702	5.702	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	38.237	22.809	15.429
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	2.667.177	-	2.667.177
Totale B.10 Ammortamenti e svalutazioni	-2.711.116	28.511	2.682.605

Come indicato in precedenza, a fine esercizio si è ritenuto prudenzialmente di svalutare integralmente il credito per interessi vantato nei confronti della CMC.

14) Oneri diversi di gestione	208.763
--------------------------------------	----------------

La voce comprende:

	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Costi per adempimenti societari compresa imposta di bollo	99.269	87.602	11.667
Erogazioni liberali	102.708	14.088	88.619
Quote associative	5.356	8.077	(2.721)
Sanzioni e ammende	512	383	129
Spese diverse	919	919	-
Totale B.14 Oneri diversi di gestione	208.763	111.070	97.693

L'incremento di euro 97.693 è stato determinato per un'erogazione liberale a sostegno delle zone dell'Emilia-Romagna colpite dall'alluvione dello scorso maggio, dall'organizzazione di un evento istituzionale e dall'imposta di bollo su un nuovo dossier titoli aperto per il deposito delle azioni date a pegno a garanzia di un nuovo finanziamento.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 14.910.669.

15) proventi da partecipazione	14.910.669
---------------------------------------	-------------------

Nell'esercizio sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica, al sorgere del relativo diritto alla riscossione, ai sensi dell'OIC 21, dividendi per complessivi euro 14.790.669.

I dividendi sono stati tutti incassati nell'esercizio e risultano così suddivisi:

Dividendi – imprese collegate	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Unibon Spa	4.143.600	1.035.940	3.107.660
Totale dividendi imprese collegate	4.143.600	1.035.940	3.107.660

Dividendi – altre imprese	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Koru S.p.A.	607.143	-	607.143
Unipol Gruppo Spa azioni sindacate	7.301.926	11.446.263	(4.144.337)
Unipol Gruppo Spa azioni non sindacate	2.738.000	4.292.000	(1.554.000)
Totale dividendi altre imprese	10.647.069	15.738.263	(5.091.194)

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 120.000.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

Descrizione	Importo
Remunerazione strumenti finanziari partecipativi	120.000
Totale proventi da partecipazioni diversi dai dividendi	120.000

16) Altri proventi finanziari	2.543.518
--------------------------------------	------------------

La voce ha registrato un incremento pari a euro 219.180.

Si riporta di seguito un dettaglio della composizione della voce

	30/06/2023	30/06/2022	Variazione
Interessi attivi di c/c da istituti di credito	30.776	-	30.776
Interessi attivi su c/c impropri e prestiti a finanziarie territoriali	213.653	72.715	140.938
Interessi attivi su dilazioni di pagamento cessioni partecipazioni	-	41.112	(41.112)
Interessi attivi su finanziamenti a imprese collegate	772.339	522.869	249.470
Interessi attivi su finanziamenti altre imprese	1.520.833	1.681.573	(160.740)
Interessi attivi titoli	5.912	2.932	2.980
Interessi di mora	-	3.129	(3.129)
Altri proventi	6	9	(3)
Totale C.16 Altri proventi finanziari	2.543.518	2.324.339	219.179

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Preso atto che la società ha valutato i seguenti debiti a m/l termine al costo ammortizzato

Banca	Scadenza	Nominale residuo al 30/06/23	Costo ammortizzato al 30/06/2023	Costi di transazione che saranno imputati negli es successivi	Differenza interessi imputata nell'esercizio
BPER	14/02/2023	-	-	-	742
Credit Agricole	31/07/2023	1.890.314	1.893.413	-3.099	4.011
BPER	09/04/2024	7.500.000	7.549.917	(49.917)	33.205
Credit Agricole	18/06/2024	2.333.333	2.332.504	829	2.123
Unicredit	30/06/2024	1.800.000	1.799.668	332	663
MPS	31/03/2025	6.666.667	6.663.532	3.135	3.925
Unicredit	31/12/2025	6.250.000	6.242.976	7.024	5.791
Banca Sella	09/04/2027	5.000.000	4.997.102	2.898	2.045
Totali		31.440.314	31.479.112	-38.798	52.505

e i seguenti debiti a m/l termine al valore nominale:

Banca	Scadenza	Nominale residuo al 30/06/23	Costi di transazione che saranno imputati negli es successivi (Risconti)	Differenza interessi imputata nell'esercizio
Intesa San Paolo	22/07/26	7.777.778	18.351	5.997
Banco BPM	30/06/27	8.888.889	11.934	2.984
Totali		16.666.667	30.286	8.981

si precisa che nella voce C.17, tra gli interessi passivi su mutui e finanziamenti a m/l termine, sono compresi anche:

- i costi di transazione sostenuti sui finanziamenti a m/l termine iscritti a bilancio al costo ammortizzato imputati secondo il criterio del tasso effettivo di interesse ad integrazione di quelli risultanti dai singoli

piani di ammortamento. L'importo imputato all'esercizio è pari ad euro 52.505;

- i costi di transazione sostenuti sui finanziamenti a m/l termine iscritti a bilancio al valor nominale (in quanto l'inosservanza del criterio del costo ammortizzato produce effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta) imputati, attraverso la tecnica dei risconti attivi, per l'intera durata del prestito, in ragione di una ripartizione lineare a integrazione degli interessi passivi nominali. L'importo imputato all'esercizio è pari ad euro 8.981.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Valore 30/06/2023	Valore 30/06/2022	Variazione
Interessi passivi c/c bancari	6.118	14.063	(7.945)
Interessi passivi su mutui e finanz. m/l	1.266.653	749.407	517.246
Interessi passivi su cessione crediti	-	14.713	(14.713)
Altri	3	5	(2)
Totale C.17 Interessi e altri oneri finanziari	1.272.774	778.188	494.586

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

19 a) svalutazioni di attività finanziarie che costituiscono partecipazioni	4.549
--	--------------

La società ha proceduto a svalutare la partecipazione in Holmo S.p.A. iscritta nell'attivo circolante per allineare il valore di bilancio al corrispettivo pattuito con l'impegno assunto per la cessione dell'intera quota, che si è perfezionata successivamente alla chiusura dell'esercizio.

19 b) svalutazioni di attività finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0
--	----------

Nel corrente esercizio non si è proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società, nella voce B 10 d) del Conto economico, ha rilevato la svalutazione integrale del credito per interessi vantato nei confronti di CMC.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Alla voce 20 del Conto Economico si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio, determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti

d'imposta spettanti, le aliquote vigenti.

Alla voce C.2.5 bis dell'attivo di Stato Patrimoniale è indicato il credito per saldo IRAP dell'esercizio, al netto degli acconti versati, coerentemente da quanto emerge dalla dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Alla voce E.20 del Conto Economico, relativamente al reddito prodotto nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023, non sono stati rilevati costi relativi a stanziamenti per Ires in quanto dall'applicazione delle norme tributarie di riferimento è emerso reddito imponibile ai soli fini Irap.

La rilevazione delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite è effettuata in ossequio al p.c. OIC 25 sulle differenze temporanee rispettivamente passive e attive tra i valori contabili delle voci patrimoniali ed i corrispondenti valori determinati ai fini fiscali, nonché sulle perdite fiscali di esercizio e pregresse. In particolare, in ottemperanza al principio della prudenza, non sono rilevate imposte anticipate se non sussistono i presupposti previsti dal principio Contabile di riferimento, ossia la ragionevole certezza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare o che le perdite fiscali possano essere utilizzate.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano da acquisti e dismissioni di beni materiali e dalle operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e titoli come precedentemente illustrato.

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito; pertanto, sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 30/06/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Informazioni relative agli adempimenti delle società di partecipazione finanziaria
- Elenco rivalutazioni effettuate
- Proposta di destinazione degli utili

Mentre le informazioni relative a:

- Riserve e fondi da non sottoporre a tassazione se distribuiti
- Riserve incorporate nel capitale sociale
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

sono state fornite nei paragrafi di commento alle corrispondenti voci.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	1
Totale dipendenti	3

Alla data del 30 giugno 2023 l'organico complessivo risultava pari a n. 3 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

Cariche Consiglio di Amministrazione	Compensi	Gettoni presenza
Al Presidente	40.000	200
A ciascun Vice Presidente	10.000	200
All'Amministratore Delegato	140.000	200
Ai Consiglieri	-	200

I compensi spettanti agli amministratori sotto forma di gettoni presenza sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 28 ottobre 2022, mentre quelli spettanti agli amministratori investiti di particolari cariche, avendo la stessa assemblea rinviato all'art. 2389 terzo comma cod. civ., sono stati attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, nella riunione del 28 ottobre 2022 con una riduzione di 10.000 euro annui ciascuno per il Presidente e l'Amministratore Delegato rispetto al mandato precedente.

Cariche Collegio Sindacale	Compensi²¹
Presidente	15.000
Sindaci effettivi	10.000

I compensi spettanti ai sindaci sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci del 18 dicembre 2020 in linea con quelli del mandato precedente.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e ai sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Per il triennio relativo agli esercizi con chiusura al 30/06/21-30/06/23, l'incarico di revisione legale dei conti è stato conferito, dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 18 dicembre 2020 come previsto dall'art. 13 D.lgs. 39/2010 e art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile, alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

La stessa Assemblea, per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C. C., ha fissato il compenso in euro 22.000 annui. Tale compenso non include le spese riaddebitate, la rivalutazione Istat e l'Iva indetraibile.

Di seguito si fornisce il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio a fronte di servizi forniti dalla società di revisione:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi²²
Revisione legale	PricewaterhouseCoopers SpA	25.416

Categorie di azioni emesse dalla società

²¹ I compensi indicati non includono il contributo cassa professionale e l'eventuale Iva di legge che rimane per la società indetraibile.

²² I compensi indicati non includono le spese riaddebitate e l'Iva indetraibile.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art. 2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati gli aumenti di capitale indicati alla voce patrimonio Netto della presente Nota e sono state sottoscritte n. 3.547.131 nuove azioni come dettagliato nella tabella più sotto riportata.

Al 30/06/2023 il capitale sociale ammonta a complessivi euro 307.019.865 ed è rappresentato da numero 275.518.980 azioni ordinarie di nominali euro 1,00 cadauna e da numero 31.500.885 **azioni di categoria B** da nominali euro 1,00 cadauna.

Alla data del 30 giugno 2023, sulla base delle delibere assunte il 18 novembre 2021, risultano ancora da sottoscrivere:

- N. 9.481.020 azioni ordinarie del valore nominale da euro 1,00 cadauna. Il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 31 marzo 2025;
- N. 3.499.115 azioni di categoria B del valore nominale da euro 1,00 cadauna. Il termine ultimo per la sottoscrizione è fissato al 31 dicembre 2024.

Si riportano nella tabella i dati richiesti.

Tipologia	Valore nominale	Azioni in circolazione al 30/06/2022	Descrizione operazioni dell'esercizio	N. azioni	Azioni in circolazione al 30/06/2023	Azioni proprie in portafoglio
Azioni ordinarie	euro 1,00	272.761.740	Sottoscrizione nuove azioni delibera del 18/11/2021	257.626		
Azioni ordinarie	euro 1,00		Cessione azioni proprie	1.794.785	274.814.151	704.829
Azioni categoria B	euro 1,00	28.211.380	Sottoscrizione nuove azioni delibera del 18/11/2021	3.289.505	31.500.885	
Totale		300.973.120			306.315.036	704.829

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Azioni in circolazione

Alla data di chiusura dell'esercizio in commento risultano in circolazione due categorie di azioni: ordinarie e di categoria B. Solo a queste ultime sono attribuiti particolari diritti.

Le **azioni di categoria B** sono azioni nominative, prive del diritto di voto, postergate nelle perdite e con diritto di recesso non prima che siano trascorsi 5 anni dalla data di emissione, possono essere convertite, a semplice richiesta del titolare in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1, hanno diritto alla ripartizione degli utili netti in misura proporzionale al pari delle azioni ordinarie, sia per quanto concerne il dividendo di esercizio, sia per quanto riguarda le somme accantonate a riserve libere patrimoniali; queste ultime saranno a tal fine accantonate ad una apposita riserva ad esse dedicata. Va anche precisato che le azioni di categoria B all'

atto del primo trasferimento si convertono automaticamente in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1.

Si precisa che, relativamente alle n. 25 milioni di azioni in circolazione ad inizio esercizio emesse tra il 2016 e il 2017, il sottoscrittore, nell'ottica di rafforzare la dotazione e l'equilibrio patrimoniale della società, si è impegnato nel mese di novembre 2021 a non esercitare il diritto di recesso prima che siano trascorsi 3 anni.

Per quelle emesse nell'esercizio rimangono validi i termini previsti dal Regolamento.

Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

Tematica non applicabile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Alla data di chiusura del presente bilancio a carico della società non risultano altri impegni oltre a quelli indicati.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Al 30 giugno 2023 non risultano garanzie prestate dalla società al di fuori dei pegni indicati sopra.

Passività potenziali

Ad oggi non risultano ulteriori passività potenziali da iscrivere in bilancio.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 30/06/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Le operazioni con parti correlate intercorse nell'esercizio sono state effettuate alle normali condizioni di mercato stabilite contrattualmente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Per quanto riguarda le informazioni relative ai cosiddetti "accordi fuori bilancio", oggetto del presente paragrafo, si precisa che s'intendono tali quegli accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo Stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare per la stessa benefici significativi la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società medesima, nonché dell'eventuale gruppo di appartenenza.

In relazione al Patto Parasociale Unipol Gruppo Spa già menzionato nel bilancio del precedente esercizio si precisa che:

- lo scopo del patto, sottoscritto in data 13 dicembre 2017, è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e *governance* equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in Unipol Gruppo e UnipolSai), società estinta per effetto di un'operazione di scissione;
- complessivamente sono state apportate al Patto n. 215.621.214 azioni Unipol Gruppo rappresentative del 30,05% del capitale sociale della stessa;
- il Patto Parasociale riproduce le regole di *governance* e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017) ed ha natura di sindacato di voto e di blocco;
- la durata fissata è di 3 (tre) anni con tacito rinnovo, di volta in volta, per ulteriori periodi di 3 (tre) anni salvo preventivo recesso da esercitarsi almeno 6 mesi prima della scadenza.
- In data 15 dicembre 2020 il Patto è stato tacitamente rinnovato per ulteriori tre anni, non avendo alcuno dei Paciscenti esercitato la facoltà di recesso. Esso avrà pertanto efficacia fino al 15 dicembre 2023 con rinnovo automatico alla scadenza nei termini sopra indicati.
- Poiché nessun Paciscente ha esercitato il recesso alla data del 15 dicembre 2023, il Patto si rinnoverà automaticamente per altri 3 (tre) anni.

In relazione alle operazioni di acquisto di partecipazioni, si segnala che esistono accordi tra soci che prevedono il rilascio di opzioni *put/call* per disciplinare e garantire a Cooperare Spa la way-out degli investimenti.

Tali accordi, in conformità alle previsioni dell'OIC 32, sono identificabili come di copertura ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile in quanto posti in essere con l'obiettivo di limitare l'esposizione al rischio delle variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

Al 30/06/23 risulta in essere un solo contratto che disciplina la concessione da parte di Cooperare alla controparte di un'opzione Call e la concessione da parte della controparte garante imprenditoriale a Cooperare di un'opzione Put. Nello specifico riguarda:

- Partecipazione in CRISTOFORETTI SERVIZI ENERGIA Spa di euro 3.884.473, sulla base dell'accordo di investimento in essere risulta concessa un'opzione call esercitabile dal 21 dicembre 2018 allo spirare del 1° mese successivo alla data di scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione (avente scadenza 31 dicembre 2023), l'opzione put potrà essere esercitata dal giorno successivo a quello di scadenza dell'Accordo di Ristrutturazione o nel giorno lavorativo successivo a quello di un'eventuale liberazione dell'Accordo di Ristrutturazione ed entro il 21 dicembre 2024.

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

In conformità alle previsioni dell'OIC 32 Cooperare Spa ha analizzato gli accordi di put/call esistenti al 30 giugno 2023. Gli accordi esistenti sono stati identificati come contratti di copertura in quanto volti a limitare il rischio di variazione di fair value delle attività sottostanti in sede di way out dall'investimento. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile "gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value". Il management ha applicato i metodi di valutazione previsti dall'OIC 32 ove applicabile, tenuto conto della tipologia e delle caratteristiche dei contratti derivati stipulati - e dei relativi sottostanti - dalla Società e dalle controparti obbligate. Nell'ambito delle valutazioni si sono considerati vari elementi, tra cui: il rischio controparte, la difficoltà di definire un "mercato" per il derivato e per il sottostante, anche in considerazione del fatto che la società opera solo in favore della proponente, e la stima di un fair value sufficientemente attendibile che sia diverso dal valore di riacquisto. Le valutazioni effettuate non hanno determinato effetti sullo stato patrimoniale o sul conto economico della Società al 30 giugno 2023.

Ad eccezione di quanto sopra, non sussistono altri accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C..

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di chiusura del Bilancio e la data di approvazione dello stesso da parte del Consiglio di Amministrazione non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della Società.

Cooperare sta continuando a monitorare i fattori di rischio e incertezza legati alla pandemia da Covid-19, ormai marginali, e i possibili effetti derivanti dalle tensioni geopolitiche legate al conflitto tra Russia e Ucraina, iniziato ad aprile 2022 e tutt'ora in corso. La guerra incide sulla elevata inflazione e sulla conseguente politica monetaria restrittiva nelle economie avanzate riducendo, secondo le previsioni dell'OCSE di giugno 2023, il PIL globale poco sotto al 3%. Il conflitto russo-ucraino non ha comportato, allo stato attuale, impatti significativi sui risultati della Società ma, tenuto conto del perdurare delle ostilità, sussiste un clima di incertezza generale tale per cui non è possibile escludere effetti negativi sull'economia internazionale ed italiana. Tali fattori potrebbero implicare nuove stime dei valori di bilancio, benché le maggiori rettifiche di valore siano state riscontrate, nelle imprese nazionali, durante le prime fasi della guerra.

Ad aumentare l'incertezza dello scenario macroeconomico si aggiunge il conflitto tra Israele e Palestina, avviato in ottobre 2023, che grava sulle prospettive di crescita globali influenzando primariamente i costi del petrolio e le politiche monetarie dei paesi avanzati. La rischiosità dell'evento è determinata inoltre dalla imprevedibilità dello stesso, da poco iniziato. Qualsiasi valutazione di tali ricadute dipende in modo decisivo dall'evolversi della guerra; pertanto, le suddette dinamiche non sono al momento quantificabili.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo “fair value” degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio sono in essere contratti di Opzione Put e di Opzione Call identificati come derivati di copertura del fair value come meglio descritto nel paragrafo “Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale”.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Si attesta che la società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Come illustrato a commento della voce “Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”, alla data di chiusura dell'esercizio, la società possiede n. 704.829 azioni proprie, del valore nominale di euro 1,00 cadauna, iscritte in bilancio per euro 704.829 nella Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, a diretta riduzione del patrimonio netto.

Tutte le azioni proprie presenti in bilancio sono possedute direttamente. Si rinvia alla Relazione sulla gestione per ulteriori dettagli.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commi 125 bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al comma 125-bis, dell'art. 1, della L. 124/2017.

Società di partecipazione non finanziaria - adempimenti

In base al dettato dell'art.162-bis del TUIR (che definisce società di partecipazione non finanziaria quelle per le quali l'ammontare complessivo delle partecipazioni in soggetti diversi dagli intermediari finanziari e altri elementi patrimoniali intercorrenti con i medesimi, unitariamente considerati, risultanti dall'ultimo bilancio approvato, è superiore al 50 per cento del totale dell'attivo patrimoniale), la società risulta classificabile tra quelle di partecipazione non finanziaria anche in base alle risultanze del presente bilancio.

Rientra pertanto tra i soggetti obbligati ad iscriversi all'Anagrafe dei rapporti finanziari (mediante accreditamento alla piattaforma del Sistema di Interscambio dei dati – SID – dell'Agenzia delle entrate) e ad adempiere agli obblighi comunicativi di cui all'articolo 7, sesto e undicesimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 605

Si dà atto che la società risulta da tempo iscritta a tale Anagrafe e nell'esercizio ha continuato ad adempiere agli obblighi comunicativi.

Elenco rivalutazioni effettuate

Alla data di chiusura dell'esercizio di cui al presente bilancio, i beni della società non risultano essere stati oggetto di rivalutazioni.

Proposta di destinazione degli utili

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 12.385.954, come segue:

- euro 619.298, pari al 5% dell'utile d'esercizio risultante a bilancio, alla Riserva legale;
- euro 2.354.055 a Riserva straordinaria;
- euro 255.212 a Riserva straordinaria riservata alle azioni di categoria B;
- euro 8.261.705 alla distribuzione di un dividendo riservato alle azioni ordinarie, nella misura di euro 0,03 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente parte dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci in data 18 novembre 2021;
- euro 895.684 alla distribuzione di un dividendo riservato alle azioni di categoria B, nella misura dello 0,03 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente parte dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci in data 18 novembre 2021.

Bologna, 23 ottobre 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
(*Marco Bulgarelli*)



Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Bufarali". The signature is written in a cursive style with a prominent initial 'M' and 'B'.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

COOPERARE S.P.A.

CON SEDE IN BOLOGNA, VIALE PIETRAMELLARA, 11
CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO EURO 307.019.865
N° ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI BOLOGNA E C.F.: 01203610413, R.E.A. 368894

* * *

**Relazione del collegio sindacale all'Assemblea dei Soci in occasione
dell'approvazione del Bilancio al 30.06.2023
redatta ai sensi dell'art. 2429 c.c.**

Ai Signori Azionisti della Società Cooperare S.p.A.

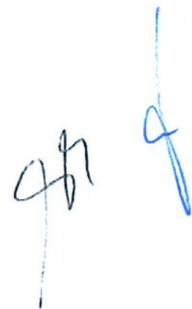
La nostra attività, nel corso dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2023, è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle vigenti "Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il bilancio d'esercizio al 30.06.2023 di Cooperare S.p.A., sottoposto alla Vostra approvazione, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, evidenzia un risultato d'esercizio di euro 12.385.954=. Bilancio che è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge per poter redigere la relazione di spettanza del Collegio sindacale.

Il Vostro Collegio quindi, non incaricato della revisione legale, ha svolto le attività previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo, volto a

*Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio al 30.06.2023*



verificare se sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, invece, alla "PriceWaterhouseCoopers S.p.A.", società incaricata della revisione legale dei conti. "PWC" ci ha consegnato la propria relazione contenente un giudizio senza modifica. In essa si legge che il bilancio chiuso d'esercizio al 30.06.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto sia la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico nonché i flussi di cassa e che è stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

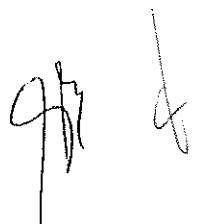
1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi del sistema amministrativo e contabile nonché del suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni acquisite, non abbiamo rilevato particolari da segnalare. Dall'organo amministrativo abbiamo ricevuto sia con adeguato anticipo che durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società. Sulle informazioni acquisite non abbiamo avanzato osservazioni.

Abbiamo inoltre acquisito e raccolto informazioni dai responsabili delle funzioni gestionali e di controllo e, anche su questo flusso informativo, non abbiamo osservazioni da riferire.

*Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio al 30.06.2023*

Two handwritten signatures in black ink, one larger and more stylized, the other smaller and simpler, located in the bottom right corner of the page.

Abbiamo inoltre scambiato tempestivamente con il soggetto incaricato della revisione legale dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 C.C. e non abbiamo presentato a nostra volta denunce al Tribunale ex art. 2409 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale ha predisposto inoltre la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi con chiusura al 30.06.2024, 30.06.2025 e 30.06.2026; proposta che verrà presentata alla Vostra approvazione nell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

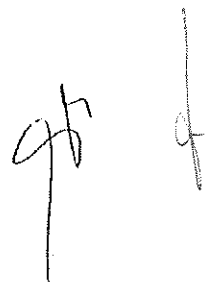
Nel corso dell'intera attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

In base a quanto esposto condividiamo il parere del revisore legale sulla constatazione che il bilancio d'esercizio al 30.06.2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e che esso è stato redatto in conformità alle Leggi che ne disciplinano i criteri di redazione, sussistendo comprovata l'esistenza del requisito della continuità aziendale.

Il bilancio può riassumersi in sintesi nei seguenti aggregati economico-finanziari:

*Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio al 30.06.2023*

Two handwritten signatures in black ink are located in the bottom right corner of the page. The first signature is larger and more stylized, while the second is smaller and more vertical.

STATO PATRIMONIALE	30/06/2023	30/06/2022
Immobilizzazioni immateriali	25.660	31.362
Immobilizzazioni materiali	105.805	126.461
Immobilizzazioni finanziarie	391.031.528	387.967.897
Attivo circolante – liquidità	16.590.891	37.780.103
Ratei e risconti attivi	282.531	188.343
Totale	408.036.415	426.094.166
PASSIVO		
Patrimonio netto	359.325.154	347.630.399
Fondi per rischi e oneri	0	0
Trattamento di fine rapporto di lav. sub.	110.342	96.388
Debiti	48.303.041	78.256.126
Ratei e risconti	297.878	111.253
Totale	408.036.415	426.094.166
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	75.500	280.519
Costi della produzione	3.834.425	1.083.947
Proventi ed oneri finanz. e rettifiche	16.176.864	21.668.954
Imposte sul reddito	31.985	55.478
Risultato dell'esercizio	12.385.954	20.810.048

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Concludendo, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30.06.2023, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale infine evidenzia che non sussistono elementi ostativi alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella Nota Integrativa, dando atto che nulla osta anche alla distribuzione del dividendo nell'entità indicata nella Nota Integrativa.

*Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio al 30.06.2023*

Bologna, 13 novembre 2023

IL COLLEGIO SINDACALE

Edmondo Belbello

Giovanni Battista Graziosi

Domenico Livio Trombone

Three handwritten signatures in blue ink are written over three horizontal lines. The first signature is at the top, the second in the middle, and the third at the bottom. The signatures are stylized and cursive.

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Cooperare SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cooperare SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 30 giugno 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Cooperare SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cooperare SpA al 30 giugno 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 13 novembre 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Vincenzi
(Revisore legale)

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

Cooperare S.p.a.

Sede legale: Bologna – Viale Pietramellara, 11

Capitale Sociale € 307.019.865,00 interamente versato

Registro Imprese di Bologna

C.F. n° 01203610413 – Rea n° 368894

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 28 NOVEMBRE 2023

Il giorno ventotto del mese di novembre dell'anno duemilaventitre, alle ore 11,00, a Modena, in Via Emilia Est n. 1496 presso il Ristorante Antica Moka, si è riunita in prima convocazione, l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Nomina di un Consigliere.
2. Esame ed approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2023 e relative relazioni. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Nomina dei componenti il Collegio Sindacale per il triennio 01/07/2023-30/06/2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010 e art. 2409-bis e seguenti del codice Civile per il triennio 01/07/2023-30/06/2026. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

A norma dell'art. 13.1 dello Statuto sociale, assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Carlo Zini, il quale constata e dichiara quanto segue:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea, contenente data, ora, luogo ed ordine del giorno della riunione è stato regolarmente inviato a norma di Statuto in data 9 novembre 2023;



- che sono presenti:
 - per il Consiglio di Amministrazione oltre allo stesso Presidente Carlo Zini, i Vicepresidenti Fausto Fontanesi e Simone Gamberini, l'Amministratore Delegato Marco Bulgarelli ed i consiglieri, Paola Bellotti, Luca Bernareggi, Sonia Blarasin, Stefano Bolis, Lorenzo Cottignoli, Stefano Dall'Ara, Rita Ghedini, Milo Pacchioni, Andrea Passoni, Carlo Rimondini e Gian Paolo Scala.
 - per il Collegio Sindacale il Presidente dott. Edmondo Belbello e il sindaco effettivo dott. Giovanni Battista Graziosi. Assente giustificato il sindaco effettivo dott. Domenico Livio Trombone;
 - i 17 (diciassette) soci sottoelencati, portatori di totali n. 274.873.739 azioni ordinarie rappresentanti complessivamente il 99,766% del Capitale Sociale con diritto di voto:
 - **AURUM S.p.A.** portatore di n. 696.989 azioni ordinarie, pari al 0,253% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Andrea Cattini;
 - **BANCO BPM S.p.A.** portatore di n. 1.260.522 azioni ordinarie, pari allo 0,458% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Massimo Miola;
 - **BPER Banca S.p.A.** portatore di n. 10.084.121 azioni ordinarie, pari al 3,660% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Claudio Olivastri;
 - **C.C.F.S. Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo** portatore di n. 26.930.783 azioni ordinarie, pari al 9,775% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega dall'Amministratore Delegato Giampiero Bergami;




- **C.M.B. Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Soc. Coop.** portatore di n. 25.000 azioni ordinarie, pari al 0,009% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Carlo Zini;
- **CONSORZIO GRANTERRE Soc. Coop. Agricola** portatore di n. 26.533 azioni ordinarie, pari al 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Enrico Manni;
- **CONSORZIO INTEGRA Soc. Coop.** portatore di n. 27.067 azioni ordinarie, pari al 0,010% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Roberto Scipione;
- **COOP. ALLEANZA 3.0 Soc. Coop.** portatore di n. 171.218 azioni ordinarie, pari al 0,062% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Massimo Scacchetti;
- **COOPFOND S.p.A.** portatore di n. 136.616.645 azioni ordinarie, pari al 49,585% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Marcello Benetti;
- **COOP LIGURIA Soc. Coop.** portatore di n. 52.034 azioni ordinarie, pari al 0,019% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Marcello Benetti;
- **COOP LOMBARDIA Soc. Coop.** portatore di n. 59.278 azioni ordinarie, pari al 0,022% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Marcello Benetti;
- **CPL CONCORDIA Soc. Coop.** portatore di n. 25.395 azioni ordinarie, pari al 0,009% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Paolo Barbieri;
- **CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.** portatore di n. 1.260.589 azioni

- ordinarie, pari al 0,458% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Maria Elisabetta Bianchini;
- **GRANTERRE S.p.A.** portatore di n. 124.882 azioni ordinarie, pari al 0,045% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Milo Pacchioni;
 - **PAR.CO. S.p.A.** portatore di n. 32.788.425 azioni ordinarie, pari al 11,901% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata per delega da Marina Spaggiari;
 - **PARFINCO S.p.A.** portatore di n. 24.543.120 azioni ordinarie, pari al 8,908% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Lorenzo Cottignoli;
 - **SOFINCO S.p.A.** portatore di n. 39.476.309 azioni ordinarie, pari al 14,328% del Capitale Sociale con diritto di voto, rappresentata dal Presidente Carlo Zini;
 - tutti gli azionisti dichiarano di essere stati sufficientemente e tempestivamente informati sugli argomenti posti all'Ordine del giorno e di non opporsi alla loro trattazione;
 - dalla documentazione a disposizione della società, e dietro espressa richiesta del Presidente medesimo, nessuno degli azionisti presenti risulta privo delle condizioni per il legittimo esercizio di voto, ai sensi delle normative di legge.

Partecipano all'Assemblea anche i dipendenti della società Roberto Cattabriga, Marina Cavallini e Eleonora Pasotti.

Il Presidente chiama, con il consenso del Consiglio, Roberto Cattabriga a svolgere le funzioni di segretario verbalizzante e dichiara l'Assemblea validamente costituita ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente inizia la trattazione del **punto 1 all'o.d.g.**, ricordando all'Assemblea che, a

seguito delle dimissioni del Consigliere Elisabetta Binacchi, avvenute con decorrenza 20 giugno 2023, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto in occasione della riunione del 20 giugno 2023 alla sostituzione del Consigliere dimissionario nominando Sonia Santa Maria Blarasin. A seguito di tale sostituzione si rende ora necessario procedere alla nomina assembleare, in quanto, a norma del comma 1 dell'art. 2386 e dell'art. 16.4 del vigente Statuto Sociale, la carica del consigliere cooptato viene a cessare con l'odierna Assemblea. Il Presidente informa che la designazione del sopracitato Consigliere è stata effettuata nel rispetto dei Patti Parasociali esistenti tra i principali soci. Invita pertanto l'assemblea all'assunzione della relativa delibera precisando che il summenzionato consigliere, preventivamente informato ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa e che non sussistono a suo carico cause di ineleggibilità.

Preso atto delle informazioni ricevute, l'assemblea, mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

1. di nominare il nuovo componente del Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino alla scadenza dell'attuale Consiglio e, pertanto, fino all'assemblea che approverà il bilancio riferito all'esercizio chiuso al 30 giugno 2025, nella persona della signora:
 - **SONIA SANTA MARIA BLARASIN** nata a Sesto San Giovanni (MI) il 31 ottobre 1968, residente a Monza in Via Muzio Clementi, 5, codice fiscale BLR SSN 68R71 I690D, cittadina italiana – Consigliere;
2. di dare mandato al Presidente di provvedere alla raccolta dell'accettazione della carica unitamente a tutta la documentazione necessaria ai vari adempimenti formali previsti dalla normativa vigente.



La verifica del possesso dei requisiti di onorabilità sarà effettuata nel prossimo Consiglio. Il Presidente passa alla trattazione del **punto 2 all'o.d.g.**, precisando che il progetto di bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 30 giugno 2023 è stato messo a disposizione degli Azionisti unitamente alla relazione del Consiglio di Amministrazione, alla Relazione redatta dal Collegio Sindacale ed alla Relazione redatta dalla Società di Revisione incaricata del controllo legale dei conti, nei quindici giorni antecedenti la data di convocazione dell'Assemblea, in conformità al disposto di cui all'art. 2429 del codice Civile.

Il Presidente suggerisce che venga omessa la lettura integrale del progetto di Bilancio e della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, nel presupposto che gli stessi siano già stati letti ed ampiamente esaminati dai soci e propone di soffermarsi invece sulle voci più significative dello schema di bilancio e sulle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione. Dopo aver avuto il consenso da tutti i presenti, passa la parola all'Amministratore Delegato Marco Bulgarelli.

Bulgarelli, verificato che è stata messa a disposizione dei presenti copia del fascicolo contenente il Bilancio completo di Nota Integrativa e relativi allegati, la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, la Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2429 cod. civ. e quella della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010, procede con il supporto di slides, illustrando l'attività svolta dalla società nell'esercizio trascorso e i risultati che ne sono conseguiti. Dopo l'analisi delle voci più significative sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico, aggiorna i presenti anche sulle operazioni e sui fatti intervenuti dopo la chiusura del bilancio in fase di approvazione.

Al termine dell'esposizione la parola torna al Presidente, il quale prima di leggere la proposta di destinazione dell'utile di esercizio, premette che il Consiglio, dopo aver



condiviso la decisione con i principali soci, ha ritenuto di proporre la distribuzione di un dividendo pari al 3%.

Dopo la lettura della proposta contenuta nella Nota Integrativa, il Presidente, al fine di proseguire nella capitalizzazione della società, esorta i soci a reinvestire il dividendo di loro spettanza effettuando una sottoscrizione di nuove azioni o chiedendo di acquistare parte delle azioni proprie detenute da Cooperare in misura almeno pari al dividendo percepito, così come è stato fatto nei passati esercizi, contestualmente alla data di messa in pagamento del dividendo che propone venga fissata a partire dal 21 dicembre 2023.

Il Presidente invita i rappresentanti degli organi di controllo presenti a prendere la parola. Il Presidente del Collegio Sindacale Dott. Belbello legge quindi la Relazione formulata dal Collegio Sindacale e conclude il suo intervento esprimendo, a nome del Collegio, parere favorevole all'approvazione del bilancio. Il Presidente Zini passa quindi la parola al dott. Alessandro Vincenzi, partner della società PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale dei conti, il quale conferma che anche dai controlli effettuati dai revisori non sono emersi rilievi. La Relazione, rilasciata in data 13 novembre, attesta che il bilancio di esercizio di Cooperare SpA al 30 giugno 2023 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Anche il giudizio espresso in merito alla Relazione sulla gestione è di coerenza con il bilancio di esercizio e di conformità alle norme di legge.

Dopo breve scambio di opinioni l'Assemblea, su invito del Presidente, mediante consenso espresso da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2023, corredato dalla



Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, che evidenzia un utile di esercizio pari ad euro 12.385.954 (dodicimilionitrecentottantacinquemilanovecentocinquantaquattro/00), così come presentato, nel complesso e nelle singole appostazioni;

- di approvare la destinazione dell'utile come proposta dal Consiglio di Amministrazione e quindi destinare:

Euro 619.298 pari al 5%, a riserva legale

Euro 2.354.055 a riserva straordinaria

Euro 255.212 a riserva straordinaria riservata alle azioni di "categoria B"

Euro 8.261.705 alla distribuzione di un dividendo riservato alle azioni ordinarie, nella misura di euro 0,03 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente parte dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci in data 18 novembre 2021;

Euro 895.684 alla distribuzione di un dividendo riservato alle azioni di categoria B, nella misura dello 0,03 per azione, da rapportare ai dodicesimi di godimento, con invito a voler sottoscrivere per un importo corrispondente parte dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci in data 18 novembre 2021;

- di fissare nel giorno 21 dicembre 2023 la data di inizio pagamento del dividendo;
- di dare mandato al Presidente perché provveda agli adempimenti conseguenti.

Si passa quindi al **punto 3 all'o.d.g.**, ed il Presidente ricorda ai presenti che l'attuale Collegio Sindacale nelle persone di: Belbello Edmondo, Graziosi Giovanni Battista, Trombone Domenico Livio, Zanetti Angelo, Chiusoli Roberto, con l'assemblea odierna



giunge alla naturale scadenza del mandato. E' pertanto necessario procedere alla nomina del nuovo Collegio il quale, a norma dell'art. 2400 del codice civile, durerà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Il Presidente informa che le designazioni ricevute dai soci alla società confermano tutti i soggetti uscenti, sono le seguenti:

- **Belbello Edmondo**, nato a Roma, il 22 luglio 1968, residente a Roma in Via Dei Maffei n. 28, C.F.: BLBDND68L22H501N, cittadino italiano;
- **Graziosi Giovanni Battista**, nato a Minerbio (BO), il 17 agosto 1944, residente a Bologna in Via Riva Reno n. 118, C.F.: GRZGNN44M17F219T, cittadino italiano;
- **Trombone Domenico Livio** nato a Potenza, il 31 agosto 1960, residente a Modena in Viale Buon Pastore n. 284/2, C.F.: TRMDNC60M31G942Q, cittadino italiano;
- **Chiusoli Roberto**, nato a Bologna, il 15 settembre 1964, residente a Castenaso (BO) in Via Dello Sport n. 17, C.F.: CHSRRT64P15A944I, cittadino italiano;
- **Zanetti Angelo**, nato a Modena, il 29 ottobre 1958, residente a Modena in Via Nardi n. 8, C.F.: ZNTNGL58R29F257R, cittadino italiano;

ed invita l'assemblea a deliberare in merito alle nomine e, a norma dell'art. 2402 del codice civile, alla determinazione del compenso per l'intero triennio proponendo di fissare in euro 15.000 il compenso del Presidente ed in euro 10.000 il compenso di ciascun sindaco effettivo.

Dopo breve scambio di pareri, l'assemblea mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

1. Di nominare per tre esercizi a partire da quello in corso, quali membri del Collegio



Sindacale, fatta salva la verifica, da parte del Consiglio di Amministrazione, dei requisiti di onorabilità, i signori:

- a. **Belbello Edmondo**, nato a Roma, il 22 luglio 1968, residente a Roma in Via Dei Maffei n. 28, C.F.: BLBDND68L22H501N, cittadino italiano, quale Presidente;
- b. **Graziosi Giovanni Battista**, nato a Minerbio (BO), il 17 agosto 1944, residente a Bologna in Via Riva Reno n. 118, C.F.: GRZGNN44M17F219T, cittadino italiano, quale sindaco effettivo;
- c. **Trombone Domenico Livio** nato a Potenza, il 31 agosto 1960, residente a Modena in Viale Buon Pastore n. 284/2, C.F.: TRMDNC60M31G942Q, cittadino italiano, quale sindaco effettivo;
- d. **Chiusoli Roberto**, nato a Bologna, il 15 settembre 1964, residente a Castenaso (BO) in Via dello Sport n. 17, C.F.: CHSRRT64P15A944I, cittadino italiano, quale sindaco supplente;
- e. **Zanetti Angelo**, nato a Modena, il 29 ottobre 1958, residente a Modena, Via Nardi n. 8, C.F.: ZNTNGL58R29F257R, cittadino italiano, quale sindaco supplente.

L'assemblea prende atto che gli stessi hanno preventivamente fornito, così come previsto dal 4° comma dell'art. 2400 cod. civ, l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, che verranno conservati agli atti del presente verbale, mentre la verifica dei requisiti di onorabilità verrà effettuata alla prossima riunione di consiglio.

2. Di determinare il compenso annuale spettante ai componenti del Collegio Sindacale per la carica in:

- Euro 15.000,00 (quindicimila/00) per il Presidente;



- Euro 10.000,00 (diecimila/00) per ciascun sindaco effettivo.

I signori Edmondo Belbello e Giovanni Battista Graziosi, presenti, ringraziano i soci per la fiducia e confermando, ognuno per sé stesso, il possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla vigente normativa dichiarano di accettare la carica.

Il Presidente riprende la parola relativamente al punto 4 all'o.d.g., per informare i soci che anche l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010 conferito alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. è giunto a scadenza. Il D. Lgs. n. 39/2010 che disciplina vari aspetti tra cui il conferimento dell'incarico, il compenso, la durata, la revoca e le dimissioni all'art. 13 stabilisce, tra le altre cose che l'incarico debba essere conferito dall'assemblea su proposta motivata del Collegio Sindacale. Il Presidente cede quindi la parola al Collegio Sindacale.

Prende la parola il Presidente Dott. Belbello, il quale illustra la proposta motivata indirizzata agli azionisti della società nella quale, dopo aver preso atto che l'attività di revisione è stata sinora svolta con grado di diligenza e professionalità elevate nonché con il corretto spirito di collaborazione con il vertice direzionale della Società e con lo stesso Collegio sindacale, si conclude con l'indicazione di confermare la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Presidente passa quindi a leggere l'offerta pervenuta dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed al termine invita l'Assemblea a deliberare in merito.

Dopo breve discussione, l'Assemblea mediante espresso consenso dato verbalmente da parte di ciascuno degli aventi diritto al voto, all'unanimità

DELIBERA

- di conferire l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 2409-bis e seguenti del Codice Civile alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A.;



- di fissare, come previsto dalla vigente disciplina in materia, la durata dell'incarico in tre esercizi. La scadenza avverrà pertanto alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico;
- di fissare, per l'intera durata dell'incarico, il compenso in euro 26.000 (ventiseimila/00) annui. Tale importo non comprende l'Iva, le spese vive e di segreteria, che saranno fatturate a consuntivo in base al costo sostenuto, ed il contributo di vigilanza a favore della Consob o altra Autorità di vigilanza, che potrebbe essere previsto per simili incarichi a seguito dell'entrata in vigore di nuovi provvedimenti normativi emanati dalle competenti Autorità;
- di dare mandato, in via disgiunta tra loro, al Presidente ed ai Vice Presidente affinché possano procedere a formalizzare l'attribuzione dell'incarico nei termini sopraindicati.

Alle ore dodici e trenta minuti, null'altro essendovi da discutere e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta previa redazione, lettura del presente verbale che viene approvato all'unanimità.

Il Segretario

Roberto Cattabriga



Il Presidente

Carlo Zini



COMPAGINE SOCIALE AGGIORNATA

COMPAGINE SOCIALE AL 28 NOVEMBRE 2023 (INVARIATA RISPETTO AL 30 GIUGNO 2023)

	Soci	N° azioni ordinarie da nom. € 1,00	Valore nominale €	% Capitale Sociale con diritto di voto
1	COOPFOND S.P.A.	136.616.645	136.616.645	49,585%
2	SOFINCO S.P.A.	39.476.309	39.476.309	14,328%
3	PAR.CO S.P.A.	32.788.425	32.788.425	11,901%
4	C.C.F.S. CONSORZIO COOPERATIVO FINANZIARIO PER LO SVILUPPO	26.930.783	26.930.783	9,775%
5	PARFINCO S.P.A.	24.543.120	24.543.120	8,908%
6	BPER BANCA S.P.A.	10.084.121	10.084.121	3,660%
7	CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	1.260.589	1.260.589	0,458%
8	BANCO BPM S.P.A.	1.260.522	1.260.522	0,458%
9	AURUM S.P.A.	696.989	696.989	0,253%
10	BOOREA EMILIA OVEST SOC. COOP.	432.893	432.893	0,157%
11	COOP ALLEANZA 3.0 SOC. COOP.	171.218	171.218	0,062%
12	GRANTERRE S.P.A. (EX BONTERRE S.P.A.)	124.882	124.882	0,045%
13	COOP LOMBARDIA SOC. COOP.	59.278	59.278	0,022%
14	COPURA SOC. COOP.	54.244	54.244	0,020%
15	COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA	52.998	52.998	0,019%
16	COOP. LIGURIA SOC. COOP.	52.034	52.034	0,019%
17	GRANLATTE SOC. COOP. AGRICOLA	52.000	52.000	0,019%
18	BILANCIAI CAMPOGALLIANO SOC. COOP.	27.599	27.599	0,010%
19	CONSORZIO INTEGRA SOC. COOP.	27.067	27.067	0,010%

20	CONSORZIO GRANTERRE SOC. COOP.	26.533	26.533	0,010%
21	IL RACCOLTO SOC. COOP. AGRICOLA	25.507	25.507	0,009%
22	CPL CONCORDIA SOC. COOP.	25.395	25.395	0,009%
23	C.M.B. CARPI SOC. COOP.	25.000	25.000	0,009%
	COOPERARE AZIONI PROPRIE	704.829	704.829	0,256% ¹
	Totale azioni ordinarie	275.518.980	275.518.980	100,00 %
	Soci	N° <i>azioni di categoria B</i> da nom. € 1,00	Valore nominale €	
1	COOPFOND S.P.A.	31.500.885	31.500.885	
	Totale azioni categoria B	31.500.885	31.500.885	
	Totale complessivo capitale sociale	307.019.865	307.019.865	

¹ Ai sensi dell'art. 2753 ter comma 2 il diritto di voto sulle azioni proprie è sospeso fino a quando le azioni sono nella disponibilità della società. Le stesse devono comunque essere computate ai fini del calcolo dei quorum costitutivi e deliberativi.

CARICHE SOCIALI AGGIORNATE

CARICHE SOCIALI AGGIORNATE CON LE NOMINE DEL 28 NOVEMBRE 2023

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Carlo Zini
<i>Vicepresidenti</i>	Fausto Fontanesi Simone Gamberini
<i>Amministratore delegato</i>	Marco Bulgarelli
<i>Consiglieri</i>	Paola Bellotti Luca Bernareggi Sonia Blarasin Stefano Bolis Lorenzo Cottignoli Stefano Dall'Ara Rita Ghedini Milo Pacchioni Andrea Passoni Carlo Rimondini Gian Paolo Scala

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Edmondo Belbello
<i>Sindaci effettivi</i>	Giovanni Battista Graziosi Domenico Livio Trombone
<i>Sindaci supplenti</i>	Angelo Zanetti Roberto Chiusoli

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

